



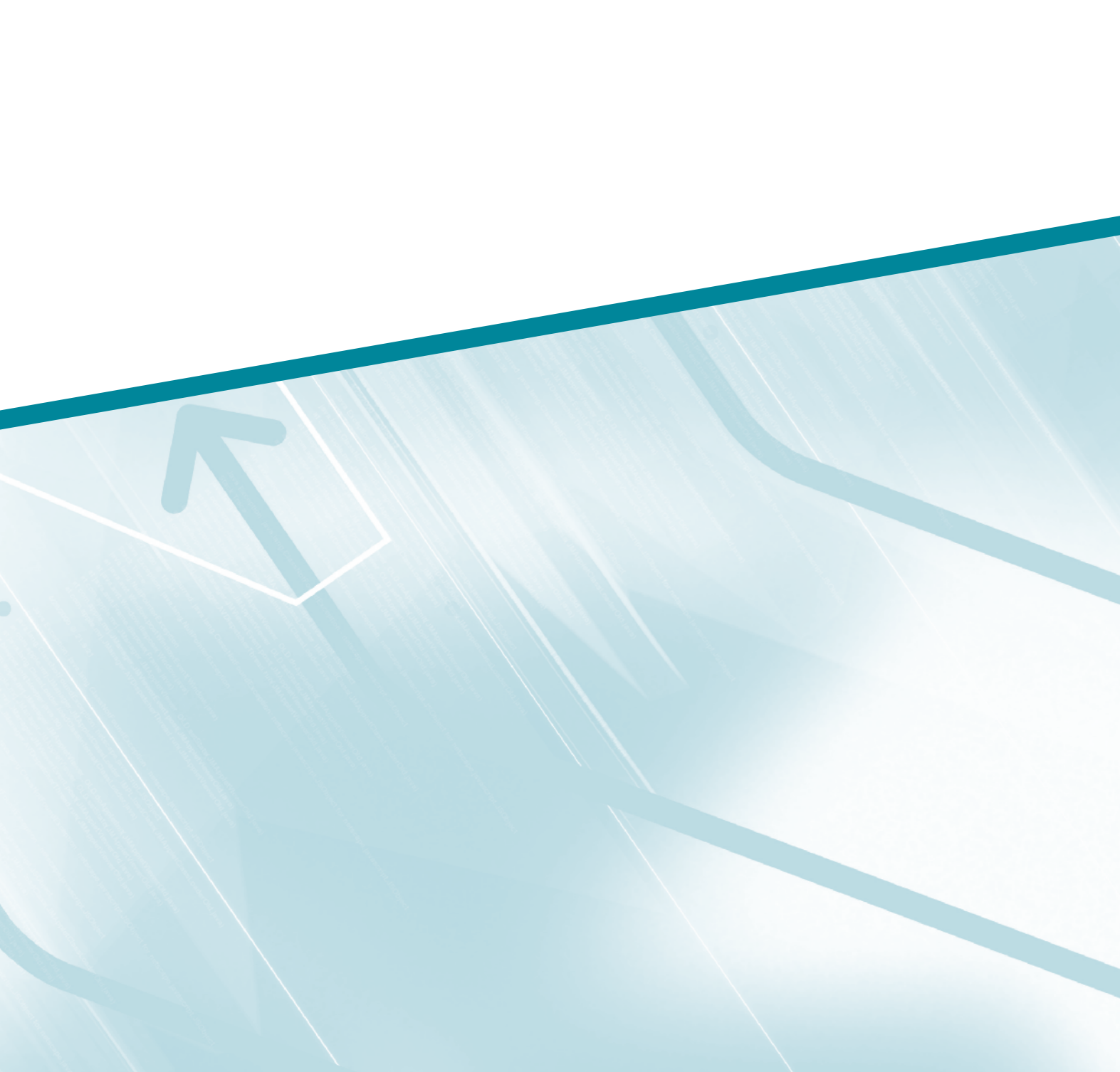
Via V Dicembre, 3 - 16121 Genova
Tel. 010.5546.1 - Telefax 010.5546.400
www.siat-assicurazioni.it - siat@siatass.com

SIAT ASSICURAZIONI **Esercizio 2014** RELAZIONI E BILANCIO



Esercizio 2014

RELAZIONI E BILANCIO



Esercizio 2014

RELAZIONI E BILANCIO

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 20 APRILE 2015

SIAT - SOCIETÀ ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI PER AZIONI

Capitale Sociale Euro 38.000.000 interamente versato - Via V Dicembre, 3 - 16121 Genova

Tel. 010.5546.1 - www.siat-assicurazioni.it - siat@siatass.com

Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con D.M. 26/5/67 (G.U. 5/6/67 - n. 138)

INDICE

INDICE

Relazione degli Amministratori sulla gestione dell'esercizio 2014	pag. 4
Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	pag. 32
Stato Patrimoniale	pag. 34
Conto Economico	pag. 46
Nota Integrativa	pag. 55
Allegati alla Nota Integrativa	pag. 102
Relazione del Collegio sindacale	pag. 135
Relazione della Società di revisione	pag. 137
Relazione dell'Attuario	pag. 139
Estratto delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria del 20 aprile 2015	pag. 140

Ogni anno ci impegniamo nella stesura di relazione e bilancio societario.

Ogni anno scegliamo un tema fotografico originale a corredo del testo: un'ispirazione, una suggestione, un *fil rouge* tra numeri, dati e fatti.

In precedenza abbiamo utilizzato quadri di antichi velieri, indagato la relazione tra Genova e il suo porto e, l'anno scorso, abbiamo aperto la nostra sede, mostrando gli uffici dove, ogni giorno, svolgiamo la nostra attività.

Quest'anno, però, abbiamo voluto mostrare ciò che, veramente, ci rende diversi dalle altre compagnie: i nostri clienti.

A loro abbiamo chiesto di inviare le immagini che sarebbero diventate protagoniste del Bilancio 2014. A loro abbiamo chiesto di partecipare. E loro hanno accettato.

È l'ennesima dimostrazione del rapporto di estrema fiducia e stretta collaborazione tra SIAT e le aziende che, da anni, si affidano alla nostra Compagnia.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Fabio Cerchiai	Presidente e Consigliere
Nazzareno Cerni	Amministratore delegato e Consigliere
Francesco Berardini	Vice Presidente e Consigliere
Claudio Campana	Consigliere
Federico Corradini	Consigliere
Franco Ellena	Consigliere
Roberto Giay	Consigliere
Aldo Grimaldi	Consigliere
Enrico San Pietro	Consigliere
Giuseppe Santella	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Carlo Cassamagnaghi	Presidente
Roberto Seymandi	Sindaco effettivo
Roberto Tieghi	Sindaco effettivo

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014



Seaboni
Thenamaris Ship Management - 2015
Nave porta rinfuse



Athina
Thenamaris Ship
Management - 2007
Nave cisterna



Signori Azionisti,

LA CONGIUNTURA ECONOMICA

Il 2014 è stato caratterizzato da una crescita economica globale di poco superiore al 3%, sostanzialmente in linea con i risultati del 2013.

Negli Stati Uniti, l'attività economica ha mostrato ritmi di espansione soddisfacenti: +5% annualizzato nel terzo trimestre e +2,2% nel quarto, per una crescita complessiva del 2,4% rispetto al 2013. Questo grazie ai consumi privati, alla politica fiscale espansiva ed alla buona dinamica degli investimenti.

Il mercato del lavoro si è rafforzato, con il tasso di disoccupazione che nel corso dell'anno è progressivamente sceso, attestandosi al 5,6% a dicembre 2014.

La *Federal Reserve*, pur portando a conclusione il terzo *Quantitative Easing*, ha mantenuto i tassi ufficiali praticamente a zero, riservandosi di procedere ad un loro aumento in un futuro ancora non specificato.

Il Giappone, nonostante il *Quantitative Easing* posto in essere dalla Banca Centrale (a causa dell'aggravio fiscale di metà anno posto in essere per contenere l'ingente deficit di bilancio pubblico), è nuovamente entrato in recessione, mentre le riforme strutturali del Governo Abe, riconfermato alle recenti elezioni, tardano ad essere realizzate.

La Cina, pur rallentando marginalmente il ritmo di crescita, continua il processo di cambiamento del modello di sviluppo, volto a favorire la domanda interna ed a ridimensionare il peso detenuto fino ad oggi dalle esportazioni e dagli investimenti.

Durante l'anno, alcuni Paesi emergenti hanno subito il significativo ritracciamento del prezzo del petrolio (in particolare, Russia, Venezuela), mentre il rafforzamento del dollaro ha provocato tensioni nelle economie che hanno necessità di attirare capitali per finanziare i propri deficit strutturali (soprattutto Turchia e Brasile).

Per l'economia italiana, il 2014 ha rappresentato il terzo anno consecutivo di recessione, con il prodotto interno lordo in diminuzione dello 0,4%.

La crescita dell'Eurozona non è andata oltre lo 0,9%.

La suddetta debolezza della dinamica economica in Europa ha indirizzato la politica monetaria della Banca Centrale Europea verso un'espansione (per quanto possibile, visti i suoi vincoli statutari esistenti contemporaneamente), mentre la *Federal Reserve* si è trovata a gestire, nel proprio paese, una evoluzione congiunturale di segno opposto: ciò ha contribuito all'apprezzamento del dollaro nei confronti dell'euro, che ha cominciato a manifestarsi a partire dalla primavera del 2014.

A conferma della fragilità del contesto europeo, nel corso dell'anno si è assistito ad una graduale attenuazione della variazione nei prezzi al consumo.

A dicembre, l'inflazione ha toccato un valore negativo (-0,2%) ed oltre la metà dei Paesi europei risulta in una fase deflattiva.

Un contributo importante al raffreddamento dei prezzi al consumo è venuto dal crollo nelle quotazioni del petrolio (qualità *Brent*), sceso dal massimo di 115,43 dollari per barile, toccato il 19 giugno del 2014, ai 54,76 di fine anno (-53%).

Per contrastare queste tendenze, la Banca Centrale Europea ha tagliato il tasso di rifinanziamento, portandolo in settembre, allo 0,05%.

Inoltre, l'istituto di Francoforte ha messo in cantiere una serie di iniziative volte a fornire al sistema bancario una maggiore liquidità, condizione necessaria per riattivare il flusso creditizio all'economia.

Ricadono in questo quadro il programma di acquisto di titoli ABS, quello relativo ai *Covered Bond* e le operazioni *TLTRO (Targeted Longer Term Refinancing Operation)*, quest'ultime legate alla concessione di credito da parte delle banche ad imprese e famiglie.

L'istituto ha identificato nella bassa crescita economica e nelle tensioni deflattive i principali rischi da combattere.

La nuova Commissione Europea, entrata in carica dopo le elezioni (che hanno visto un discreto successo di diverse formazioni politiche critiche verso la *governance* continentale), ha solo marginalmente attenuato l'impronta di rigore fiscale ereditata dalla gestione precedente, offrendo solo un modesto supporto ad una politica economica a favore della crescita delle attività produttive.

In tale contesto, il nostro Paese continua a soffrire una condizione di bassa crescita, associata ad un'elevata disoccupazione. La domanda interna risulta debole, in particolare quella per gli investimenti, che sarebbero il fattore determinante per un incremento del *PIL* e per il riassorbimento delle persone senza lavoro. Qualche segnale positivo sul fronte occupazionale è emerso nell'ultimo mese dell'anno, grazie al deprezzamento dell'euro ed alla drastica caduta nei costi del petrolio. L'Istat segnala che il saldo della bilancia commerciale (merci) nel 2014 risulta in attivo per poco meno di 43 miliardi di euro (+46,8% rispetto al 2013). Tuttavia, questi dati in sé positivi sono il frutto di un modesto incremento delle esportazioni (+2%) e di una discesa delle importazioni (-1,6%) concentrata esclusivamente nel comparto energia (-14,4%).

Il rapporto tra debito pubblico e prodotto interno lordo si è attestato a dicembre al 132,1%, in aumento rispetto al 128,5% registrato nello stesso periodo dell'esercizio precedente. Va specificato che i valori beneficiano del nuovo sistema di contabilità nazionale (SEC2010) in cui è stata inserita nel *PIL* (il denominatore del rapporto) una stima della transazioni legate alle attività criminali (droga, contrabbando e prostituzione). La riduzione nei tassi di interesse nominali riconosciuti sui titoli di Stato dovrebbe portare solo un limitato beneficio alla sostenibilità dei conti pubblici. Infatti, la rilevante discesa dell'inflazione ha portato in realtà ad un aumento del costo reale del debito.

I MERCATI FINANZIARI

Nel corso del 2014, la curva dei tassi di interesse sul mercato monetario ha registrato una discesa generalizzata su tutte le scadenze. Le flessioni più ampie si sono rilevate sui nodi a lungo termine, con gli *IRS* a 20 e a 30 anni in discesa di oltre 120 punti base. I tassi a breve termine sono scesi in maniera più contenuta in quanto ormai prossimi allo zero. Per quanto riguarda i rendimenti dei titoli governativi, la curva di quelli tedeschi ha mostrato un movimento simile, con flessioni più marcate sui nodi a maggiore scadenza, mentre sulle durate a 2 e a 3 anni si è entrati in regime di tassi negativi. Non troppo diverso il percorso dei tassi governativi italiani, anch'essi in spostamento verso il basso sull'intero orizzonte temporale. Il differenziale di rendimento tra titoli italiani e titoli tedeschi ha subito una riduzione intorno ai 50 punti base sui nodi della curva fino ai 10 anni, mentre sulle scadenze più lunghe lo *spread* si è ridimensionato in misura più modesta.

A partire dal terzo trimestre, sulla scia delle attese di un allentamento monetario da parte della Banca Centrale Europea, la moneta unica ha subito un progressivo deprezzamento, che ha portato la parità con il dollaro Usa dal massimo di 1,40, registrato l'8 maggio, al valore di 1,21 a fine dicembre.

In un contesto di tassi di mercato estremamente bassi, le performance 2014 dei mercati azionari europei, pur se positivi, non sono state particolarmente brillanti. L'indice *Eurostoxx 50*, rappresentativo dei titoli a maggiore capitalizzazione dell'area Euro, ha registrato un apprezzamento dell'1,2% (-2,5% nel quarto trimestre). Di rilievo l'andamento del *Dax* tedesco con un +2,7% (+3,5% nell'ultimo trimestre dell'anno), mentre la borsa italiana con l'indice *Ftse Mib* di Milano ha segnato un risultato pari al +0,2% (-9,0% nel quarto trimestre). Positivo, infine, anche l'*Ibex* di Madrid che segna nell'anno un +3,7% (-5,0% nell'ultimo trimestre del 2014).

L'indice Standard & Poor's 500, rappresentativo delle principali società quotate statunitensi, ha registrato un +11,4% (+4,4% nel quarto trimestre), mentre in Giappone l'indice *Nikkei* ha guadagnato nel 2014 il 7,1% (+7,9% nel quarto trimestre). Infine, per quanto riguarda le borse dei mercati emergenti, l'indice più rappresentativo, il *Morgan Stanley Emerging Market*, ha conseguito nel corso del 2014, la performance del +2,5% (-0,4% nel quarto trimestre).

L'indice *Itraxx Senior Financial*, rappresentativo dello *spread* medio delle società appartenenti al settore finanziario caratterizzate da un elevato merito di credito, è salito di 3,9 punti base, passando da 63,5 a 67,4 nel corso del quarto trimestre (con riferimento all'intero 2014, il movimento è stato di segno opposto, con un restringimento di 19,4 punti base, da 86,8 a 67,4).

L'allargamento dell'ultimo trimestre dell'anno si è registrato principalmente a causa dell'aumento di volatilità sul mercato a seguito della persistenza di tensioni geopolitiche internazionali e dal ritorno del rischio politico in Grecia.

L'ATTIVITA' MARITTIMA

Relativamente all'attività marittima mondiale, il basso livello dei tassi dei noli marittimi, determinato dalla contrazione nei traffici mondiali, ha frenato i programmi di crescita di molte aziende armatoriali, con particolare riferimento al trasporto di carichi secchi.

Infatti, nel suo complesso, il quadro generale dell'industria dello *shipping* permane oltremodo incerto, l'andamento dei noli non si è ancora stabilizzato e, salvo timidi segnali su specifici comparti, resta ancorato sui livelli soft che non consentono al mondo armatoriale di superare lo stato di difficoltà che, oramai, si protrae dal 2008.

Con il sopraggiungere della crisi, l'esistente *over - capacity* ha contribuito alla drastica caduta nel prezzo dei noli. La stessa è stata alimentata anche dall'attuale basso livello di quotazione delle navi, circostanza che favorisce gli acquisti di nuove unità, incoraggiati anche dai rinnovati interessi nello *shipping* da parte del settore creditizio.

Una conferma viene dal *Baltic Dry Index*, indice che misura l'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie delle navi *dry bulk* (le rinfuse secche), che è recentemente crollato ad un livello che non si vedeva dal 1986, con grande preoccupazione dei molti operatori dello *shipping* e degli analisti economici.

Al vistoso calo dello stesso hanno contribuito la discesa nel costo del petrolio (andando a riflettersi sulle tariffe dei trasporti), il rallentamento nell'economia cinese e la politica di forte stoccaggio adottata da tale Paese, nonché l'inasprita concorrenza tra i colossi delle miniere australiani e britannici per garantirsi maggiori quote di mercato.

Nonostante tutto, il tonnellaggio della flotta mondiale continua a crescere, sebbene con indici inferiori rispetto a quello del passato, e le demolizioni, aumentate significativamente nell'ultimo biennio, non riescono a compensare le nuove costruzioni.

Infatti, taluni armatori (soprattutto greci) hanno ricominciato ad acquistare naviglio, il cui prezzo sia dagli stessi ritenuto economicamente adeguato.

Con tali acquisti, gli armatori greci, che godono in patria di un sistema fiscale privilegiato, hanno confermato di non aver conosciuto la crisi economica che ha duramente colpito il loro Paese, con sette anni di dura recessione, ancora irrisolta.

Infatti, la Grecia (con circa 164 milioni di tonnellate di stazza lorda), è tornata ad essere la prima flotta mercantile al mondo, seguita nell'ordine da Giappone (con circa 160 milioni di tonnellate di stazza lorda), Cina, Germania e Corea del Sud.

Nel contesto delle navi porta - *container*, lo *slow - steaming* sta favorendo il gigantismo navale, con un futuro che vedrà navi ancora più grandi ed ancora più lente, ma con costi di trasporto per singolo *container* sensibilmente più bassi.

Secondo alcuni operatori, in pochi anni le mega porta - *container* da 10.000 *teu*, che ancora oggi non riescono ad entrare nella maggior parte dei porti italiani a causa dell'enorme mole, potrebbero essere destinate a diventare obsolete, per essere soppiantate dai nuovi "mostri" da 18.000 *teu*, che hanno già cominciato ad entrare in servizio.

E' un cambiamento che non riguarda solo gli armatori, ma anche i porti, ancora impreparati ad accogliere queste navi, e l'intero sistema dei collegamenti logistici. Un paese arretrato e fragile dal punto di vista infrastrutturale come l'Italia rischia così di restare tagliato fuori dai grandi traffici.

Mentre i porti che si stanno rapidamente adeguando al cambiamento, come Valencia e Pireo, potrebbero diventare *hub* di riferimento anche per la merce destinata all'Italia.

Inoltre, per fronteggiare la difficoltosa situazione economica, gli armatori puntano anche sulle *eco - ship*, navi più moderne e con accorgimenti tecnologici che consentono una sensibile riduzione nei consumi. Quindi, miglioramento nella resa dei motori, nuove

eliche, propulsione *mewis – duct* (capace di abbattere i consumi di carburante dal 5% all'8%), speciali pitture per lo scafo, bulbi da mettere sul timone ed alette di poppa atte a creare una minore resistenza all'acqua.

Tale politica viene attuata, oltre che mediante l'acquisto di nuove navi di questo tipo, anche con la ristrutturazione di parte del naviglio esistente, al fine di evitare un nuovo eccesso di stima nella flotta globale, come già avvenuto negli anni scorsi.

Circa le merci trasportate, i dati disponibili indicano segnali di risveglio del traffico internazionale, nonostante la ripresa dell'economia stenti ancora ad avviarsi.

Grazie all'interscambio con l'estero e ad un accenno di miglioramento nella domanda interna, dopo anni di buio, anche la movimentazione di merci in Italia segna valori positivi, seppur modesti.

Ne beneficiano pressoché tutti i comparti delle spedizioni, ovverosia l'autotrasporto su strada, il *cargo* aereo, il traffico ferroviario ed il trasporto di *container*, mentre il *transshipment* sembra entrato in una fase poco felice.

La crescita più favorevole riguarda il traffico *container* nei porti italiani, anche se la relativa percentuale si attesta su valori ben al di sotto di quella dei principali scali mondiali, ma anche di quelli europei del *Northen range*.

Per quanto concerne i maggiori volumi di movimentazione, tra i porti domestici di destinazione finale è Genova (con un incremento di oltre il 9% e circa 2,2 milioni di teu spostati) a mostrare la migliore *performance* per il 2014.

Tale miglioramento significa che, nonostante tutto, una parte dei traffici di interesse italiano, finora dirottata sui porti del Nord Europa, sta progressivamente ritornando sui nostri scali.

Sul fronte della pirateria marittima, va rilevato il ridimensionamento degli atti delittuosi in Somalia, grazie ai consolidati interventi di pattugliamento militare nell'area, sostenuti dalla comunità internazionale, e, soprattutto, all'introduzione delle guardie armate a bordo delle navi.

Invece, la pirateria resta presente ed in estensione lungo le coste occidentali dell'Africa, dove al momento sembra maggiormente orientata al furto del carico ed ove la presenza e/o la qualità della guardiania risulta di più complessa attuazione, a motivo delle diverse legislazioni locali da rispettare.

LA CANTIERISTICA NAVALE

Per la cantieristica navale, il mercato resta difficile e complesso, caratterizzato dalle molte incognite sopra esposte.

Come in passato, l'area asiatica rappresenta il *shipbuilding center* per antonomasia, pur svolgendo i cantieri navali europei un ruolo importante in tale settore.

Tra i cantieri navali giapponesi, sud – coreani e cinesi prosegue la grande concorrenza per accaparrarsi il maggior numero di ordini di nuove costruzioni, in un settore che continua a risentire delle incertezze congiunturali.

La Corea del Sud mantiene il primo posto, spinta dal forte supporto governativo e dal basso costo della manodopera, respingendo il tentativo di rimonta da parte della Cina (forte di oltre 70 cantieri capaci di costruire navi oceaniche).

Il Giappone, dal canto suo, ha cominciato a beneficiare degli impulsi connessi alla nuova visione economica del proprio Governo ed è in prima fila per produttività, *management* e capacità organizzativa.

Nel contesto europeo, il 2014 sarà ricordato come un anno molto positivo per i gruppi navalmeccanici (anche italiani) impegnati nelle costruzioni delle navi da crociera, in quanto hanno fatto il pieno di ordini. Questo sempre grazie alla loro impiantistica all'avanguardia, che gli ha consentito nuovamente di vanificare il ripetuto tentativo dei giapponesi di primeggiare anche in tale ambito.

Mentre le unità navali di dimensioni maggiori al momento si indirizzano prevalentemente verso i cantieri francesi e tedeschi, i cantieri navali italiani primeggiano nelle unità crocieristiche medio – piccole, nonché nel settore dei mega – *yacht*.

In quest'ultimo settore, caratterizzato da imbarcazioni sopra i 30 metri di lunghezza e da sempre maggiori dimensioni, quasi esclusivamente vendute all'estero, la cantieristica tricolore ha acquisito la *leadership* mondiale, con una quota degli ordini globali prossima al 40%.

Tale punto di forza si contrappone alla perdurante crisi economica che attanaglia le aziende di minori dimensioni, che non hanno le strutture, la forza e la possibilità di affacciarsi sui mercati esteri e che si confrontano quotidianamente con un settore nautico incapace di risollevarsi.

IL MERCATO ASSICURATIVO

Nel 2014 il settore assicurativo internazionale ha fatto un passo in avanti verso il superamento delle incertezze economiche e finanziarie che avevano pervaso il passato più recente, anche se le insidie non sono state del tutto cancellate.

Negli Stati Uniti ed in Europa il settore si è complessivamente ricapitalizzato, per disporre di vantaggi competitivi e di maggiore solidità, l'America Latina offre opportunità di crescita per gli assicuratori interessati a specifiche nicchie di *business*, mentre in Asia la maggiore ricchezza disponibile e l'invecchiamento della popolazione consentono buone possibilità di sviluppo per l'industria assicurativa.

In Italia, il 2014 ha riproposto i tassi di crescita del mercato assicurativo italiano contrastanti. Infatti, mentre i premi afferenti ai rami Danni hanno registrato un nuovo regresso, la raccolta del ramo Vita ha fatto segnare tassi di incremento rilevanti.

L'attività nei rami Danni (comprensiva anche dell'operatività *cross border*), evidenzia nel terzo trimestre del 2014 una contrazione del 3,1% rispetto allo stesso periodo del 2013.

Tale contrazione è concentrata nel comparto auto, dove il ramo RC Auto risulta in calo del 7,3%.

La dinamica dei rami Danni non auto appare più articolata. Infatti, il dato complessivo indica una ridotta crescita nei premi (+1,3% nei primi nove mesi del 2014), anche se vi sono comparti in significativa flessione (trasporti -9%), altri stazionari (infortuni, malattia, RCG) ed altri ancora in sviluppo (altri danni ai beni +5,3%, tutela legale +6,6%, assistenza +10%, perdite pecuniarie +11,1%).

Se si analizza l'attività svolta in Italia dalle rappresentanze di imprese appartenenti allo Spazio Economico Europeo (informazioni prodotte da Ania), si rileva che tale aggregato ha conseguito un incremento della raccolta pari al 2,2%, contro una crescita dell'1,2% delle imprese nazionali e di quelle extra-UE.

È la conferma dello spostamento di importanti segmenti di clientela verso operatori specializzati, in grado di cogliere meglio le esigenze specifiche in settori di complessa gestione, come l'assicurazione della responsabilità civile o quella relativa alle merci trasportate.

Nonostante il difficile contesto economico, l'Istat ha rilevato già da alcuni trimestri un innalzamento della propensione al risparmio delle famiglie, in ripresa dopo il minimo toccato nel quarto trimestre del 2013. Questa tendenza è dovuta ad una trasformazione dei modelli di consumo avvenuta in corrispondenza di una complessa fase economica, evidentemente percepita dagli italiani come non più transitoria.

Relativamente al contesto normativo, a livello comunitario è oramai imminente l'entrata in vigore della nuova direttiva quadro sulle assicurazioni, meglio nota come *Solvency II*, che è prevista a decorrere dal 1° gennaio 2016, ma che comporterà importanti attività propedeutiche per le compagnie già nel corso del 2015.

In particolare, cambieranno soprattutto gli obblighi di informativa, sia verso le autorità sia verso il mercato, e le regole di vigilanza. Queste ultime puntano non solo ad unificare regimi nazionali diversi tra loro, ma anche ad introdurre una valutazione del *management* e dei criteri di *risk - management* di tipo *risk - based*, in quanto gli attuali requisiti fondati su attività e passività non consentono di riflettere tutti i rischi in capo all'impresa.

Cambia anche la *governance* delle imprese, introducendo nuove funzioni aziendali. In particolare, occorrerà costituire una funzione attuariale che rilevi i compiti oggi attribuiti all'attuario incaricato per i rami Vita e RC Auto.

Inoltre, i criteri di valutazione per fini di vigilanza si differenzieranno da quelli utilizzati per il bilancio d'esercizio, mentre sino ad ora le due valutazioni sono state coincidenti.

In tale contesto, il settore "*Marine*" mondiale ha evidenziato un modesto declino nella produzione complessiva, che è stata sostenuta dall'incrementata presenza di navi con valore superiore ai 100 ed ai 300 milioni di dollari statunitensi.

La produzione in oggetto è principalmente allocabile all'Europa (in particolare nel Regno Unito), ove il volume dei premi è rimasto sostanzialmente stabile, mentre è risultato in arretramento nell'area asiatica e del Pacifico.

Riguardo al settore "Corpi", il mercato assicurativo internazionale è ancora fortemente condizionato dal protrarsi della crisi economica e sempre caratterizzato da una sovra - capacità assuntiva, sia in Italia sia in Europa, che continua ad incidere sulle condizioni economiche di rinnovo degli affari (soprattutto sulle flotte di grande rilevanza e con masse premi consistenti).

Tale sovra - capacità provoca una tendenziale contrazione nei tassi, peraltro contenuta entro limiti accettabili.

Tuttavia, il rinnovamento del naviglio, con la contestuale dismissione di unità vetuste, sta comunque generando un contesto più favorevole per gli assicuratori, così come la disponibilità di parti di ricambio, l'accesso ai cantieri di riparazione ed il livello dei prezzi dell'acciaio.

Per contro, l'accresciuta dimensione delle navi, il forte sviluppo tecnologico delle stesse e l'aumento dei costi gestionali genera una crescita nelle esposizioni a carico degli assicuratori, senza trovare un'adeguata ponderazione nel livello dei tassi di premio, eccessivamente influenzati dalle dinamiche competitive.

Circa il settore "Merci", *business* maggiormente domestico rispetto a quello "Corpi", si continua ad assistere ad una costante ricerca di contenimento dei costi da parte degli assicurati, alla chiusura di attività commerciali, al mancato avvio di nuovi *business*, ad una contrazione nel fatturato di molte imprese e ad una generalizzata flessione nei traffici assicurabili.

Inoltre, i mercati tradizionali sono stressati dalla presenza di una *over - capacity*, che genera un ulteriore inasprimento della concorrenza e l'ingresso di nuovi *competitor* molto aggressivi.

L'andamento dei tassi di premio risulta particolarmente complesso. Gli effetti della congiuntura economica non ancora favorevole, unitamente all'accesa concorrenza, portano ad un tendenziale calo degli stessi, sebbene la sinistralità non mostri concreti segnali di miglioramento.

Infine, anche nel 2014 il mercato riassicurativo non ha evidenziato significativi mutamenti rispetto al recente passato, con l'immutato interesse degli operatori professionali verso la valenza tecnica degli affari assunti.

Sulla base degli ultimi dati ufficiali disponibili, pubblicati dall'Ania relativamente ai premi del lavoro diretto italiano emessi nel 2013, in tale anno la Vostra società ha continuato ad occupare saldamente la seconda posizione sia nel ramo "Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali" (con un quota di mercato superiore al 25%) sia in quello "Merci trasportate" (con circa il 10% dei premi complessivi), confermando il proprio ruolo di protagonista di primo piano nel contesto assicurativo Trasporti.

Nel 2014, ancora più che in passato, la Vostra società ha operato con l'obiettivo di prestare il miglior servizio alla propria clientela ed applicando una politica assuntiva orientata ad un corretto tecnicismo nell'assunzione dei rischi, con l'obiettivo di ottenere un soddisfacente ed adeguato risultato industriale.

LANDAMENTO GESTIONALE

Tenendo in considerazione quanto sino ad ora indicato, la Vostra società ha chiuso l'esercizio 2014 con un utile prima delle imposte pari a 5.644 migliaia di €, in sostanziale stabilità rispetto a quello di 5.866 migliaia di € realizzato nel 2013.

Il risultato netto dell'esercizio 2014 si è attestato a 3.511 migliaia di €, contro 3.106 migliaia di € dell'esercizio precedente, scontando una ridotta pressione fiscale.

In forma comparativa con il 2013, il risultato dell'esercizio 2014 viene di seguito sintetizzato nelle sue componenti essenziali:

	2014	2013
RISULTATO TECNICO	3.524	4.009
PROVENTI DA INVESTIMENTI	5.636	5.927
ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI	(1.556)	(1.549)
QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO	(2.379)	(2.190)
ALTRI PROVENTI (ONERI), NETTI	344	(328)
PROVENTI (ONERI) STRAORDINARI, NETTI	75	(3)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	5.644	5.866
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(2.133)	(2.760)
UTILE DELL'ESERCIZIO	3.511	3.106

(in migliaia di €)

In breve, con riferimento all'esercizio 2014, dai dati sopra esposti si evincono in sintesi le seguenti principali considerazioni, che vengono più ampiamente sviluppate nel prosieguo della presente relazione:

- il risultato tecnico non è significativamente dissimile da quello del precedente esercizio.
Peraltro, considerando l'impatto negativo di diversi sinistri di grave entità (adeguatamente protetti da idonee coperture riassicurative) del ramo "Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali" accaduti nel corso dell'esercizio ed il perdurare di condizioni economiche e di mercato oltremodo difficili e concorrenziali, si rileva come il saldo della gestione continui ad evidenziare una positività nei settori che rappresentano il *core business* della Vostra società;
- i proventi da investimenti e gli oneri patrimoniali e finanziari denotano una sostanziale stabilità.
Per ulteriori approfondimenti in merito si rimanda alle indicazioni di seguito fornite relativamente alla "Gestione degli investimenti";
- la quota dell'utile degli investimenti è stata trasferita al conto tecnico sulla base dei criteri fissati dall'IVASS (già ISVAP) con proprio Provvedimento;
- gli altri proventi (oneri), netti presentano un saldo positivo, in miglioramento rispetto a quello negativo dell'esercizio 2013.
Alla formazione di tale saldo, netto, hanno concorso, tra l'altro:
 - per i crediti di difficile esigibilità (diversi da quelli vantati verso assicurati), utilizzi del "Fondo svalutazione crediti" (escludendo quello relativo a quanto vantato verso assicurati, i cui accantonamenti confluiscono nel conto tecnico), al netto dei relativi accantonamenti, per 1.102 migliaia di € (302 migliaia di € nel 2013).
Le perdite su crediti sono state pari a 1.055 migliaia di €, contro 136 migliaia di € del precedente esercizio;
 - gli effetti derivanti dall'andamento delle differenze cambio, il cui saldo netto è stato positivo per 170 migliaia di € (nel 2013 era stato negativo per 45 migliaia di €) ed è principalmente riferibile alle variazioni inerenti il corso del dollaro statunitense avvenute nel corso dell'esercizio.
 - In proposito, si rileva come l'attenta gestione del *mismatching* nelle divise estere abbia consentito, analogamente al passato, di contenere al minimo gli effetti economici delle differenze cambio, pur in presenza di una elevata incidenza delle valute diverse dall'Euro (in particolare del dollaro statunitense) nel settore Marine.
Per ulteriori commenti circa le voci "Altri proventi" ed "Altri oneri" si rimanda rispettivamente a quanto indicato nella Sezione 21, punti III.7 e III.8, della Nota integrativa.

- i componenti straordinari, netti, che nel 2013 erano stati di ammontare irrilevante, sono essenzialmente relativi a sopravvenienze attive per imposte di esercizi precedenti;
- l'incidenza percentuale della pressione fiscale (37,8%) risulta in forte decremento rispetto a quella del precedente esercizio (47,0%).
Tale decremento percentuale è da ricollegarsi principalmente all'applicazione, transitoriamente per l'anno d'imposta 2013 e limitatamente ai settori bancario ed assicurativo, di un'addizionale straordinaria Ires dell'8,5%, che aveva elevato nel precedente esercizio la relativa aliquota dal 27,5% al 36,0%.
Le imposte sul reddito sono composte da Ires per 1.410 migliaia di € (2.100 migliaia di € nel 2013), da Irap per 540 migliaia di € (600 migliaia di € nel 2013) e da 100 migliaia di € (50 migliaia di € nel 2013) per le imposte da liquidarsi (ma non recuperabili in Italia) in taluni paesi (nella fattispecie, la Germania) ove sono ubicate le stabili organizzazioni estere.
Inoltre, le stesse includono la contabilizzazione di oneri per imposte anticipate pari a 111 migliaia di € (10 migliaia di € nel 2013) e di proventi per imposte differite pari a 28 migliaia di € (nessun onere / provento nel 2013).
Per ulteriori commenti si rimanda a quanto indicato nella Sezione 21, punto III.14, della Nota integrativa.

Infine, si ricorda che il risultato positivo dell'esercizio 2014 è stato raggiunto anche grazie alla consueta professionalità e competenza dimostrata dal personale tutto, al quale ribadiamo la nostra stima e sul cui apporto contiamo per ulteriormente migliorare in futuro.

LA GESTIONE ASSICURATIVA

RISULTATO TECNICO

Lo sviluppo del saldo tecnico del 2014, raffrontato con quello del 2013, è il seguente:

	2014	2013
PREMI DI COMPETENZA	132.576	129.804
ONERI RELATIVI AI SINISTRI	(124.854)	(82.836)
ALTRE PARTITE TECNICHE	3.966	4.133
SPESE DI GESTIONE	(30.261)	(31.266)
RISULTATO TECNICO LORDO	(18.573)	19.835
SALDO DELLA RIASSICURAZIONE PASSIVA	19.796	(17.942)
VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE	(78)	(74)
QUOTA DELL'UTILE DA INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO	2.379	2.190
RISULTATO TECNICO NETTO	3.524	4.009

(in migliaia di €)

Gli importi di cui sopra si riferiscono al lavoro diretto ed indiretto nel suo complesso.

Gli stessi evidenziano un forte decremento nel risultato tecnico lordo, compensato da un corrispondente e significativo miglioramento nel saldo della riassicurazione passiva.

Entrambe le variazioni dei saldi in oggetto sono essenzialmente ascrivibili a diversi sinistri gravi, relativi al ramo Corpi marittimi, lacustri e fluviali, accaduti nell'ultima parte dell'esercizio. Tra questi, si citano quelli maggiormente severi, riguardanti la motonave "Norman Atlantic" e la *bulk carrier* "Ugo De Carlini", la cui riserva sinistri complessiva lorda a fine 2014 è ammontata a 35.517 migliaia di €.

In considerazione delle coperture riassicurative esistenti, in particolare quelle in "eccesso sinistri", i suddetti eventi hanno fortemente impattato su quanto di spettanza dei riassicuratori stessi, sui quali ha gravato la parte preponderante dell'onere inerente i danni di cui sopra (per i due sinistri sopra menzionati, la relativa riserva riassicurata è stata pari a 34.717 migliaia di €).

Peraltro, è indispensabile ricordare come il risultato tecnico dell'esercizio precedente abbia presentato caratteristiche antitetiche rispetto a quello del 2014. Infatti, lo stesso era stato positivamente e significativamente influenzato dalla liquidazione di tre sinistri (di cui due relativi al ramo Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali ed uno al ramo Merci trasportate), dalla quale è complessivamente emersa una sufficienza lorda della riserva sinistri in entrata pari a 12.263 migliaia di €, che era stata ceduta ai riassicuratori per 11.653 migliaia di €.

Inoltre, si rileva come lo smontamento della riserva sinistri relativa al *run - off* degli affari non Trasporti, assunti in precedenti esercizi, sia proseguito nel 2014 in misura più favorevole rispetto a quella del precedente esercizio.

Da una breve analisi degli importi sopra esposti, per le singole voci non emergono scostamenti di rilievo rispetto allo scorso esercizio, fatta eccezione per gli oneri relativi ai sinistri ed al saldo della riassicurazione passiva, come sopra commentati.

In termini generali, valgono le seguenti principali considerazioni:

- i premi di competenza risentono positivamente degli effetti contabili connessi alla variazione registrata nella riserva premi. Infatti, come di seguito indicato, la produzione dell'esercizio è risultata in contenuta diminuzione rispetto a quella del 2013, nonostante il costante impegno dedicato per rinnovare gli affari esistenti e per ricercarne di nuovi;
- gli oneri relativi ai sinistri evidenziano un netto incremento, riferibile:
 - per l'esercizio, al verificarsi di alcuni sinistri gravi (in particolare, per quanto concerne il settore "Corpi"), come sopra indicati;
 - per gli esercizi precedenti, ad uno smontamento meno positivo delle riserve sinistri in entrata rispetto a quello evidenziato nel precedente esercizio, in quanto quest'ultimo aveva significativamente beneficiato della rilevante e sopra menzionata sufficienza su alcuni sinistri.
 Tuttavia, viene confermata la cautela normalmente applicata dalla Vostra società in fase di riservazione.
- le altre partite tecniche, pur non dissimili da quelle del precedente esercizio, risentono delle commissioni passive corrisposte a terzi per il recupero di crediti vantati verso compagnie di assicurazione estere;
- le spese di gestione, principalmente composte dalle provvigioni passive corrisposte agli intermediari relativamente ai premi dagli stessi apportati, si riducono rispetto a quelle del 2013, corrispondentemente alla diminuita produzione dell'esercizio;
- il saldo della riassicurazione passiva è correlato alla netta inversione di tendenza nel saldo tecnico lordo ed è essenzialmente ascrivibile sinistri gravi sopra citati;
- l'importo della variazione delle riserve di perequazione è in linea con quello del precedente esercizio;
- circa la quota dell'utile da investimenti trasferita dal non tecnico, non si evidenziano scostamenti di rilievo.

Quanto sopra ha trovato riscontro anche nel *net combined ratio*, che si è attestato al 96,6%, con un modesto incremento rispetto al 94,3% del precedente esercizio.

Lo stesso è formato da *net loss ratio* e *net expense ratio* rispettivamente nella misura del 75,9% e del 20,7% (74,0% e 20,3% nel 2013).

PREMI LORDI DI COMPETENZA E CONTABILIZZATI

I premi di competenza dell'esercizio 2014, raffrontati con quelli del 2013, sono i seguenti:

	2014	2013
PREMI LORDI CONTABILIZZATI	132.107	137.590
PREMI CEDUTI IN RIASSICURAZIONE	(94.076)	(102.506)
VARIAZIONE DELL'IMPORTO LORDO DELLA RISERVA PREMI	(1.489)	(7.225)
VARIAZIONE DELLA RISERVA PREMI A CARICO RIASSICURATORI, INCLUSO IL SALDO DEI MOVIMENTI DI PORTAFOGLIO	(689)	5.790
DIFFERENZE CAMBIO, NETTE, SULLA RISERVA PREMI IN ENTRATA	418	(119)
PREMI DI COMPETENZA, NETTI DI RIASSICURAZIONE	36.271	33.530

(in migliaia di €)

Si evidenzia una progressiva diminuzione nell'incidenza relativa ai premi complessivamente ceduti in riassicurazione, che si attesta al 71,2% (contro il 74,5% del precedente esercizio), in linea con le strategie recentemente definite.

Il dettaglio della produzione dell'esercizio 2014, in forma comparativa con quella dell'esercizio precedente, è di seguito riportato:

	2014	2013
LAVORO DIRETTO ITALIANO		
CORPI DI VEICOLI MARITTIMI, LACUSTRI E FLUVIALI	73.916	78.120
MERCI TRASPORTATE	29.637	31.186
	103.553	109.386
R.C. DI AUTOVEICOLI TERRESTRI	3.480	4.410
R.C. GENERALE	3.244	2.907
PERDITE PECUNIARIE	2.090	1.696
ALTRI DANNI AI BENI	1.555	2.017
ALTRI MINORI	106	123
	10.475	11.153
TOTALE LAVORO DIRETTO	114.028	120.459
LAVORO INDIRETTO ITALIANO		
MERCI TRASPORTATE	8.635	8.223
CORPI DI VEICOLI MARITTIMI, LACUSTRI E FLUVIALI	4.744	4.438
R.C. DI AUTOVEICOLI TERRESTRI	3.999	3.961
ALTRI MINORI	664	438
	18.042	17.060
LAVORO INDIRETTO ESTERO	37	71
TOTALE LAVORO INDIRETTO	18.079	17.131
TOTALE GENERALE	132.107	137.590

(in migliaia di €)

Si rileva che il lavoro diretto è esclusivamente italiano e comprende anche tutti i contratti stipulati dalle stabili organizzazioni estere, tutte situate in Stati comunitari.

Nella fattispecie, le stesse sono ubicate in Belgio, Germania, Malta ed Olanda.

Con riferimento ai dati sopra indicati, vengono riportate le seguenti principali osservazioni:

- la produzione del 2014, analogamente a quella del passato più recente, è essenzialmente ascrivibile al settore "Trasporti". Infatti, i premi relativi ai rami elementari ed auto di provenienza "non Trasporti" si sono ridotti a livelli irrilevanti. Peraltro, in conformità con le disposizioni vigenti in materia di bilancio e tenendo conto delle coperture assicurative contrattualmente previste, la suddetta produzione viene in parte allocata ad altri rami diversi da quelli "Trasporti". In particolare, la copertura della R.C. del vettore, di provenienza dal settore "Merci" ed i cui premi sono classificati nel ramo R.C. di autoveicoli terrestri, costituisce la quasi totalità dei premi esposti per quest'ultimo ramo;
- in termini generali, la produzione dell'esercizio evidenzia un sensibile decremento, essenzialmente riferibile ai rami del lavoro diretto, per i quali si riscontra un generalizzato calo, primariamente derivante dalla non ancora conclusa fase economica recessiva. Lo stesso è più evidente per il ramo Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali. Il suddetto calo è anche da riferirsi al mancato rinnovo di polizze dall'andamento tecnico non soddisfacente (in particolare, per il ramo Merci Trasportate). I relativi benefici a ciò correlati, in termini di minore sinistrosità, non hanno ancora trovato completa rilevazione nell'esercizio 2014. I dati sopra esposti sono stati positivamente influenzati dal robusto apprezzamento registrato nell'anno dal dollaro statunitense (il cui corso contro Euro era pari a 1,2141 al 31 dicembre 2014, rispetto a 1,3791 al 31 dicembre 2013), che nel 2014 si è rivalutato del 12,0% nei confronti della valuta comune. In dollari statunitensi, infatti, è denominata una parte consistente degli affari assunti, in particolare nel ramo Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali;
- i premi del ramo Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali mostrano un sensibile arretramento, principalmente riferibile alla riduzione dei relativi tassi di premio, sia in Italia sia nel mondo, ed al disallineamento contabile connesso a talune polizze con durata ultra - annuale (18 mesi), il cui rinnovo è previsto nel prossimo esercizio. Anche i premi relativi ai "rischi guerra" hanno registrato una contrazione, in analogia a quanto avvenuto nei "rischi ordinari", a causa della riduzione nei sopra - premi richiesti dal mercato per il transito nelle zone a rischio (quali il Golfo di Aden). Come di consueto, tale produzione è stata realizzata mediante l'inalterata applicazione di una politica di rigore tecnico sugli affari assunti e proseguendo la politica di conservare una più elevata ritenzione su quelli stimati maggiormente remunerativi;
- i premi diretti del ramo Merci trasportate denotano una contenuta riduzione, anche a motivo della congiuntura economica ancora complessivamente sfavorevole (in particolare, per quanto riguarda la componente domestica). Il mancato vigore economico ha comportato una generalizzata flessione nei fatturati, parametro base per il conteggio dei premi, nonché un calo nei traffici assicurati (in particolare, per quanto riguarda le *commodities*). In tale sfavorevole contesto, la Vostra società è rimasta fedele alla sua politica, evitando l'assunzione di rischi non correttamente valutati e con premi inadeguati, proseguendo nell'attenta e dettagliata analisi dei singoli rischi, senza tralasciare alcun aspetto tecnico. Ove possibile, si è provveduto a sostituire i contratti persi con nuovi affari. Tuttavia, tale politica ha comportato la perdita di alcune polizze, per le quali, a fronte di un andamento statistico negativo, era stata richiesta una riforma dei relativi contratti, al fine di riequilibrarne il relativo risultato tecnico. Peraltro, l'accesa concorrenza ha consentito agli assicurati in oggetto di ottenere sul mercato condizioni invariate rispetto a quanto in corso. Per contro, i suddetti mancati rinnovi dovrebbero generare nel tempo una riduzione più che proporzionale a livello di sinistralità, con un conseguente impatto positivo sui conti economici futuri. In diminuzione anche l'importo dei premi imputati ai "rischi guerra e scioperi". Scende il numero dei rischi contabilizzati, a cui si contrappone un aumento nel numero delle polizze base.

- i premi diretti dei rami elementari e R.C. Auto mostrano nel loro complesso una variazione non rilevante rispetto a quelli dell'esercizio precedente.
Inoltre, come in precedenza rilevato, tali premi traggono alimento in via pressoché esclusiva da affari provenienti dal settore "Trasporti";
- relativamente al lavoro indiretto, sempre caratterizzato dall'irrelevanza di quello estero, si registra un apprezzabile sviluppo nella relativa produzione. Inoltre, si segnala che i premi del ramo R.C. di autoveicoli terrestri sono interamente riferibili alla copertura R.C. del vettore, di provenienza dal settore "Merci";
- i premi del lavoro indiretto assunti in regime di libera prestazione di servizi sono da considerarsi non rilevanti, mentre quelli del lavoro diretto prodotti in tale regime ammontano a 43.175 migliaia di € (37.777 migliaia di € nel 2013).
I premi in oggetto sono esclusivamente riconducibili ai rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali per 32.683 migliaia di € (26.786 migliaia di € nel 2013) e Merci trasportate per 10.492 migliaia di € (9.291 migliaia di € nel 2013);
- i premi lordi contabilizzati, inclusivi di lavoro diretto ed indiretto, sono stati geograficamente assunti in:

- IN ITALIA

- ALL'ESTERO, PER IL TRAMITE DELLE STABILI ORGANIZZAZIONI UBICATE IN:

	2014	2013	2014	2013
			121.674	125.579
BELGIO	4.025	4.005		
GERMANIA	5.786	7.365		
MALTA	43	78		
OLANDA	579	564	10.433	12.012
			132.107	137.591

(in migliaia di €)

Infine, si menziona che nel corso dell'esercizio non è stato immesso sul mercato alcun nuovo prodotto assicurativo di rilevanza tale da richiedere uno specifico commento.

RIASSICURAZIONE PASSIVA

La politica riassicurativa adottata dalla Vostra società nel corso del 2014 ha avuto un'impostazione complessiva sostanzialmente analoga a quella consueta del passato.

Infatti, in termini generali, per il settore stesso, ed in particolare con riferimento al ramo Corpi marittimi, lacustri e fluviali, in considerazione delle elevate quote sottoscritte su valori assicurati frequentemente di notevole entità, si è continuato a ricorrere ad una riassicurazione di tipo proporzionale, cedendo una percentuale rilevante degli affari assunti.

Peraltro, in applicazione delle strategie recentemente definite, si è provveduto ad incrementare gradualmente la ritenzione.

Inoltre, il rischio conservato è stato generalmente protetto da una copertura in eccesso sinistri per gli avvenimenti di una certa gravità.

Il piano delle cessioni in riassicurazione e le linee guida delle operazioni di riassicurazione per l'esercizio 2014 sono state approvate da apposita delibera del Consiglio di Amministrazione, come previsto dalla Circolare Ivass n. 574 D/2005.

ONERI RELATIVI AI SINISTRI

Gli oneri relativi ai sinistri dell'esercizio 2014, in forma comparativa con quelli del 2013, sono i seguenti:

	2014	2013
SINISTRI LORDI PAGATI	102.383	118.555
SINISTRI PAGATI A CARICO DEI RIASSICURATORI	(76.344)	(90.401)
VARIAZIONE NETTA DEI RECUPERI	(1.271)	(1.387)
VARIAZIONE DELL'IMPORTO LORDO DELLA RISERVA SINISTRI	32.163	(36.601)
VARIAZIONE DELLA RISERVA SINISTRI A CARICO RIASSICURATORI, INCLUSO IL SALDO DEI MOVIMENTI DI PORTAFOGLIO	(29.786)	32.160
DIFFERENZE CAMBIO, NETTE, SULLA RISERVA SINISTRI IN ENTRATA	(1.304)	479
SPESE DI LIQUIDAZIONE INTERNE, TRASFERITE DAL CONTO NON TECNICO	1.693	2.014
ONERI RELATIVI AI SINISTRI, NETTI DI RECUPERI E RIASSICURAZIONE	27.534	24.819

(in migliaia di €)

Il saldo di cui sopra è significativamente influenzato dai sinistri gravi in precedenza citati, come risulta evidente dalle variazioni nell'importo lordo e riassicurato della riserva sinistri.

Per quanto concerne il settore Corpi, è stato rilevato un incremento nel numero di denunce di danno rispetto al pari periodo del 2013, in particolare relativamente alla delega altrui.

Si è altresì assistito ad un incremento nei sinistri importanti, soprattutto nell'ultima parte dell'anno, peraltro compensato da un minor costo dei sinistri *attritional* (ovverosia di importo singolarmente contenuto, ma con maggior frequenza).

Tra i sinistri di grave entità, si cita quello relativo all'incendio occorso il 28 dicembre 2014 alla motonave "Norman Atlantic", che ha causato ingenti danni alla stessa e provocato purtroppo la perdita di diverse vite umane. Tuttavia, l'esistente copertura riassicurativa (in particolare quella in eccesso sinistri) ha consentito di limitare fortemente l'impatto negativo sulla quota di rischio conservata.

Relativamente al settore Merci, si evidenzia un incremento della sinistrosità, in particolar modo furti e rapine, eventi che tendono naturalmente ad intensificarsi in periodi di recessione.

Non si segnalano sinistri gravi denunciati nel periodo in oggetto.

L'importo dei sinistri pagati nel 2014, al lordo dei recuperi da riassicuratori e prima dell'attribuzione delle spese di liquidazione interne, viene di seguito riepilogato nelle sue componenti principali:

	LAVORO DIRETTO	LAVORO INDIRETTO	TOTALE
RISARCIMENTI PAGATI	84.628	6.381	91.009
SPESE DI LIQUIDAZIONE	5.995	-	5.995
SPESE DIRETTE	5.379	-	5.379
	96.002	6.381	102.383

(in migliaia di €)

Relativamente al solo lavoro diretto, per i risarcimenti pagati nel 2014 viene di seguito indicata la suddivisione per ramo, in forma comparativa con gli analoghi dati dell'esercizio precedente:

	2014	2013
CORPI DI VEICOLI MARITTIMI, LACUSTRI E FLUVIALI	53.102	64.486
MERCI TRASPORTATE	22.553	24.697
	75.655	89.183
R.C. DI AUTOVEICOLI TERRESTRI	3.323	4.862
R.C. GENERALE	2.802	4.142
PERDITE PECUNIARIE	1.669	3.451
ALTRI DANNI AI BENI	1.078	826
ALTRI MINORI	101	231
	8.973	13.512
TOTALE LAVORO DIRETTO	84.628	102.695

(in migliaia di €)

Dall'analisi dei dati sopra esposti si evidenzia complessivamente una notevole riduzione nell'importo dei sinistri pagati nel corso del 2014 per il lavoro diretto rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente.

Inoltre, con riferimento ai periodi considerati, tali pagamenti risentono dell'apprezzamento registrato nel tasso di conversione del dollaro statunitense nei confronti della valuta comune con riferimento al 31 dicembre 2014 (1,2141 contro €), rispetto a quello esistente al 31 dicembre 2013 (1,3791 contro €).

L'andamento dei sinistri pagati per il lavoro diretto viene di seguito commentato nei suoi aspetti salienti:

- per il ramo Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali, la variazione nell'importo dei sinistri pagati è riconducibile alla regolazione di alcuni sinistri rilevanti occorsa nel precedente esercizio;
- per il ramo Merci trasportate, l'importo dei pagamenti del 2014 non si discosta significativamente rispetto a quello del precedente esercizio;
- per gli altri rami, la variazione in diminuzione è correlabile alla dinamica dei pagamenti piuttosto che a motivazioni specifiche. Si rileva che i sinistri attinenti la R.C. del vettore (di provenienza dal settore "Merci") rappresentano una parte significativa dei pagamenti effettuati per il ramo R.C. Auto.

Inoltre, sempre relativamente al lavoro diretto italiano, per i rami elementari ed auto (al netto di quanto proveniente dai rami "Trasporti") non si ritiene necessario riportare la velocità di liquidazione dei sinistri, poiché la progressiva diminuzione del relativo portafoglio, nonché la forte contrazione nei correlati numeri, hanno reso tale indicatore privo di rilievo statistico.

Invece, per i rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e Merci trasportate, tale velocità non viene indicata in quanto è da ritenersi non rappresentativa del corrispondente fenomeno.

L'ORGANIZZAZIONE DI VENDITA

Nel corso dell'esercizio, l'organizzazione distributiva ha subito sensibili variazioni, sia in Italia che all'estero, come di seguito indicato.

In Italia, al 31 dicembre 2014 la struttura distributiva risultava costituita da 12 agenzie pluri-mandatari e da 218 broker

(rispettivamente 12 e 247 al 31 dicembre 2013), quindi evidenziando una sensibile riduzione di questi ultimi, al fine di una migliore razionalizzazione della rete di vendita.

La stessa è geograficamente localizzata per il 76,1% al Nord (175 intermediari, rispetto ai 198 intermediari al 31 dicembre 2013) e per il 23,9% al Centro – Sud (55 intermediari, rispetto ai 49 intermediari al 31 dicembre 2013).

All'estero, la struttura distributiva ha compreso, come negli scorsi esercizi, le stabili organizzazioni situate in Belgio, Germania, Malta e Olanda.

Peraltro, si rileva che nel mese di giugno 2014 è stata data formale disdetta per le stabili organizzazioni ubicate a Malta (con effetto immediato) ed in Olanda (con effetto dal 1° gennaio 2015), anche a motivo del modesto volumi di premi localmente prodotto da entrambi gli stabilimenti.

Come in passato, il coordinamento degli intermediari (sia in Italia sia all'estero) è stato curato esclusivamente dagli uffici operativi ubicati presso la sede legale di Genova.

Le spese di acquisizione sono complessivamente ammontate a 22.332 migliaia di € (24.035 migliaia di € nel 2013), in diminuzione a seguito del correlato decremento nella produzione dell'esercizio.

Tali spese sono relative per 17.726 migliaia di € al lavoro diretto (18.997 migliaia di € nel 2013) e per 4.606 migliaia di € al lavoro indiretto (5.038 migliaia di € nel 2013).

L'incidenza delle provvigioni corrisposte a terzi per l'acquisizione del lavoro diretto sui relativi premi è stata pari al 15,6% (15,8% nel 2013).

IL PERSONALE E LE SPESE GENERALI

Al 31 dicembre 2014, l'organico della Vostra società era costituito da 98 dipendenti (97 al 31 dicembre 2013), di cui 4 dirigenti, 13 funzionari e 81 impiegati (dei quali 2 distaccati presso società consociate).

Oltre a questi, alla stessa data l'organico comprendeva anche 5 collaboratori con contratto di somministrazione (11 nel 2013) e 39 dipendenti di società del Gruppo (48 nel 2013), questi ultimi distaccati presso la Vostra società essenzialmente per lo svolgimento di mansioni connesse agli affari del settore "Trasporti".

Alla stessa data, non era presente alcun collaboratore coordinato continuativo (1 al 31 dicembre 2013).

Il numero dell'organico complessivo, qualora conteggiato come "full time equivalent" (FTE), ovvero considerando l'orario di lavoro effettivo, nel corso dell'esercizio 2014 è stato di 135 unità (150 nel 2013).

Quest'ultimo indicatore esprime in maniera più esauriente il consistente ridimensionamento dell'organico avvenuto nel corso dell'esercizio 2014. I relativi benefici economici, in termini di minori oneri per il costo del personale, si manifesteranno appieno a decorrere dall'esercizio 2015.

Nell'esercizio 2014 le spese di amministrazione (prima della loro attribuzione al conto tecnico) sono complessivamente ammontate a 12.095 migliaia di €, di cui 86 migliaia di € per l'ammortamento degli attivi materiali.

Tali spese risultano in incremento del 2,4% rispetto a quelle del 2013 (11.810 migliaia di €, di cui 70 migliaia di € per l'ammortamento degli attivi materiali).

Le spese di amministrazione, al netto delle spese per il personale e dell'ammortamento degli attivi materiali attribuiti all'acquisizione dei contratti ed alla liquidazione dei sinistri, ammontano a 7.929 migliaia di € (7.198 migliaia di € nel 2013).

Le spese di amministrazione sono riferibili a spese per il personale nella misura del 74,9% (76,7% nel 2013).

L'incidenza delle spese di amministrazione (prima della loro attribuzione al conto tecnico) sui premi emessi nell'esercizio è stata pari al 9,2% (8,6% nel 2013).

Depurando le stesse di quanto addebitato alla controllante indiretta UnipolSai S.p.a. per le spese di propria spettanza, essenzialmente per la gestione degli affari relativi al settore "Trasporti", la suddetta incidenza si riduce al 7,4% (6,8% nel 2013).

Il suddetto incremento percentuale è essenzialmente ascrivibile alla riduzione nei premi assunti nell'esercizio.

LA GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI

Nel 2014 la gestione finanziaria si è svolta in coerenza con le "Linee Guida" definite nell'*Investment Policy* e nel rispetto dei principi generali di prudenza e di valorizzazione della qualità degli attivi, in un'ottica di medio e lungo termine.

La duration del portafoglio titoli al 31 dicembre 2014 si attesta a 2,63 anni (2,54 al 31 dicembre 2013), con un marginale incremento compatibile con le passività della Vostra società.

Il comparto *corporate*, caratterizzato da emittenti di elevato merito creditizio, nel corso dell'esercizio ha visto aumentare marginalmente l'esposizione, con correlata diminuzione dei titoli governativi italiani.

Per quanto attiene al comparto azionario, l'esposizione è stata ulteriormente ridotta ed è, comunque, residuale. L'esposizione è caratterizzata prevalentemente da quote di fondi comuni aperti.

Al 31 dicembre 2014 l'ammontare degli investimenti si è complessivamente attestato in 117.306 migliaia di € (127.968 migliaia di € al 31 dicembre 2013), con un decremento dell'8,4% rispetto a quello in essere alla chiusura dell'esercizio precedente.

Il relativo dettaglio viene di seguito esposto:

	31.12.2014	31.12.2013
BENI IMMOBILI	17.952	17.633
AZIONI E QUOTE DI IMPRESE DEL GRUPPO E DI ALTRE PARTECIPATE	41	41
AZIONI E QUOTE	29	40
QUOTE DI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO	1.231	2.506
OBBLIGAZIONI ED ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	95.025	104.528
FINANZIAMENTI	74	121
DEPOSITI VINCOLATI PRESSO ENTI CREDITIZI	2.155	2.331
DEPOSITI PRESSO IMPRESE CEDENTI	799	768
	117.306	127.968

(in migliaia di €)

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso ed i beni immobili continuano a rappresentare la parte preponderante degli investimenti complessivi, costituendone complessivamente il 96,3% (95,5% al 31 dicembre 2013).

Relativamente ai soli investimenti in valori mobiliari (con esclusione di quelli relativi ad imprese del Gruppo), le azioni ed i fondi comuni di investimento a contenuto azionario rappresentano appena l'1,3% di quelli complessivi (2,4% al 31 dicembre 2013), riflettendo per tale comparto un'attitudine sempre improntata alla cautela.

Da un'analisi di carattere generale, riferita a ciascuna tipologia di investimento, emergono le seguenti principali osservazioni:

- i beni immobili si incrementano nel loro ammontare a seguito dei lavori di ristrutturazione migliorativi, prevalentemente per quelli ad uso terzi, effettuati nell'esercizio.
Tale voce è esclusivamente costituita dall'immobile commerciale presso il quale si trovano gli uffici operativi della Vostra società. Una significativa porzione di tale immobile è locata ad una società consociata;
- le azioni e quote, anche quelle di imprese del Gruppo, sono di ammontare non rilevante e si sono mantenute complessivamente stabili.
I suddetti valori mobiliari, con esclusione per quelli del Gruppo ed unitamente alle quote dei fondi comuni di investimento, sono stati gestiti in un'ottica di *trading*, con l'obiettivo di trarre beneficio e realizzare le opportunità derivanti dalle eventuali oscillazioni positive nei corsi degli stessi;
- le quote di fondi comuni di investimento (essenzialmente a contenuto azionario), evidenziano una sensibile riduzione del relativo saldo, dovuto alle vendite con profitto effettuate nel corso dell'esercizio;
- le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso si riducono in misura significativa, per le cessioni avvenute in corso d'anno e per i rimborsi di titoli giunti a scadenza.
Gli stessi sono rappresentati da titoli a tasso fisso per 48.183 migliaia di € ed a tasso variabile per 46.842 migliaia di €. I titoli ad utilizzo durevole sono esclusivamente rappresentati da Buoni del Tesoro Poliennali ed hanno un valore di carico pari a 5.044 migliaia di €. Continua a permanere elevata la propensione verso gli investimenti rappresentati dalle emissioni governative (soprattutto domestiche), anche con un *trend* discendente rispetto a quello del passato.
- i depositi vincolati presso enti creditizi mostrano una marginale contrazione nel relativo saldo e rappresentano un investimento temporaneo della liquidità.
Si rileva che gli stessi sono soggetti ad un vincolo di prelievo superiore a quindici giorni e che sono stati effettuati per massimizzare il rendimento finanziario della liquidità disponibile per un brevissimo termine.
La scadenza ultima di tali depositi non è posteriore all'aprile 2015.
- i depositi presso imprese cedenti ed i finanziamenti non denotano variazioni di rilievo.

Si segnala che la gestione del comparto mobiliare è stata effettuata con la consueta attitudine prudentiale e con l'obiettivo di massimizzare la redditività, anche cogliendo, mediante l'attività di negoziazione, le opportunità offerte dall'andamento dei mercati finanziari.

Inoltre, si evidenzia che durante l'esercizio non è stato fatto ricorso all'utilizzo di strumenti derivati e che, con riferimento alla data del 31 dicembre 2014, non era in essere alcun contratto a fronte di strumenti derivati.

Peraltro, alla stessa data, si segnala la presenza in portafoglio dei seguenti titoli obbligazionari aventi una clausola di subordinazione:

Emittente: Banca Intermobiliare
Codice Isin: IT003853014
Valore nominale: 28.350 €
Valore contabile: 28.096 €
Emissione: 29 luglio 2005
Scadenza: 29 luglio 2015
Struttura: obbligazione convertibile

Emittente: Pfizer Inc.
Codice Isin: US717081DH33
Valore nominale: 1.500.000 USD
Valore contabile: 1.217.632 €
Emissione: 3 giugno 2013
Scadenza: 15 giugno 2023
Struttura: callable sino alla scadenza, al valore nominale

Emittente: Apple Inc.
Codice Isin: US037833AK68
Valore nominale: 1.500.000 USD
Valore contabile: 1.174.650 €
Emissione: 3 maggio 2013
Scadenza: 3 maggio 2023
Struttura: callable sino alla scadenza, al valore nominale

Emittente: Monte dei Paschi
Codice Isin: IT0005013971
Valore nominale: 500.000 €
Valore contabile: 498.935 €
Emissione: 17 aprile 2014
Scadenza: 16 aprile 2021
Struttura: covered bond

Emittente: IBM
Codice Isin: XS1143163183
Valore nominale: 200.000 €
Valore contabile: 199.561 €
Emissione: 26 maggio 2014
Scadenza: 26 maggio 2023
Struttura: make whole, sino alla scadenza

Emittente: Petroleos Mexicanos
Codice Isin: US7165MBA62
Valore nominale: 200.000 USD
Valore contabile: 162.225 €
Emissione: 15 ottobre 2014
Scadenza: 15 gennaio 2025
Struttura: make whole, sino alla scadenza

Alla data di chiusura dell'esercizio, gli investimenti mobiliari avevano un valore di bilancio inferiore di 7.176 migliaia di € rispetto al loro valore di mercato alla stessa data (2.955 migliaia di € al 31 dicembre 2013).

La suddetta plusvalenza latente è riferibile per 6.898 migliaia di € alle obbligazioni ed agli altri titoli a reddito fisso (2.866 migliaia di € al 31 dicembre 2013) e per 278 migliaia di € alle quote di fondi comuni di investimento (387 migliaia di € al 31 dicembre 2013). Invece, nessuna plusvalenza latente è attribuibile alle azioni (nessuna al 31 dicembre 2013).

In merito alla plusvalenza relativa alle obbligazioni ed agli altri titoli a reddito fisso, l'importo relativo ai titoli immobilizzati è pari a 832 migliaia di € (125 migliaia di € al 31 dicembre 2013).

In aggiunta a quanto sopra indicato, si rimanda a quanto più dettagliatamente esposto a tal proposito nella Nota Integrativa.

Relativamente alle componenti economiche inerenti la gestione degli investimenti, per ciascuna tipologia vengono di seguito forniti dati di sintesi, comparativamente con quelli dell'esercizio precedente:

	2014	2013
PROVENTI NETTI DA:		
- AZIONI		
--DIVIDENDI	-	-
--PROFITTI (PERDITE) DA REALIZZO, NETTI	-	62
--RIPRESE (RETTIFICHE) DI VALORE, NETTE	(12)	(52)
	(12)	(10)
- OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO		
--INTERESSI ATTIVI	2.791	2.888
--PROFITTI (PERDITE) DA REALIZZO, NETTI	1.737	1.649
--RIPRESE (RETTIFICHE) DI VALORE, NETTE	(3)	7
	4.525	4.544
- ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI	250	368
- BENI IMMOBILI		
--AFFITTI ATTIVI	851	860
--RETTIFICHE DI VALORE	(574)	(316)
	277	544
TOTALE PROVENTI, NETTI	5.040	5.466
ONERI		
- ONERI DI GESTIONE	952	1.081
- INTERESSI PASSIVI	7	8
TOTALE ONERI	959	1.089

(in migliaia di €)

Nel suo complesso, il risultato della gestione degli investimenti presenta un risultato sostanzialmente invariato rispetto a quello dell'esercizio 2013, per quanto concerne sia i proventi sia gli oneri.

Per maggiori dettagli vengono di seguito esaminate le singole tipologie di investimento:

- per le azioni, anche il dato economico conferma la marginale propensione verso tale categoria di investimento;
- per le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, si conferma il buon andamento del relativo comparto, in particolare per i titoli a tasso fisso emessi dallo Stato italiano, nel quale la Vostra società ha effettuato considerevoli investimenti. A tale risultato ha continuato a concorrere la proficua attività di negoziazione e l'irrelevanza delle rettifiche di valore;
- per gli altri investimenti finanziari, la favorevole *performance* dei mercati borsistici internazionali ha consentito di realizzare utili per a 249 migliaia di € (nessun utile nel 2013) sul realizzo delle quote dei fondi comuni di investimento mobiliare aperti, essenzialmente a contenuto azionario. Inoltre, il saldo in oggetto include per 1 migliaia di € (1 migliaia di € nel 2013) gli interessi attivi maturati sull'impiego a breve termine

della liquidità disponibile, investita in operazioni di pronti contro termine ed in depositi vincolati (per un periodo comunque non inferiore a 15 giorni) al fine di massimizzarne il rendimento finanziario.

L'andamento fortemente decrescente registratosi sul mercato dei tassi (in particolare per il dollaro statunitense) ha notevolmente e progressivamente ridotto la convenienza di tali tipologie di investimento, continuando a comprimerne il relativo risultato;

- per i beni immobili, le rettifiche di valore risultano in aumento, a causa della modifica intervenuta nel relativo criterio di ammortamento.

Infatti, a decorrere dall'esercizio 2014, anche gli immobili locati a terzi vengono assoggettati ad ammortamento, mentre il terreno non viene ammortizzato.

Relativamente agli oneri di gestione, gli stessi si riferiscono per 809 migliaia di € al comparto immobiliare (952 migliaia di € nel 2013) e 143 migliaia di € al comparto mobiliare (129 migliaia di € nel 2013).

Gli oneri di gestione del comparto immobiliare si riferiscono principalmente alla manutenzione straordinaria non capitalizzabile (225 migliaia di €, contro 499 migliaia di € del 2013) ed all'IMU (225 migliaia di €, inalterata rispetto a quella del 2013).

In merito agli interessi passivi, si precisa che gli stessi sono esclusivamente da riferirsi alla remunerazione dei conti deposito passivi di riassicurazione.

LE AZIONI PROPRIE, DELLA CONTROLLANTE E DI SOCIETA' DA QUEST'ULTIMA CONTROLLATE

La Vostra società fa parte del "Gruppo assicurativo Unipol" (iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi, al n. 046), a sua volta soggetto alla direzione e coordinamento di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

Pertanto, Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. svolge, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile, attività di direzione e coordinamento nei confronti della Vostra società.

Tutto ciò premesso, si rileva che la Vostra società non possiede, né ha negoziato nel corso dell'esercizio 2014, azioni proprie oppure di società appartenenti "Gruppo assicurativo Unipol".

I RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO

Relativamente ai rapporti intrattenuti con società correlate, si premette che le principali attività infra-gruppo hanno riguardato i rapporti rientranti nel contesto assicurativo più ampio (in particolare, relativamente alla riassicurazione ed alla coassicurazione), la gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare, i servizi informatici e di liquidazione sinistri.

Come richiesto dall'articolo 2427, numero 22-bis del Codice Civile, si menziona che tali rapporti (che vengono di seguito specificati con riferimento a ciascuna società del Gruppo) sono avvenuti sulla base di condizioni non diverse da quelle normali di mercato.

Alla controllante indiretta UnipolSai S.p.A. sono stati conferiti i mandati per l'affidamento di servizi relativi alle attività di revisione interna, di *compliance* e di *risk management*.

Inoltre, con la stessa sono in essere rapporti di riassicurazione attiva relativamente ai rami del settore "Trasporti".

Inoltre, tra la Vostra società e la controllante indiretta è in vigore l'opzione congiunta per il consolidato fiscale.

Le condizioni pattuite in proposito prevedono che vengano trasferite alla controllante indiretta le somme corrispondenti alle imposte ed agli acconti derivanti dalla situazione di imponibile fiscale ai fini Ires della Vostra società.

Per converso, dalla stessa controllante indiretta viene ricevuta la somma corrispondente alla minore imposta dalla stessa assolta per effetto dell'utilizzo delle perdite fiscali eventualmente trasferite dalla Vostra società alla medesima.

Infine, sempre dalla controllante indiretta UnipolSai S.p.A. sono stati principalmente ricevuti i servizi relativamente a:

- consulenze tecniche ed amministrative, nonché di servizi relativamente alla gestione dei sinistri per il settore "non Trasporti";

- *Information Technology*;
- gestione delle risorse umane ed organizzazione;
- acquisti di beni materiali;
- acquisti di servizi di natura non assicurativa;
- gestione degli investimenti in valori mobiliari.

Con le società consociate Unipol Re.(in precedenza The Lawrence Re) e Liguria Assicurazioni S.p.A. sono altresì intercorsi rapporti di carattere riassicurativo.

Più specificamente, con la prima trattasi di riassicurazione passiva, relativamente ai rami elementari ed auto, per i sinistri accaduti in esercizi precedenti al 2006.

Invece, per Liguria Assicurazioni S.p.A., analogamente a quanto avviene anche per la controllante indiretta UnipolSai S.p.A. si sono avuti rapporti di riassicurazione attiva riguardo ai rami del settore "Trasporti".

Per contro, alla stessa controllante indiretta UnipolSai S.p.A. ed alla società consociata Liguria Assicurazioni S.p.A. vengono prestati servizi di natura tecnica, gestionale ed amministrativa relativamente al settore "Trasporti".

Dalla società consociata Unipol Real Estate S.p.A. (in precedenza Immobiliare Lombarda S.p.A.) vengono ricevuti servizi per la gestione del patrimonio immobiliare.

Dalla consociata Unipol Banca S.p.A. (che nel novembre 2014 ha incorporato Banca SAI S.p.A.) vengono ricevute prestazioni di servizi connesse al rapporto di conto corrente bancario con le stesse intrattenuto, nonché al servizio di custodia dei titoli presso le medesime depositati.

Gli importi nei quali si concretizzano i risultati delle operazioni intervenute con le società appartenenti al "Gruppo assicurativo Unipol" sono stati altresì evidenziati nella Nota Integrativa.

Si rileva che l'attività di direzione e coordinamento da parte Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., alla quale la Vostra società è soggetta, non ha comportato alcun effetto rilevante sull'esercizio dell'impresa e sui suoi risultati.

Per quanto concerne i rapporti intercorsi con società soggette a direzione e coordinamento delle predette società, tenendo conto delle date sopra indicate, esponiamo di seguito un prospetto riepilogativo di quelli significativi, ai sensi di quanto disposto dal Codice Civile, all'art. 2497-bis, 5° comma:

RAPPORTI ASSICURATIVI E RIASSICURATIVI

RISERVA

	CREDITI	DEBITI	PREMI	SINISTRI	PREMI	SINISTRI	COMMISSIONI
UNIPOLSAI S.P.A. (CONTROLLANTE INDIRETTA)							
OPERAZIONI DI COASS.	395	(1.739)	-	-	-	-	-
OPERAZIONI DI RIASS. - ATTIVA	172	(979)	(3.259)	(39.944)	17.646	(5.912)	(3.874)
UNIPOL RE. (CONSOCIATA)							
OPERAZIONI DI RIASS. - PASSIVA	7	-	-	45	-	4	(3)
LIGURIA ASSICURAZIONI S.P.A. (CONSOCIATA)							
OPERAZIONI DI RIASS. - ATTIVA	-	(41)	(135)	(677)	397	(162)	(88)

(in migliaia di €)

RAPPORTI COMMERCIALI**UNIPOLSAI S.P.A.**

(CONTROLLANTE INDIRETTA)

	CREDITI	DEBITI	COSTI	RICAVI
- PRESTAZIONI DI SERVIZI	1.206	(739)	(583)	2.569
- DISTACCO DI PERSONALE	-	(1.534)	(3.358)	307
- ALTRO	-	(241)	-	-
GRUPPO FONDIARIA SAI SERVIZI (CONSOCIATA)				
- CANONI DI LOCAZIONE E SPESE	10	-	-	225
LIGURIA ASSICURAZIONI S.P.A. (CONSOCIATA)				
- PRESTAZIONI DI SERVIZI	16	-	-	52
UNIPOL REAL ESTATES.P.A. (CONSOCIATA)				
- PRESTAZIONI DI SERVIZI	-	(92)	(147)	-

(in migliaia di €)

RAPPORTI FINANZIARI**UNIPOL BANCA S.P.A.**

(CONSOCIATA)

	CREDITI	DEBITI	COSTI	RICAVI
- DEPOSITI BANCARI	5.115	-	(22)	-
- CONTI DEPOSITO	2.000	-	-	1
- DEPOSITO TITOLI	-	(9)	-	10

(in migliaia di €)

RAPPORTI FISCALI**UNIPOLSAI S.P.A.**

(CONTROLLANTE INDIRETTA)

	CREDITI	DEBITI	COSTI	RICAVI
- CONSOLIDATO FISCALE	591	(1.410)	-	-

Legenda: (...) Debiti/Costi

(in migliaia di €)

TUTELA DELLA PRIVACY

La Vostra società ha posto in essere tutte le misure necessarie per assicurare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo n. 196/2003), al fine di garantire la tutela e l'integrità dei dati di clienti, dipendenti, collaboratori e, in generale, di tutti coloro con cui entra in contatto.

La Vostra Società ha inoltre redatto il "Documento Unico sulla Sicurezza delle Informazioni" (in breve, DUSI), documento ritenuto importante per illustrare le *policy* aziendali in tema di misure di sicurezza (informatiche, fisiche ed organizzative), atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati.

ATTIVITA' DI CONTRASTO E PREVENZIONE DELLE FRODI ASSICURATIVE IN MATERIA DI RESPONSABILITA' CIVILE DERIVANTE DALLA CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE ("RC AUTO")

In materia di contrasto alle frodi, nel corso del 2012, sono stati emanati il Decreto Legge 24 gennaio 2012 n. 1, convertito con modificazioni nella Legge 24 marzo 2012 n. 27 ed il Decreto Legge del 18 ottobre 2012 n. 179, convertito nella Legge 17 dicembre 2012 n. 221.

Il Decreto Legge n. 1/2012 ha determinato l'emanazione da parte dell'IVASS del Regolamento n. 44 del 9 agosto 2012, il quale prevede la redazione e la trasmissione alla medesima Autorità di una relazione annuale recante gli elementi informativi necessari per la valutazione dell'efficienza di processi, sistemi e persone al fine di garantire l'adeguatezza dell'organizzazione aziendale rispetto all'obiettivo di prevenire e contrastare le frodi nel ramo della RC Auto.

Il medesimo Decreto Legge prevede altresì che le compagnie di assicurazione siano tenute ad indicare nella relazione o nella nota integrativa allegata al bilancio annuale, ed a pubblicare sui propri siti *internet* o con altra idonea forma di diffusione, una stima circa la riduzione degli oneri per i sinistri derivante dall'accertamento delle frodi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 comma 2, del Decreto Legge n. 1/2012, la stima della riduzione degli oneri per i sinistri, derivante dall'attività antifrode, è pari a zero, in quanto nel corso del 2014 non è stato valutato a rischio frode alcun sinistro nel ramo della RC Auto. Ciò consegue anche all'esiguità del numero di polizze in portafoglio riconducibili al predetto ramo.

LE INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI AZIENDALI

Per l'attività di identificazione, valutazione e controllo dei rischi aziendali, la società si avvale dell'attività svolta dalla funzione di *Risk Management* della controllante indiretta UnipolSai S.p.A.

Di seguito vengono fornite le informazioni integrative e di supporto per permettere di effettuare una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra società.

La presente valutazione viene effettuata sulla base dei principi generali contenuti nel Regolamento IVASS n. 20 del 2008 e nella normativa *Solvency II* (attualmente in corso di definizione).

Il controllo del rischio finanziario viene effettuato attraverso il periodico monitoraggio dei principali indicatori di esposizione al rischio tasso, al rischio credito, al rischio azionario ed al rischio di liquidità.

Rischio Tasso

Al 31 dicembre 2014 la *duration* del portafoglio investimenti di classe C, indicatore dell'esposizione al rischio tasso della Società, risulta pari a 2,63 anni.

RISK SECTOR	COMPOSIZIONE	DURATION	INCREMENTO 10 BPS	INCREMENTO 50 BPS
GOVERNMENT	85,67%	2,57	-225.216	-1.126.080
FINANCIAL	11,24%	3,87	-44.482	-222.411
CORPORATE	3,10%	7,04	-22.276	-111.381
OBBLIGAZIONI	100,00%	2,86	-291.974	-1.459.872

In tabella si riportano valori di *sensitivity* del portafoglio obbligazionario alla variazione parallela delle curve di tasso di riferimento degli strumenti finanziari.

Rischio Credito

La gestione del portafoglio titoli prevede principalmente l'investimento in titoli del segmento "Investment grade" (94,47% del portafoglio). In particolare, il 2,42% dei titoli obbligazionari ha rating tripla A, il 2,60% doppia A, il 2,06% singola A e l'88,78% tripla B.

Il monitoraggio del rischio di credito avviene attraverso la misura della *sensitivity* del portafoglio alla variazione degli spread di credito di riferimento.

RATING	COMPOSIZIONE	INCREMENTO 1 BPS	INCREMENTO 10 BPS	INCREMENTO 50 BPS
AAA	2,42%	-10	-96	-480
AA	2,60%	-2.024	-20.245	-101.223
A	2,06%	-1.522	-15.220	-76.100
BBB	88,78%	-38.718	-387.153	-1.935.763
NIG	4,14%	-1.746	-17.463	-87.316
OBBLIGAZIONI	100,00%	-44.018	-440.176	-2.200.882

Rischio Azionario

Il monitoraggio del rischio azionario avviene attraverso l'analisi di *sensitivity* del portafoglio azionario alla variazione dei mercati di riferimento rappresentati dagli indici settoriali.

RATING	COMPOSIZIONE	BETA	SHOCK -10%
FONDI	98,11%	1,08	-147.789
BENI VOLUTTUARI	1,89%	1,03	-2.853
AZIONARIO	100,00%	1,08	-150.642

Rischio Liquidità

La costruzione del portafoglio degli investimenti a copertura delle riserve avviene dando la preferenza a strumenti finanziari di pronta liquidità e limitando quantitativamente la possibilità di acquisto titoli che, per la loro tipologia o per loro condizioni specifiche, non garantiscono un'eventuale vendita in tempi brevi e/o a condizioni eque.

In tale ottica, la società monitora costantemente il *cash flow matching* tra attivi e passivi al fine di limitare l'esigenza di liquidare investimenti senza adeguato preavviso.

I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio, e sino alla data odierna, non si è verificato alcun avvenimento di rilievo degno di essere menzionato nella presente relazione.

ALTRE INFORMAZIONI

Per quanto riguarda le informazioni relative a:

- al margine di solvibilità, alla copertura delle riserve tecniche ed al contenzioso con l'Agenzia delle Entrate per la tardiva denuncia annuale per premi, accessori e contributo SSN per il 2007, si rimanda a quanto indicato nella Sezione 22, parte C, della Nota integrativa;
- al contenzioso con l'Agenzia delle Entrate per l'eventuale assoggettamento all'imposta sul valore aggiunto per i rapporti intercorrenti nell'ambito della coassicurazione, si rimanda a quanto indicato nella Sezione 12, punto E.1 della Nota integrativa.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per l'esercizio 2014, riteniamo che, tenendo in considerazione quanto noto sino alla data odierna e prescindendo da avvenimenti particolarmente sfavorevoli ed attualmente non prevedibili, si possa ragionevolmente prevedere un ulteriore risultato positivo.

LE PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA

DELIBERAZIONE IN ORDINE AL BILANCIO ED AL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Sottoponiamo alla Vostra approvazione, oltre alla presente "Relazione sulla gestione", il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e la seguente proposta di destinazione del relativo utile netto di 3.511.507 €:

- UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014	3.511.507 €
- ALLA RISERVA LEGALE, IL 5%	(175.575) €
- ALLE ALTRE RISERVE, QUALE RISERVA PER UTILE SU CAMBI (EX ART. 2426, PUNTO 8-BIS CODICE CIVILE)	(291.564)
- A CIASCUNA DELLE 38.000.000 AZIONI, UN DIVIDENDO LORDO DI 0,075 €	(2.850.000) €
- ALLE ALTRE RISERVE, QUALE RISERVA STRAORDINARIA, IL RESIDUO	(194.368) €
	-

Bologna, 10 marzo 2015

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Dottor Fabio Cerchiai)

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014





STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

			Valori dell'esercizio	
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1	0
di cui capitale richiamato			2	0
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare				
a) rami vita			3	0
b) rami danni			4	0
2. Altre spese di acquisizione			6	0
3. Costi di impianto e di ampliamento			7	0
4. Avviamento			8	0
5. Altri costi pluriennali			9	118.021
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa			11	6.249.519
2. Immobili ad uso di terzi			12	11.702.770
3. Altri immobili			13	0
4. Altri diritti reali			14	0
5. Immobilizzazioni in corso e acconti			15	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti			17	0
b) controllate			18	0
c) consociate			19	40.814
d) collegate			20	0
e) altre			21	483
			22	41.297
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti			23	0
b) controllate			24	0
c) consociate			25	0
d) collegate			26	0
e) altre			27	0
			28	0
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti			29	0
b) controllate			30	0
c) consociate			31	0
d) collegate			32	0
e) altre			33	0
			34	0
			35	41.297
				118.021
				118.021

da riportare

118.021

		Valori dell'esercizio precedente	
			181 0
	182	0	
183	0		
184	0	185 0	
		186 0	
		187 0	
		188 0	
		189 61.230	190 61.230
		191 6.502.100	
		192 11.131.354	
		193 0	
		194 0	
		195 0	196 17.633.454
197	0		
198	0		
199	40.814		
200	0		
201	483	202 41.297	
203	0		
204	0		
205	0		
206	0		
207	0	208 0	
209	0		
210	0		
211	0		
212	0		
213	0	214 0	215 41.297
		da riportare	61.230

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		Valori dell'esercizio	
				118.021	
C. INVESTIMENTI (segue)					
III - Altri investimenti finanziari					
1. Azioni e quote					
a) Azioni quotate	36	28.207			
b) Azioni non quotate	37	0			
c) Quote	38	0	39	28.207	
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	1.230.622	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso					
a) quotati	41	94.959.473			
b) non quotati	42	37.328			
c) obbligazioni convertibili	43	28.097	44	95.024.898	
4. Finanziamenti					
a) prestiti con garanzia reale	45	0			
b) prestiti su polizze	46	0			
c) altri prestiti	47	73.882	48	73.882	
5. Quote in investimenti comuni			49	0	
6. Depositi presso enti creditizi			50	2.155.559	
7. Investimenti finanziari diversi			51	0	52
				98.513.168	
IV - Depositi presso imprese cedenti					
				53	799.267
				54	117.306.021
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORIANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato					
				55	0
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione					
				56	0
				57	0
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI					
I - RAMI DANNI					
1. Riserva premi			58	36.323.626	
2. Riserva sinistri			59	182.345.840	
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni			60	0	
4. Altre riserve tecniche			61	0	62
				218.669.466	
II - RAMI VITA					
1. Riserve matematiche			63	0	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			64	0	
3. Riserva per somme da pagare			65	0	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			66	0	
5. Altre riserve tecniche			67	0	
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento e sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			68	0	69
				0	70
				218.669.466	
				da riportare	
				336.093.508	

		Valori dell'esercizio precedente			
		riporto		61.230	
216	40.297				
217	0				
218	0	219	40.297		
		220	2.506.222		
221	104.436.017				
222	63.890				
223	27.502	224	104.527.409		
225	0				
226	0				
227	121.095	228	121.095		
		229	0		
		230	2.330.542		
		231	0		
		232	109.525.565		
		233	768.018	234	127.968.334
		235	0		
		236	0	237	0
238	37.012.141				
239	154.618.368				
240	0				
241	0	242	191.630.509		
243	0				
244	0				
245	0				
246	0				
247	0				
248	0	249	0	250	191.630.509
	da riportare				319.660.073

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

			riporto			336.093.508
E. CREDITI						
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:						
1. Assicurati						
a) per premi dell'esercizio	71	55.165.019				
b) per premi degli es. precedenti	72	1.674.062	73	56.839.081		
2. Intermediari di assicurazione			74	2.288.576		
3. Compagnie conti correnti			75	3.449.577		
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	0	77	62.577.234
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:						
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	4.220.101		
2. Intermediari di riassicurazione			79	0	80	4.220.101
III - Altri crediti					81	6.095.765
					82	72.893.100
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO						
I - Attivi materiali e scorte:						
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	199.337		
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	0		
3. Impianti e attrezzature			85	6.379		
4. Scorte e beni diversi			86	0	87	205.716
II - Disponibilità liquide						
1. Depositi bancari e c/c postali			88	6.127.039		
2. Assegni e consistenza di cassa			89	2.435	90	6.129.474
III - Azioni o quote proprie					91	0
IV - Altre attività						
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	0		
2. Attività diverse			93	5.007.024	94	5.007.024
					95	11.342.214
G. I RATEI E RISCONTI						
1. Per interessi					96	764.349
2. Per canoni di locazione					97	0
3. Altri ratei e risconti					98	104.067
					99	868.416
TOTALE ATTIVO					100	421.197.238

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			319.660.073
251	46.375.150			
252	1.214.451	253	47.589.601	
		254	3.445.792	
		255	3.845.102	
		256	0	257
				54.880.495
		258	6.137.434	
		259	2.933	260
				6.140.367
				261
				8.494.410
				262
				69.515.272
263	198.250			
264	0			
265	7.614			
266	0	267	205.864	
268	3.633.781			
269	4.448	270	3.638.229	
		271	0	
272	0			
273	4.827.353	274	4.827.353	275
				8.671.446
		276	771.968	
		277	0	
		278	152.313	279
				924.281
				280
				398.771.072

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO				
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	38.000.000	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0	
III	- Riserve di rivalutazione	103	0	
IV	- Riserva legale	104	1.373.658	
V	- Riserve statutarie	105	0	
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	0	
VII	- Altre riserve	107	14.144.671	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	3.511.507	110 57.029.836
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111 0
C. RISERVE TECNICHE				
I - RAMI DANNI				
	1. Riserva premi	112	47.440.414	
	2. Riserva sinistri	113	253.803.600	
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0	
	4. Altre riserve tecniche	115	0	
	5. Riserve di perequazione	116	1.794.568	117 303.038.582
II - RAMI VITA				
	1. Riserve matematiche	118	0	
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0	
	3. Riserva per somme da pagare	120	0	
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0	
	5. Altre riserve tecniche	122	0	123 0 124 303.038.582
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORIATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	0	
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	0	127 0
	da riportare			360.068.418

Valori dell'esercizio precedente		
	281	38.000.000
	282	0
	283	0
	284	1.218.358
	285	0
	286	0
	287	13.853.975
	288	0
	289	3.105.996
	290	56.178.329
	291	0
292	45.951.224	
293	221.640.392	
294	0	
295	0	
296	1.718.148	297 269.309.764
298	0	
299	0	
300	0	
301	0	
302	0	303 0 304 269.309.764
	305	0
	306	0
	307	0
da riportare		325.488.093

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		360.068.418
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0	
2. Fondi per imposte	129	1.749.560	
3. Altri accantonamenti	130	75.000	131 1.824.560
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132 176.994
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Intermediari di assicurazione	133	12.512.605	
2. Compagnie conti correnti	134	2.786.093	
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0	
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	3.249	137 15.301.947
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	26.078.295	
2. Intermediari di riassicurazione	139	33.247	140 26.111.542
III - Prestiti obbligazionari			141 0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142 0
V - Debiti con garanzia reale			143 0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144 0
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145 1.227.656
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	351.035	
2. Per oneri tributari diversi	147	981.220	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	307.069	
4. Debiti diversi	149	5.694.626	150 7.333.950
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0	
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	7.141.799	
3. Passività diverse	153	2.009.318	154 9.151.117 155 59.126.212
	da riportare		421.196.184

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		325.488.093
		308	0
		309	1.784.074
		310	125.000
		311	1.909.074
		312	146.822
313	11.197.080		
314	1.975.130		
315	0		
316	3.265	317	13.175.475
318	26.820.926		
319	22.139	320	26.843.065
		321	0
		322	0
		323	0
		324	0
		325	1.468.927
326	309.051		
327	1.382.809		
328	204.211		
329	15.413.573	330	17.309.644
331	0		
332	6.257.637		
333	6.172.335	334	12.429.972
		335	71.227.083
	da riportare		398.771.072

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			421.196.184
H.	RATEI E RISCONTI		
	1. Per interessi	156	0
	2. Per canoni di locazione	157	0
	3. Altri ratei e risconti	158	1.054
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160	421.197.238

STATO PATRIMONIALE
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

		Valori dell'esercizio	
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE			
I	- Garanzie prestate		
	1. Fidejussioni	161	0
	2. Avalli	162	0
	3. Altre garanzie personali	163	0
	4. Garanzie reali	164	38.923
II	- Garanzie ricevute		
	1. Fidejussioni	165	0
	2. Avalli	166	0
	3. Altre garanzie personali	167	0
	4. Garanzie reali	168	0
III	- Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	169	790.000
IV	- Impegni	170	0
V	- Beni di terzi	171	0
VI	- Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	172	0
VII	- Titoli depositati presso terzi	173	96.325.024
VIII	- Altri conti d'ordine	174	0

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		398.771.072
		336	0
		337	0
		338	0
		339	0
		340	398.771.072

Valori dell'esercizio precedente

		341	0
		342	0
		343	0
		344	96.905
		345	0
		346	0
		347	0
		348	0
		349	855.101
		350	0
		351	0
		352	0
		353	107.115.226
		354	0

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI				
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Premi lordi contabilizzati	1	132.106.543	
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	94.075.578	
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	-469.120	
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	-2.228.648	5 36.271.437
2.	(+ QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)			6 2.379.226
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7 6.159.630
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Importi pagati			
	aa) Importo lordo	8	104.076.390	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	76.343.545	10 27.732.845
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori			
	aa) Importo lordo	11	4.503.327	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	3.231.906	13 1.271.421
	c) Variazione della riserva sinistri			
	aa) Importo lordo	14	25.280.767	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	24.207.776	16 1.072.991
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			17 27.534.415
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			18
7.	SPESE DI GESTIONE:			19 153.728
	a) Provvigioni di acquisizione	20	19.847.097	
	b) Altre spese di acquisizione	21	2.485.256	
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22		
	d) Provvigioni di incasso	23	167	
	e) Altre spese di amministrazione	24	7.928.873	
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	18.187.142	26 12.074.251
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			27 1.445.735
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			28 78.000
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)			29 3.524.164

BILANCIO
DELL'ESERCIZIO
CHIUSO AL
31 DICEMBRE
2014

Pag. 1

		Valori dell'esercizio precedente			
		111	137.589.972		
		112	102.505.680		
		113	7.785.947		
		114	6.231.509	115	33.529.854
				116	2.189.908
				117	6.362.101
		118	120.569.021		
		119	90.400.561	120	30.168.460
		121	3.584.670		
		122	2.197.304	123	1.387.366
		124	-34.148.829		
		125	-30.186.318	126	-3.962.511
				127	24.818.583
				128	
				129	184.756
		130	21.423.169		
		131	2.612.137		
		132			
		133	32.693		
		134	7.198.307		
		135	19.713.871	136	11.552.435
				137	1.442.732
				138	74.000
				139	4.009.357

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA			
1.	PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:		
	a) Premi lordi contabilizzati	30	
	b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	32
2.	PROVENTI DA INVESTIMENTI:		
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	34)
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:		
	aa) da terreni e fabbricati	35	
	bb) da altri investimenti	36	37
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	38)
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	41)
5.	PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		43
4.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		44
5.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:		
	a) Somme pagate		
	aa) Importo lordo	45	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	47
	b) Variazione della riserva per somme da pagare		
	aa) Importo lordo	48	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	50
6.	VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
	a) Riserve matematiche:		
	aa) Importo lordo	52	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	54
	b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:		
	aa) Importo lordo	55	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	57
	c) Altre riserve tecniche		
	aa) Importo lordo	58	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	60
	d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione		
	aa) Importo lordo	61	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	63
			64

		Valori dell'esercizio precedente
	140	
	141	142
	143	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	144)
	145	
	146	147
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	148)
	149	
	150	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	151) 152
		153
		154
	155	
	156	157
	158	
	159	160
		161
	162	
	163	164
	165	
	166	167
	168	
	169	170
	171	
	172	173
		174

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	
8.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione	66			
	b) Altre spese di acquisizione	67			
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68			
	d) Provvigioni di incasso	69			
	e) Altre spese di amministrazione	70			
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71		72	
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73			
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74			
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75		76	
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80	
III. CONTO NON TECNICO					
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	3.524.164
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83			
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	84)
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	85	851.151		
	bb) da altri investimenti	86	2.791.572	87	3.642.723
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88	225.140)
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	3.174		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	1.990.475		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	91		92	5.636.372

		Valori dell'esercizio precedente	
			175
		176	
		177	
		178	
		179	
		180	
		181	182
		183	
		184	
		185	186
			187
			188
			189
			190
			191
			4.009.357
			192
		193	371
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		194)
	195	860.025	
	196	2.888.876	197
(di cui: provenienti da imprese del gruppo			3.748.901
			198
			96.720)
			199
			415.484
			200
			1.761.872
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		201)
			202
			5.926.628

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)			93	
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	958.810		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	592.119		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	5.381	97	1.556.310
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)			98	2.379.226
7. ALTRI PROVENTI			99	3.847.729
8. ALTRI ONERI			100	3.502.815
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA			101	5.569.914
10. PROVENTI STRAORDINARI			102	174.922
11. ONERI STRAORDINARI			103	100.329
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA			104	74.593
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			105	5.644.507
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			106	2.133.000
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO			107	3.511.507

		Valori dell'esercizio precedente	
		203	
		
204	1.089.148		
.....		
205	408.759		
.....		
206	50.720	207	1.548.627
	
		208	2.189.908
	
		209	2.577.535
	
		210	2.905.602
	
		211	5.869.383
	
		212	
	
		213	3.389
	
		214	-3.389
	
		215	5.865.994
	
		216	2.760.000
	
		217	3.105.994
	



NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è costituito dallo stato patrimoniale e dal conto economico, redatti secondo gli schemi previsti dal Regolamento IVASS (già ISVAP) n. 22 del 4 aprile 2008, e dalla presente nota integrativa, predisposta sulla base di quanto statuito dall'Allegato 2 del citato Regolamento.

Tale bilancio è stato redatto seguendo le disposizioni di cui al D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, al D. Lgs. 26 maggio 1997, n.173 (per le parti ad oggi applicabili) e, altresì, tenendo conto di quanto disposto dal Regolamento IVASS n. 22 del 4 aprile 2008 e dalle vigenti disposizioni di legge.

Il bilancio, che è corredato della relazione degli amministratori sulla gestione, viene sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., a seguito dell'incarico di revisione per gli esercizi dal 2013 al 2021 conferito ai sensi di legge ed in esecuzione della delibera assembleare del 28 novembre 2013.

La presente nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A: Criteri di valutazione

Parte B: Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico

Parte C: Altre informazioni

Inoltre, la stessa è corredata degli Allegati più avanti esposti, che ne costituiscono parte integrante.

Al fine di migliorare la chiarezza espositiva, come richiesto dal Regolamento IVASS n. 22 del 4 aprile 2008, la presente nota integrativa e gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico indicano per ciascuna voce gli importi dell'esercizio precedente.

Nel prosieguo, la presente nota integrativa è stata predisposta seguendo la ripartizione, in parti ed in sezioni, prevista dall'Allegato 2 al Regolamento IVASS n. 22 del 4 aprile 2008 e fornendo le informazioni dallo stesso richieste.

Per facilitarne la lettura, ai commenti alle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico è stata attribuita la codificazione prevista dai relativi schemi obbligatori.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

SEZIONE 1 - ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione applicati per la redazione del bilancio sono conformi alle vigenti disposizioni di legge e fanno riferimento, per l'interpretazione, ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Nel corso dell'esercizio 2014, nell'ambito di un progetto di aggiornamento, tali principi contabili sono stati parzialmente rivisti ed approvati in via definitiva dal predetto Organismo.

Applicandosi gli stessi ai bilanci chiusi a partire dal 31 dicembre 2014, nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle novità introdotte dai principi sopra citati, ove applicabili.

Tali criteri di valutazione non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente, ad eccezione di quanto di seguito specificamente indicato:

- per i valori mobiliari quotati in mercati regolamentati, il valore di mercato è determinato in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio (in precedenza, facendo riferimento al prezzo puntuale rilevato alla data di chiusura dell'esercizio).
Qualora fosse stato utilizzato il valore di mercato precedentemente preso a riferimento, il risultato dell'esercizio sarebbe stato superiore per 6 migliaia di € e 4 migliaia di €, rispettivamente al lordo ed al netto del relativo effetto fiscale;
- per gli immobili, anche quelli locati a terzi vengono assoggettati ad ammortamento (in precedenza, l'ammortamento veniva effettuato per i soli immobili destinati all'esercizio dell'impresa).
Qualora l'ammortamento degli immobili fosse stato effettuato sulla base dei criteri in precedenza adottati, il risultato dell'esercizio sarebbe stato superiore di 257 migliaia di € e 160 migliaia di €, rispettivamente al lordo ed al netto del relativo effetto fiscale.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività societaria.

Inoltre, è stato tenuto conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, ovvero sia è stata data prevalenza agli aspetti sostanziali su quelli formali.

I più significativi criteri adottati per la redazione del presente bilancio d'esercizio vengono di seguito esposti:

COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO ED ALTRI COSTI PLURIENNALI

Sono iscritti al costo originario, sistematicamente diminuito dell'ammortamento diretto (calcolato in relazione alla loro prevista utilità futura e, comunque, in un periodo non superiore a cinque anni).

TERRENI E FABBRICATI

Sono iscritti al costo di acquisto, aumentato degli oneri accessori e delle eventuali rivalutazioni effettuate in attuazione di specifiche disposizioni di legge, ed esposti al netto del relativo fondo di ammortamento.

Il valore di carico contabile viene eventualmente rettificato per accertate perdite di carattere durevole, ove rilevate.

I costi per migliorie, trasformazioni e ristrutturazioni sono capitalizzati nel caso in cui si traducano in un incremento della vita utile dei beni o della loro redditività.

Gli immobili strumentali, sia utilizzati direttamente sia concessi in uso a terzi, sono sistematicamente ammortizzati in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Per gli immobili interamente posseduti, l'ammortamento è calcolato sul valore dell'immobile, al netto del valore attribuito al terreno su cui l'immobile stesso insiste.

AZIONI, QUOTE, OBBLIGAZIONI ED ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO**Ad utilizzo durevole**

I titoli obbligazionari destinati a permanere durevolmente nel patrimonio della società sono valutati al valore di carico contabile.

Il valore di carico contabile è determinato con il metodo del costo medio continuo ponderato ed è rappresentato dal costo di acquisto o di sottoscrizione. Lo stesso viene rettificato o integrato dell'importo pari alla quota maturata nell'esercizio della differenza negativa o positiva tra il valore di rimborso ed il prezzo di acquisto, con separata rilevazione della quota di competenza relativa agli eventuali scarti di emissione e di negoziazione.

Le partecipazioni in società non quotate destinate ad essere mantenute a scopo di stabile investimento sono iscritte al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio continuo ponderato.

Il valore di carico contabile viene eventualmente rettificato per accertate perdite di carattere durevole.

Qualora in esercizi successivi venissero meno i motivi delle eventuali rettifiche precedentemente operate, saranno effettuate le riprese di valore nei limiti del costo originario.

Ad utilizzo non durevole

Sono valutati al minore tra il valore di carico contabile ed il relativo valore di mercato.

Il valore di carico contabile, determinato con il metodo del costo medio continuo ponderato, è rappresentato dal costo di acquisto o di sottoscrizione ovvero dal valore risultante da precedenti allineamenti del costo originario, con le rettifiche derivanti, per le obbligazioni e per gli altri titoli a reddito fisso, dalla quota del disagio netto di emissione maturata.

Nel caso in cui, in esercizi successivi, venissero meno i motivi delle eventuali rettifiche operate, saranno effettuate le riprese di valore nei limiti del costo originario.

Per i valori mobiliari quotati in mercati regolamentati, il valore di mercato è determinato facendo riferimento alla media dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio.

Per i valori mobiliari non quotati in mercati regolamentati, il valore di mercato è determinato in base al valore di realizzazione desumibile dall'andamento di titoli aventi analoghe caratteristiche quotati in mercati regolamentati o, in mancanza, in base ad altri elementi determinabili in modo obiettivo.

PRONTI CONTRO TERMINE

Le operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (cosiddetti "pronti contro termine") vengono contabilizzate rilevando il controvalore dei titoli acquistati "a pronti" tra gli "Investimenti finanziari diversi" e, quindi, mantenendo le attività relative all'operazione nel bilancio del venditore.

La rilevazione dei proventi derivanti da tali operazioni avviene in base al principio della competenza economica.

CREDITI

Sono iscritti al presumibile valore di realizzazione, così come disposto dal Decreto Legislativo n. 173/1997, articolo 16, comma 9.

Gli stessi sono esposti al netto del relativo fondo di svalutazione, appositamente costituito per riflettere le eventuali inesigibilità future.

ATTIVI MATERIALI

Sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed ammortizzati in modo sistematico (mediante l'applicazione di coefficienti determinati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti a cui si riferiscono).

Sono esposti al netto degli ammortamenti accumulati.

RATEI E RISCONTI

Sono calcolati su base temporale, in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza per i costi ed i ricavi comuni a più esercizi.

RISERVA PREMI

Comprende la riserva per frazioni di premi e la riserva per rischi in corso, ove ne ricorrano i presupposti.

E' complessivamente determinata, sulla base di quanto previsto dal Regolamento IVASS n. 16 del 4 marzo 2008, per coprire il costo

dei sinistri (e delle relative spese) che si verificheranno dopo la chiusura dell'esercizio, nei limiti di copertura dei premi corrisposti dagli assicurati.

Lavoro diretto

La riserva per frazioni di premi è calcolata analiticamente secondo il metodo *"pro-rata temporis"* sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le provvigioni di acquisizione e le altre spese di acquisizione direttamente imputabili.

Tale riserva include le eventuali integrazioni previste dalla normativa vigente per rischi di particolare natura (quali cauzione, grandine, altre calamità naturali ed energia nucleare).

In casi limitati, relativamente a taluni premi assunti per il tramite delle stabili organizzazioni estere, l'applicazione del suddetto metodo *"pro-rata temporis"* è avvenuta mediante l'utilizzo di sistemi induttivi, da considerarsi nella sostanza allo stesso assimilabili. La riserva per rischi in corso è eventualmente costituita, ramo per ramo, per far fronte ai rischi incombenti dopo la fine dell'esercizio, nel caso in cui l'importo stimato per indennizzi e spese, derivanti da contratti di assicurazione stipulati prima di tale data, superi quello della riserva per frazioni di premi e dei premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti. Per la relativa determinazione si è fatto riferimento al Regolamento IVASS n. 16 del 4 marzo 2008 ovvero al rapporto sinistri a premi (al netto delle provvigioni di acquisizione e delle altre spese di acquisizione direttamente imputabili) della generazione corrente, valutato anche sulla base dei valori assunti dal rapporto stesso negli anni precedenti.

Le quote della riserva per frazioni di premi, nonché dell'eventuale riserva per rischi in corso, a carico dei riassicuratori per i rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e Merci trasportate, nonché per la Responsabilità civile del vettore, sono determinate analiticamente secondo il metodo *"pro-rata temporis"*. Per gli altri rami, invece, tali quote sono calcolate applicando alla riserva premi le stesse aliquote di incidenza risultanti dal rapporto fra premi ceduti (al netto delle cessioni in eccesso sinistri) e premi lordi contabilizzati del lavoro diretto.

Lavoro indiretto

La riserva per frazioni di premi è stata determinata secondo il metodo *"pro-rata temporis"*, anche mediante appropriate comunicazioni ricevute dalle cedenti. Qualora non siano state ottenute dalle cedenti le adeguate informazioni per l'applicazione di tale metodo, viene utilizzato quello forfetario. In ogni caso, è stato comunque tenuto conto del generale principio di sufficienza dettato dal Regolamento IVASS n. 16 del 4 marzo 2008.

La riserva per rischi in corso è stata determinata con criteri analoghi a quelli sopra enunciati per il lavoro diretto.

Le quote della riserva premi a carico dei riassicuratori sono calcolate applicando alla riserva premi le stesse aliquote di incidenza risultanti dal rapporto fra premi ceduti e premi emessi per il lavoro indiretto.

RISERVA SINISTRI

Comprende la riserva per sinistri avvenuti e denunciati e la riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati.

È complessivamente determinata, sulla base di quanto previsto dal Regolamento IVASS n. 16 del 4 marzo 2008, per far fronte al pagamento dei sinistri, avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti (qualunque sia la data della denuncia) e non ancora pagati, nonché alle relative spese (dirette ed indirette) di liquidazione.

Lavoro diretto

È determinata in modo analitico attraverso una prudente valutazione, effettuata in base ad elementi obiettivi e tenendo conto per ogni ramo di tutti i futuri oneri prevedibili (mediante il supporto dei dati storici disponibili e considerando le caratteristiche specifiche della società), di ciascun sinistro aperto alla fine dell'esercizio, al fine di far fronte, per quanto ragionevolmente presumibile, agli impegni assunti.

Per tale motivo, la riserva sinistri include altresì la stima per i danni avvenuti ma non ancora denunciati alla data di chiusura dell'esercizio.

Le quote della riserva sinistri a carico dei riassicuratori sono determinate sulla base dell'effettiva quota di recupero prevista, conformemente a quanto previsto dai relativi accordi contrattuali.

Lavoro indiretto

È determinata sulla base delle comunicazioni delle società cedenti e, qualora tali comunicazioni siano mancanti ovvero considerate

carenti, mediante valutazioni induttive, tenendo conto anche dell'esperienza storica.

Le quote della riserva sinistri a carico dei retrocessionari sono determinate secondo i criteri enunciati per il lavoro diretto.

RISERVE DI PEREQUAZIONE

La riserva di equilibrio per rischi di calamità naturale, costituita per compensare nel tempo l'andamento della sinistralità, e la riserva di compensazione del ramo credito, destinata a coprire l'eventuale saldo tecnico negativo conservato alla fine di ciascun esercizio, sono stata determinate applicando i criteri previsti dagli articoli 40 e successivi del Regolamento IVASS n. 16 del 4 marzo 2008.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire oneri, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono presenti tutti gli elementi a disposizione.

DEBITI

Sono iscritti al valore nominale.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Riflette la passività, maturata in conformità al disposto dell'art. 2120 del Codice Civile ed ai vigenti contratti di lavoro, nei confronti di tutto il personale dipendente, tenuto conto dell'anzianità di servizio risultante a fine esercizio e dei compensi percepiti.

GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Le garanzie prestate o ricevute sono iscritte al valore contrattuale dell'impegno assunto nei confronti del beneficiario.

Gli impegni per le compravendite di titoli e di beni, non ancora regolate, sono esposti sulla base del valore contrattuale di negoziazione.

I titoli depositati presso terzi sono evidenziati sulla base loro valore di carico contabile.

PREMI

I premi lordi contabilizzati comprendono tutti gli importi maturati durante l'esercizio per i contratti di assicurazione, indipendentemente dal loro effettivo incasso.

Gli stessi sono iscritti al netto delle relative imposte e dei tributi riscossi per rivalsa, nonché degli annullamenti di natura tecnica dei titoli emessi nell'esercizio.

Per il lavoro diretto comprendono, inoltre, i premi frazionati a scadere dei rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e relativa Responsabilità civile.

Il principio della competenza è rispettato mediante l'appostazione della riserva per frazioni di premi.

SINISTRI

I sinistri lordi comprendono gli importi pagati per il lavoro diretto ed indiretto a titolo di risarcimenti e di spese di liquidazione.

In particolare, le spese di liquidazione includono, tra l'altro, le spese per il personale e gli ammortamenti dei beni materiali ed immateriali afferenti la gestione dei sinistri stessi.

INTERESSI ED ALTRI COSTI E RICAVI

Sono rilevati secondo il principio della competenza temporale.

DIVIDENDI

Vengono registrati al momento dell'incasso.

IMPOSTE SUL REDDITO

Sono determinate sulla base di una stima del reddito imponibile, effettuata in conformità alle vigenti normative, avendo tenuto conto delle eventuali perdite fiscali portate a nuovo e dei costi fiscalmente non deducibili.

Qualora si verificano differenze temporanee (deducibili o tassate) tra il risultato dell'esercizio ed il reddito imponibile ai fini Ires ed Irap, l'imposta inerente le stesse è imputata alle passività oppure alle attività diverse, in base all'aliquota fiscale in vigore al momento in cui le differenze stesse si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate vengono contabilizzate solamente qualora vi sia una ragionevole certezza del loro futuro recupero.

CONVERSIONE DEI SALDI ESPRESSI IN VALUTA ESTERA

La rilevazione contabile delle operazioni denominate in divisa estera avviene mediante l'utilizzo della contabilità plurimonetaria.

I saldi dei conti espressi in valuta estera (non includendo attività immobilizzate) sono esposti in bilancio operando la conversione nella moneta di conto (Euro) mediante l'applicazione del tasso di cambio a pronti in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli effetti derivanti dalla conversione dei saldi espressi in valuta estera e le differenze cambio realizzate sono imputati al conto economico alle voci "Altri proventi", se positivi, o "Altri oneri", se negativi.

In sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del relativo risultato, l'eventuale utile netto derivante dalla suddetta conversione, in quanto non realizzato, viene accantonato in una apposita riserva non distribuibile, fino al successivo realizzo, ai sensi dell'articolo 2426, comma 8-bis del Codice Civile.

CAMBI ADOTTATI

Vengono di seguito indicati i cambi (con riferimento alle quotazioni espresse al 31 dicembre di ciascun anno) adottati per la conversione in Euro delle valute che hanno particolare rilevanza per l'attività societaria e le variazioni percentuali intervenute rispetto allo scorso esercizio:

RAPPORTO DI CAMBIO IN EURO

	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONE %
DOLLARO STATUNITENSE	1,2141	1,3791	12,0
FRANCO SVIZZERO	1,2024	1,2276	2,1
STERLINA BRITANNICA	0,7789	0,8337	6,5
YEN GIAPPONESE	145,23	144,72	(0,4)

MONETA DI CONTO

Tutti i valori esposti in bilancio sono espressi in unità di Euro (€), senza cifre decimali.

Fanno eccezione i valori esposti nella Nota Integrativa e negli Allegati, che sono espressi in migliaia di Euro, con gli arrotondamenti previsti dall'articolo 4 del Regolamento IVASS n. 22 del 4 aprile 2008.

I sopra esposti criteri di valutazione sono rimasti invariati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

DEROGHE AI SENSI DELL'ART. 2423, COMMA 4, DEL CODICE CIVILE

Non sono state effettuate deroghe ai sensi dell'articolo in oggetto.

SEZIONE 2 - RETTIFICHE E ACCANTONAMENTI FISCALI

Come previsto dalla normativa vigente, non sono state effettuate rettifiche di valore e/o accantonamenti di alcuna natura esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

SEZIONE 1 - **ATTIVI IMMATERIALI** (VOCE B)

B. La voce "**Attivi immateriali**", da considerarsi interamente ad utilizzo durevole, ammonta a 118 migliaia di € (61 migliaia di € al 31 dicembre 2013) ed è composta come segue:

	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONE
5. ALTRI COSTI PLURIENNALI	118	61	57
	118	61	57

(in migliaia di €)

Nell'Allegato 4 sono state riportate le variazioni intervenute nell'esercizio nella voce in oggetto, riferibili per 93 migliaia di € ad incrementi e per 36 migliaia di € ad ammortamenti.

B.5 Gli "**Altri costi pluriennali**" si riferiscono esclusivamente a costi di natura informatica, aventi un'utilità futura, per la parte residua da ammortizzare.

Gli stessi sono esposti al netto delle quote di ammortamento diretto accumulate alla data di chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 2 - **INVESTIMENTI** (VOCE C)

C. La voce "**Investimenti**" ammonta a 117.306 migliaia di € (127.968 migliaia di € al 31 dicembre 2013) ed è composta come segue:

	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONE
I. TERRENI E FABBRICATI	17.952	17.633	319
II. INVESTIMENTI IN IMPRESE DEL GRUPPO ED IN ALTRE PARTECIPATE	41	41	-
III. ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI	98.513	109.526	(11.013)
IV. DEPOSITI PRESSO IMPRESE CEDENTI	800	768	32
	117.306	127.968	(10.662)

(in migliaia di €)

C.I I **"Terreni e fabbricati"** ammontano a 17.952 migliaia di € (17.633 migliaia di € al 31 dicembre 2013) e sono composti come segue:

	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONE
1. IMMOBILI DESTINATI ALL'ESERCIZIO DELL'IMPRESA	6.250	6.502	(252)
2. IMMOBILI AD USO DI TERZI	11.702	11.131	571
	17.952	17.633	319

(in migliaia di €)

Gli stessi sono esposti al netto del fondo di ammortamento accumulato al 31 dicembre 2014, pari a 4.727 migliaia di € (4.155 migliaia di € al 31 dicembre 2013).

La relativa quota di ammortamento dell'esercizio (574 migliaia di €) è determinata in ragione di un 3% annuo e trova applicazione a decorrere dal momento in cui l'immobile diviene disponibile e pronto per l'uso.

I suddetti immobili sono da considerarsi ad utilizzo durevole, in quanto destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento.

Nell'Allegato 4 sono riportate le variazioni intervenute nell'esercizio nella voce in oggetto.

Il valore di mercato dei suddetti immobili alla data del 31 dicembre 2014 è stato stimato pari a 25.582 migliaia di € (25.600 migliaia di € al 31 dicembre 2013).

Tale valore di mercato è stato determinato conformemente a quanto previsto dall'IVASS con il proprio Regolamento n. 22, articoli da 16 a 20.

In particolare, lo stesso rappresenta il prezzo al quale ciascun bene immobile può essere venduto, al momento della valutazione, con un contratto privato tra un venditore ed un compratore, assumendo che la vendita avvenga in condizioni normali e tenendo conto, per gli immobili concessi in locazione a terzi, del canone di locazione e della data di scadenza del contratto.

Il suddetto valore di mercato è stato determinato sulla base di una valutazione distinta di ogni fabbricato di proprietà, come risultante da una relazione di stima redatta da un perito indipendente, tenendo conto delle caratteristiche intrinseche ed estrinseche di ciascun bene, nonché della relativa redditività.

Per nessuno dei beni immobili tuttora in patrimonio sono state eseguite rivalutazioni ai sensi di legge.

Gli stessi non sono gravati da alcuna ipoteca.

C.I.1 Gli **"Immobili destinati all'esercizio dell'impresa"** sono interamente costituiti dalla porzione dell'immobile sito a Genova, in via V Dicembre, 3, ove si trovano la sede legale ed operativa della società.

Gli stessi si incrementano di 27 migliaia di € per i lavori di ristrutturazione migliorativi effettuati nel corso dell'esercizio, mentre si decrementano per 279 migliaia di € per l'ammortamento.

C.I.2 Gli **"Immobili ad uso di terzi"** sono esclusivamente a destinazione commerciale e comprendono la relativa porzione dell'immobile sito a Genova, in via V Dicembre, 3.

Gli stessi si incrementano di 865 migliaia di € per i lavori di ristrutturazione migliorativi effettuati nel corso dell'esercizio, mentre si decrementano per 294 migliaia di € per l'ammortamento.

I canoni di locazione e le spese complessivamente percepiti da affittuari ammontano a 694 migliaia di € e 157 migliaia di € rispettivamente.

Parte di tali immobili è oggetto di contratti di locazione (sino al 31 dicembre 2014) con la società consociata Gruppo Fondiaria SAI Servizi S.c.a.r.l., alla quale nell'esercizio 2014 sono stati addebitati canoni per 150 migliaia di € e spese per 75 migliaia di €.

Nessuno di tali immobili è stato oggetto di concessione in leasing.

C.II Gli **"Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate"** ammontano a 41 migliaia di € (41 migliaia di € al 31 dicembre 2013) e non subiscono alcuna variazione.

Gli stessi consistono esclusivamente in quote.

C.II.1 Le **"Azioni e quote di imprese"** si riferiscono a:

	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONE
B) CONTROLLATE	-	-	-
C) CONSOCIATE	40	40	-
E) ALTRE	1	1	-
	41	41	-

(in migliaia di €)

Tali investimenti sono da considerarsi ad utilizzo durevole, in quanto destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento.

Per la definizione di imprese consociate è stato fatto riferimento al D. Lgs. 26 maggio 1997, n.173, art. 5 comma 1, lett. c).

Per la definizione di imprese controllate e collegate è stato tenuto presente quanto disposto dal Codice Civile, all'art. 2359.

Per le "altre" imprese sono stati considerati gli investimenti a titolo di capitale che concretizzano una partecipazione ai sensi del D. Lgs. 26 maggio 1997, n. 173, art. 4, comma 2.

Nell'Allegato 5 e nell'Allegato 7 sono riportate, rispettivamente in sintesi ed in analisi, le variazioni intervenute in tale voce nel corso dell'esercizio.

Informazioni di carattere generale relative alle imprese partecipate vengono fornite nell'Allegato 6.

C.III Gli **"Altri investimenti finanziari"** ammontano a 98.513 migliaia di € (109.526 migliaia di € al 31 dicembre 2013) e sono composti così come segue:

	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONE
1. AZIONI E QUOTE	28	40	(12)
2. QUOTE DI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO	1.231	2.506	(1.275)
3. OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	95.025	104.528	(9.503)
4. FINANZIAMENTI	74	121	(47)
6. DEPOSITI PRESSO ENTI CREDITIZI	2.155	2.331	(176)
	98.513	109.526	11.013

(in migliaia di €)

Come viene evidenziato anche nell'Allegato 8, gli investimenti finanziari in oggetto sono da considerarsi ad utilizzo non durevole, fatta eccezione per i seguenti titoli di Stato quotati, che sono stati allocati al portafoglio ad utilizzo durevole:

	VALORE NOMINALE	VALORE CONTABILE	VALORE DI MERCATO
BTP 1° MARZO 2030 - 3,5%	2.000	2.046	2.208
BTP 1° MARZO 2024 - 4,5%	3.000	2.998	3.667
		5.044	5.875

(in migliaia di €)

Per ciascuna delle tipologie sopra indicate, nell'Allegato 8 viene altresì riportata la comparazione tra il valore di bilancio ed il relativo valore di mercato. Quest'ultimo valore è stato definito sulla base di quanto precedentemente esposto nella Parte A, Sezione 1, alla quale pertanto si rimanda.

Come risulta da tale Allegato, il valore di bilancio al 31 dicembre 2014 relativo alla voce "Altri investimenti finanziari" è complessivamente inferiore di 7.176 migliaia di € (2.955 migliaia di € al 31 dicembre 2013) rispetto ai valori di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio per "Azioni e quote", "Quote di fondi comuni di investimento" e "Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" sono state le seguenti:

	AZIONI E QUOTE	QUOTE DI FONDI COMUNI DI INV.	OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO
SALDO INIZIALE	40	2.506	104.528
ACQUISTI	-	-	50.954
RIPRESE DI VALORE	-	-	3
SCARTI DI EMISSIONE E NEGOZIAZIONE	-	-	138
PLUS DA RIMBORSO	-	-	1
MINUS DA RIMBORSO	-	-	(14)
VENDITE E RIMBORSI	-	(1.275)	(61.392)
RETTIFICHE DI VALORE	(12)	-	(6)
DIFFERENZE CAMBIO	-	-	813
SALDO FINALE	28	1.231	95.025

(in migliaia di €)

C.III.1 Le "Azioni e quote" facenti parte della voce "Altri investimenti finanziari" sono composte come segue:

	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONE
A) AZIONI QUOTATE	28	40	(12)
	28	40	(12)

(in migliaia di €)

Le "Azioni quotate" includono esclusivamente azioni negoziate sul mercato italiano.

Il loro valore non presenta alcuna plusvalenza latente (nessuna al 31 dicembre 2013) rispetto ai valori di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

C.III.2 Le "Quote di fondi comuni di investimento" si riferiscono per 1.224 migliaia di € a fondi comuni di investimento mobiliari aperti a contenuto azionario e per 7 migliaia di € a Sicav di diritto estero, interamente a componente monetaria.

Il loro valore è inferiore di 278 migliaia di € (387 migliaia di € al 31 dicembre 2013) rispetto ai valori di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

C.III.3 Le "Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" sono composte come segue:

	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONE
A) QUOTATI	94.960	104.437	(9.477)
B) NON QUOTATI	37	64	(27)
C) OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI	28	27	1
	95.025	104.528	(9.503)

(in migliaia di €)

Il loro valore è inferiore di 6.898 migliaia di € (2.866 migliaia di € al 31 dicembre 2013) rispetto al valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

La suddetta plusvalenza latente è riferibile a titoli immobilizzati per 832 migliaia di € (125 migliaia di € al 31 dicembre 2013).

Le "Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" sono denominati nella valuta comune per 86.593 migliaia di € ed in altre valute (esclusivamente dollari statunitensi) per 8.432 migliaia di € (98.457 migliaia di € e 5.981 migliaia di € al 31 dicembre 2013).

Gli stessi sono a tasso fisso ed a tasso variabile rispettivamente per 48.183 migliaia di € e 46.842 migliaia di € (61.732 migliaia di € e 42.796 migliaia di € al 31 dicembre 2013).

Relativamente alle "Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" quotati, i titoli governativi e societari sono di importo rispettivamente pari a 82.719 migliaia di € e 12.306 migliaia di € (100.959 migliaia di € e 3.478 migliaia di €).

Gli scarti di emissione inerenti la voce in oggetto sono positivi per 175 migliaia di € e negativi per 37 migliaia di €, mentre gli scarti di negoziazione positivi e negativi ammontano a 2 migliaia di € e 2 migliaia di € rispettivamente.

Per tale voce viene di seguito fornita l'indicazione analitica delle posizioni di importo significativo per soggetto emittente:

SOGGETTO EMITTENTE	QUOTATO/ NON QUOTATO	IMPORTO
STATO ITALIANO	QUOTATO	77.861
WORLD BANK	QUOTATO	2.471
INTESA SAN PAOLO	QUOTATO/ NON QUOTATO	2.447
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	QUOTATO	1.981
GOLDMAN SACHS	QUOTATO	1.230
PFIZER INC.	QUOTATO	1.217
APPLE INC.	QUOTATO	1.175

(in migliaia di €)

Si segnala che la valorizzazione delle obbligazioni e altri titoli a reddito fisso è avvenuta senza avvalersi della facoltà (prevista dal Regolamento IVASS n. 43 del 12 luglio 2012) di valutare i medesimi ad un valore diverso da quello di mercato al 31 dicembre 2014.

C.III.4 I **"Finanziamenti"** sono riferibili a prestiti erogati al personale dipendente.

Le variazioni intervenute nell'esercizio per tale voce sono state riportate nell'Allegato 10.

C.III.6 I **"Depositi presso enti creditizi"** sono riferibili per 2.065 migliaia di € a depositi bancari per i quali esiste un vincolo di prelievo superiore ai 15 giorni. Di questi, 2.000 migliaia di € sono depositati presso la consociata Unipol Banca S.p.A., con scadenza 23 Aprile 2015.

Il saldo in oggetto include per 90 migliaia di € un conto deposito (privo di scadenza) vincolato ad una garanzia prestata, per nostro conto e per pari importo, da una banca a fronte dell'attività assicurativa domestica. Lo stesso è stato rilevato nell'ambito dei conti d'ordine, alla voce "Garanzie prestate".

Le variazioni intervenute nell'esercizio per tale voce sono state riportate nell'Allegato 10.

C.IV I **"Depositi presso imprese cedenti"** ammontano a 800 migliaia di € (768 migliaia di € al 31 dicembre 2013) e si decrementano di 32 migliaia di €.

Gli stessi si riferiscono esclusivamente ai depositi in contanti trattenuti dalle imprese cedenti, sulla base delle condizioni contrattuali, in relazione a rischi assunti in riassicurazione.

Si precisa, inoltre, che nel corso dell'esercizio non è stata operata alcuna svalutazione relativamente ai crediti per depositi presso imprese cedenti.

SEZIONE 4 - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (VOCE D BIS)

D bis. Le **"Riserve tecniche a carico dei riassicuratori"** ammontano complessivamente a 218.669 migliaia di € (191.631 migliaia di € al 31 dicembre 2013) e sono composte come segue:

	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONE
1. RISERVA PREMI	36.323	37.012	(689)
2. RISERVA SINISTRI	182.346	154.619	27.727
	218.669	191.631	27.038

(in migliaia di €)

Le variazioni intervenute in tale voce riflettono quelle analoghe che hanno riguardato le "Riserve tecniche". Pertanto, per ulteriori commenti in proposito si rimanda a quanto indicato nella Sezione 10.

L'ammontare di tali riserve a carico di consociate (esclusivamente Unipol Re) è di 45 migliaia di €, interamente a titolo di riserva sinistri, mentre nessuna riserva tecnica è a carico della controllante indiretta UnipolSai S.p.A.

SEZIONE 5 - CREDITI (VOCE E)

E. La voce "Crediti" ammonta complessivamente a 72.893 migliaia di € (69.515 migliaia di € al 31 dicembre 2013) ed è composta come segue:

	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONE
I. CREDITI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI ASSICURAZIONE DIRETTA	62.577	54.881	7.696
II. CREDITI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI RIASSICURAZIONE	4.220	6.140	(1.920)
III. ALTRI CREDITI	6.096	8.494	(2.398)
	72.893	69.515	3.378

(in migliaia di €)

E.I I "Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta" ammontano a 62.577 migliaia di € (54.881 migliaia di € al 31 dicembre 2013) e sono vantati nei confronti di:

	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONE
I.A ASSICURATI PER PREMI DELL'ESERCIZIO	55.165	46.375	8.790
I.B ASSICURATI PER PREMI DEGLI ES. PRECEDENTI	1.674	1.215	459
2. INTERMEDIARI DI ASSICURAZIONE	2.288	3.446	(1.158)
3. COMPAGNIE CONTI CORRENTI	3.450	3.845	(395)
	62.577	54.881	7.696

(in migliaia di €)

E.I.1 I "Crediti verso assicurati", per premi dell'esercizio e degli esercizi precedenti, ammontano complessivamente a 56.839 migliaia di € (47.590 migliaia di € al 31 dicembre 2013) e sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione, che ammonta a 566 migliaia di € (489 migliaia di € al 31 dicembre 2013).

Nel corso dell'esercizio, a fronte dei "Crediti verso assicurati", in seguito ad una valutazione analitica dell'inesigibilità degli stessi, è stata effettuata una svalutazione per 228 migliaia di €, che è stata imputata alla voce di conto economico "Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione".

Nel contempo, il suddetto fondo svalutazione è stato ridotto di 151 migliaia di €, mediante l'imputazione alla voce di conto economico "Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione", conseguentemente alle variazioni di stima intervenute nel periodo.

Tali crediti includono, tra l'altro, 28.128 migliaia di € (27.026 migliaia di € al 31 dicembre 2013) per premi frazionati a scadere per i soli rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e relativa Responsabilità civile.

E.I.2 I "Crediti verso intermediari di assicurazione" sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione, che ammonta a 30 migliaia di € (49 migliaia di € al 31 dicembre 2012).

Nel corso dell'esercizio, a fronte dei "Crediti verso intermediari di assicurazione", in seguito ad una valutazione analitica dell'inesigibilità degli stessi, non è stata effettuata alcuna svalutazione.

Nel contempo, il suddetto fondo svalutazione è stato ridotto di 21 migliaia di €, mediante l'imputazione alla voce di conto economico "Altri proventi", conseguentemente alle variazioni di stima intervenute nel periodo.

Inoltre, il suddetto fondo si è incrementato per 2 migliaia di € conseguentemente a differenze cambio negative, incluse nell'analoga voce compresa tra gli "Altri oneri", generatesi sulla parte dello stesso registrata in valuta estera (essenzialmente dollari statunitensi).

Tali crediti sono stati, per la maggior parte, regolati nei primi mesi dell'esercizio successivo.

E.I.3 I "**Crediti verso compagnie per conti correnti**" sono relativi ad operazioni di coassicurazione ed a eventuali rapporti posti in essere per prestazioni di servizi.

Gli stessi sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione, ammontante a 850 migliaia di € (1.162 migliaia di € al 31 dicembre 2013).

Nel corso dell'esercizio, a fronte dei "Crediti verso compagnie per conti correnti", in seguito ad una valutazione forfaitaria dell'inesigibilità degli stessi, non è stata effettuata una svalutazione.

Nel contempo, il suddetto fondo svalutazione è stato ridotto, mediante l'imputazione alla voce di conto economico "Altri proventi", di 261 migliaia di € conseguentemente alle variazioni di stima intervenute nel periodo e di 65 migliaia di € per utilizzi del fondo stesso.

Infine, il suddetto fondo si è incrementato per 14 migliaia di € conseguentemente a differenze cambio negative, incluse nell'analoga voce compresa tra gli "Altri oneri", generatesi sulla parte dello stesso registrata in valuta estera (essenzialmente dollari statunitensi).

Tale voce un comprende un credito di 395 migliaia di € verso la controllante indiretta UnipolSai S.p.A.

E.II I "**Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione**" ammontano a 4.220 migliaia di € (6.140 migliaia di € al 31 dicembre 2013) e sono vantati nei confronti di:

	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONE
1. COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE E DI RIASSICURAZIONE	4.220	6.137	(1.917)
2. INTERMEDIARI DI RIASSICURAZIONE	-	3	(3)
	4.220	6.140	(1.920)

(in migliaia di €)

E.II.1 I "**Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di compagnie di assicurazione e di riassicurazione**" sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione, che ammonta a 1.791 migliaia di € (2.427 migliaia di € al 31 dicembre 2013) e si riferiscono ai soli conti correnti per operazioni di riassicurazione.

Nel corso dell'esercizio, in seguito ad una valutazione forfaitaria dell'inesigibilità dei crediti in oggetto, sono state effettuate svalutazioni forfaitarie ed analitiche per 450 migliaia di € e 5 migliaia di € rispettivamente, imputate alla voce di conto economico "Altri oneri".

Nel contempo, il suddetto fondo svalutazione è stato ridotto, mediante l'imputazione alla voce di conto economico "Altri proventi", di 990 migliaia di € conseguentemente ad utilizzi del fondo stesso e di 220 migliaia di € per variazioni di stima intervenute nel periodo.

Infine, tale fondo si è incrementato per 119 migliaia di € conseguentemente a differenze cambio negative, incluse nell'analoga voce compresa tra gli "Altri oneri", generatesi sulla parte dello stesso registrata in valuta estera (essenzialmente dollari statunitensi).

I crediti in oggetto includono per 172 migliaia di € il credito verso la controllante UnipolSai S.p.A. per operazioni di riassicurazione attiva.

Inoltre, gli stessi comprendono anche crediti verso la consociata Unipol Re. per 7 migliaia di €).

E.II.2 I “**Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di intermediari di riassicurazione**” comprendono quanto derivante dal rapporto diretto con gli stessi e non sono rettificati da alcun fondo svalutazione (analogamente al 31 dicembre 2013).

E.III Gli “**Altri crediti**” ammontano a 6.096 migliaia di € (8.494 migliaia di € al 31 dicembre 2013). Gli stessi sono di seguito esposti in dettaglio nelle loro componenti principali:

	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONE
CREDITI VERSO L'ERARIO	3.159	3.454	(295)
CREDITI VERSO CONTROLLANTE INDIRETTA	1.797	3.859	(2.062)
CREDITI VERSO ORGANISMI DI COMPENSAZIONE	1.012	664	348
CREDITI VERSO GARANTI	33	26	7
CREDITI VERSO CONSOCIATE	26	464	(438)
CREDITI VERSO FONDI DI GARANZIA A FAVORE DEGLI ASSICURATI	14	14	-
ALTRI CREDITI	55	13	42
	6.096	8.494	(2.398)

(in migliaia di €)

Nel corso dell'esercizio non è stata effettuata alcuna svalutazione con riferimento ai predetti crediti e per gli stessi non era stato in precedenza costituito alcun fondo svalutazione, non ricorrendone i presupposti.

I crediti verso l'Erario si riferiscono per 3.108 migliaia di € all'Erario italiano e per 51 migliaia di € agli Erari di taluni paesi europei (per acconti di imposta versati e ritenute subite su dividendi azionari).

Relativamente ai crediti verso l'Erario italiano, gli stessi sono riferibili:

- per 1.787 migliaia di € all'acconto dell'imposta sulle assicurazioni versato nel maggio 2014 (parzialmente utilizzato a diminuzione di quanto dovuto in proposito a decorrere dal febbraio 2015 per il mese precedente);
- per 1.306 migliaia di € ad imposte dirette (di cui 736 migliaia di € sono stati chiesti a rimborso e 570 migliaia di € sono relativi agli acconti Irap versati nel 2014);
- per 13 migliaia di € a tasse per concessioni governative (anch'esse chieste a rimborso);
- per 2 migliaia di € ai maggiori versamenti effettuati nel corso del 2007 relativamente al contributo per il Servizio Sanitario Nazionale.

Avendo la società aderito al consolidato fiscale nazionale, alla controllante indiretta UnipolSai S.p.A. sono stati trasferiti i crediti utilizzabili a scomputo dell'imposta di Gruppo (591 migliaia di €), che sono stati riclassificati nella relativa voce sopra commentata. Circa i crediti verso gli Erari di paesi europei, gli stessi sono principalmente relativi alla Germania (44 migliaia di €).

I crediti verso la controllante indiretta UnipolSai S.p.A. includono:

- per 1.206 migliaia di €, i costi di gestione sostenuti per conto della medesima, alla stessa addebitati;
- per 591 migliaia di € i crediti derivanti dall'adesione fiscale al consolidato nazionale, come sotto citati. Gli stessi comprendono:
 - per 440 migliaia di € quelli derivanti dalla richiesta di rimborso, presentata nel febbraio 2013, della maggior Ires versata nel periodo dal 2007 al 2010 per la mancata deduzione (dalla relativa base imponibile) dell'Irap inerente le spese per il personale dipendente;
 - per 94 migliaia di €, le ritenute subite;
 - per 57 migliaia di €, le maggiori imposte per Irap versate in esercizi precedenti, richieste a rimborso nel 2009.

I crediti verso organismi di compensazione si riferiscono esclusivamente a depositi effettuati in Francia presso il Cesam – Comité d'Etudes et des Services des Assureurs Maritimes et Transports, nell'ambito dello svolgimento della locale attività assicurativa.

I crediti verso garanti attengono a quanto depositato presso i medesimi per i *bond* dagli stessi emessi a favore di terzi, relativamente a taluni sinistri del settore "Corpi" per i quali è avvenuta una collisione oppure sia stato effettuato un salvataggio.

Il relativo importo è stato rilevato nell'ambito dei Conti d'ordine, alla voce "Garanzie prestate".

I crediti verso consociate si riferiscono per 16 migliaia di € a prestazioni di servizi effettuate a beneficio di Liguria Assicurazioni S.p.A. e per 10 migliaia di € a canoni di locazione ed alle spese relativi a Gruppo Fondiaria – SAI Servizi S.c.r.l.

I crediti verso Fondi di garanzia a favore degli assicurati sono essenzialmente relativi al "Fondo di garanzia per le Vittime della Strada".

SEZIONE 6 - ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO (VOCE F)

F. La voce "**Altri elementi dell'attivo**" ammonta a 11.342 migliaia di € (8.671 migliaia di € al 31 dicembre 2013) ed è composta come segue:

	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONE
I. ATTIVI MATERIALI E SCORTE	206	206	-
II. DISPONIBILITÀ LIQUIDE	6.129	3.638	2.491
IV. ALTRE ATTIVITÀ	5.007	4.827	180
	11.342	8.671	2.671

(in migliaia di €)

F.I Gli "**Attivi materiali e scorte**", il cui saldo è pari a 206 migliaia di €, sono esposti al netto del relativo fondo ammortamento accumulato alla data di chiusura dell'esercizio (pari a 1.798 migliaia di €), così come segue:

	VALORE LORDO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE DI BILANCIO
1. MOBILI, MACCHINE D'UFFICIO E MEZZI DI TRASPORTO INTERNO	1.786	(1.586)	200
2. BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI	15	(15)	-
3. IMPIANTI E ATTREZZATURE	203	(197)	6
	2.004	(1.798)	206

(in migliaia di €)

Per gli stessi, che sono da considerarsi ad utilizzo durevole in quanto costituenti parte dell'organizzazione permanente dell'impresa, nel corso dell'esercizio il relativo valore lordo ha subito la seguente movimentazione:

	VALORE LORDO			SALDO AL 31.12.2014
	SALDO AL 31.12.2013	INCREMENTI	DECREMENTI	
1. MOBILI, MACCHINE D'UFFICIO E MEZZI DI TRASPORTO INTERNO	1.693	93	-	1.786
2. BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI	15	-	-	15
3. IMPIANTI E ATTREZZATURE	203	-	-	203
	1.911	93	-	2.004

(in migliaia di €)

Il fondo ammortamento precedentemente indicato è complessivamente pari a 1.798 migliaia di € (1.706 migliaia di € al 31 dicembre 2013). Nel corso dell'esercizio lo stesso si è incrementato di 93 migliaia di € per effetto degli ammortamenti dell'esercizio, mentre non ha avuto alcun decremento a seguito di utilizzi per dismissioni di cespiti.

Di seguito si espongono le aliquote percentuali di ammortamento utilizzate per ciascuna categoria di cespiti:

CATEGORIA	ALIQUOTA %
MOBILI	12
ARREDAMENTI	15
MACCHINE PER UFFICIO	20
APPARECCHI E ATTREZZATURE	15
IMPIANTI INTERNI DI TELECOMUNICAZIONE	25
BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI	25

Le medesime sono state applicate tenendo conto, anche nel rispetto della normativa fiscale vigente, dell'esercizio in cui il bene è disponibile e pronto per l'uso.

Si segnala che non sono stati applicati ammortamenti anticipati o accelerati.

F.II Le "Disponibilità liquide" ammontano a 6.129 migliaia di € (3.638 migliaia di € al 31 dicembre 2013) e sono composte come segue:

	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONE
1. DEPOSITI BANCARI E C/C POSTALI	6.127	3.634	2.493
2. ASSEGNI E CONSISTENZE DI CASSA	2	4	(2)
	6.129	3.638	2.491

(in migliaia di €)

F.II.1 I "Depositi bancari e postali" includono i depositi a vista ed i depositi che prevedono prelevamenti soggetti a limiti di tempo inferiori a quindici giorni.

Nel saldo di tale voce sono compresi gli interessi attivi maturati sino alla data di chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari presso la consociata Unipol Banca S.p.A. ammontano a 5.115 migliaia di €.

F.IV Le "Altre attività" ammontano a 5.007 migliaia di € (4.835 migliaia di € al 31 dicembre 2013) e sono composte come segue:

	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONE
2. ATTIVITÀ DIVERSE	5.007	4.827	180
	5.007	4.827	180

(in migliaia di €)

F.IV.2 Le "Attività diverse" sono di seguito esposte in dettaglio nelle loro componenti principali:

	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONE
ACCERTAMENTO DI CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	1.791	2.322	(531)
ACCERTAMENTO DI CREDITI PER CONTENZIOSO FISCALE	1.800	2.055	(255)
ACCERTAMENTO DI CREDITI PER RIVALSE	929	-	929
ACCERTAMENTO DI CREDITI VERSO CONTROLLANTE INDIRECTA	139	-	139
ACCERTAMENTO DI CREDITI VERSO ASSICURATI	126	119	7
ACCERTAMENTO PER ESBORSI SU SINISTRI DA LIQUIDARE	83	111	(28)
ACCERTAMENTO DI CREDITI VERSO CONSOCIATE	36	143	(107)
ALTRE ATTIVITÀ	103	77	26
	5.007	4.827	180

(in migliaia di €)

L'accertamento di crediti per imposte anticipate deriva dalle differenze temporanee tra il risultato d'esercizio ed il reddito imponibile ai fini Ires ed Irap. Infatti, si ritiene ragionevolmente certo che in futuro saranno conseguiti redditi imponibili tali da consentire l'utilizzo delle citate differenze temporanee.

Le stesse sono principalmente riferibili all'accantonamento tassato al fondo svalutazione (in particolare, per crediti vantati verso compagnie di assicurazione e riassicurazione) ed alla variazione nella riserva sinistri netta di lungo periodo.

L'accertamento del relativo credito è stato determinato mediante l'utilizzo delle aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata la relativa attività. Nella fattispecie, le aliquote fiscali considerate per Ires ed Irap sono state rispettivamente del 27,50% e del 6,82%.

L'accertamento per imposte anticipate è stato interamente contabilizzato in esercizi precedenti.

L'accertamento di crediti per contenzioso fiscale riguarda le imposte indirette connesse alla coassicurazione ed è relativo a quanto pagato:

- nel luglio 2010, per 1.639 migliaia di €, a fronte della cartella esattoriale notificata dalla Agenzia delle Entrate successivamente alla sentenza sfavorevole emessa dalla Commissione Tributaria Regionale della Liguria circa per l'anno d'imposta 2003;
- nell'agosto 2012, per 161 migliaia di €, a fronte della cartella esattoriale notificata dalla Agenzia delle Entrate per l'anno d'imposta 2006, oggetto di verifica da parte della Polizia Tributaria nel 2009;

Infatti, come più esaurientemente descritto al punto E.1 della successiva Sezione 12., il legale incaricato all'uopo ritiene che la suddetta sentenza sia da ritenersi illegittima ed infondata, quindi suscettibile di essere interamente annullata da parte della Corte Suprema di Cassazione, cui la società ha presentato ricorso.

L'accertamento di crediti per rivalse si riferisce ad un sinistro afferente il ramo Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali, maturato ed approvato sotto l'aspetto tecnico, la cui rimessa da parte del debitore è stata rilevata nel gennaio 2015.

L'accertamento di crediti verso la controllante indiretta UnipolSai S.p.A. è inerente a fatture da emettere per personale distaccato presso la medesima.

L'accertamento di crediti verso assicurati è interamente riferibile a somme da recuperare.
La corrispondente parte da cedersi a riassicuratori è stata accertata nell'ambito della voce "Passività diverse".

L'accertamento per esborsi sostenuti su sinistri da liquidare rappresenta la contropartita contabile transitoria di compensi riconosciuti a consulenti esterni (periti, liquidatori, etc.) a fronte di sinistri dei rami delle "Assicurazioni marittime e trasporti" non ancora pagati alla fine dell'esercizio.

Tali compensi, infatti, hanno trovato rilevanza economica nel contesto più ampio della valutazione della riserva sinistri.

L'accertamento di crediti verso consociate è relativo a costi del personale da addebitarsi a Sistema Compagnia di Assicurazioni S.p.A. (8 migliaia di €), Bim Vita S.p.A. (7 migliaia di €), Europa Tutela Giudiziaria S.p.A. (7 migliaia di €), Incontra Assicurazioni S.p.A., Pronto Assistance S.p.A. (7 migliaia di €) e Systema Compagnia di Assicurazioni S.p.A. (7 migliaia di €).

Le altre attività comprendono prevalentemente la partita contabile transitoria di sinistri addebitati da altre compagnie di assicurazione, relativamente ad affari in coassicurazione in delega terzi, per i quali si attende il relativo storno oppure la documentazione probante.

Gli importi corrispondenti a tali sinistri sono registrati tra i debiti verso le compagnie stesse e, ove del caso, nell'ambito della riserva sinistri.

SEZIONE 7 - RATEI E RISCOINTI (VOCE G)

G. I "Ratei e risconti" attivi ammontano a 868 migliaia di € (924 migliaia di € al 31 dicembre 2013) e sono composti come segue:

	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONE
1. PER INTERESSI	764	772	(8)
3. ALTRI RATEI E RISCOINTI	104	152	(48)
	868	924	(56)

(in migliaia di €)

La ripartizione della voce in oggetto tra ratei e risconti è la seguente:

	RATEI ATTIVI	RISCOINTI ATTIVI	TOTALE
1. PER INTERESSI	764	-	764
3. ALTRI RATEI E RISCOINTI	-	104	104
	764	104	868

(in migliaia di €)

I ratei attivi per interessi riguardano esclusivamente i titoli obbligazionari e gli altri titoli a reddito fisso.

I risconti attivi non per interessi sono relativi a costi vari di esercizio di competenza di esercizi successivi (102 migliaia di €) ed a premi di assicurazione (2 migliaia di €).

Nessuno dei ratei e risconti attivi sopra indicati ha una durata superiore ai cinque anni oppure pluriennale.

Perini Navi
Viareggio



STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

SEZIONE 8 - PATRIMONIO NETTO (VOCE A)

A. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2014 ammonta a 57.030 migliaia di € (56.178 migliaia di € al 31 dicembre 2013) e risulta composto come segue:

	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONE
I. CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO	38.000	38.000	-
IV. RISERVA LEGALE	1.374	1.218	156
VII. ALTRE RISERVE	14.145	13.854	291
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	3.511	3.106	405
	57.030	56.178	852

(in migliaia di €)

Le variazioni avvenute nell'esercizio nei conti di patrimonio netto possono essere così riepilogate:

	CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO	RISERVA LEGALE	ALTRE RISERVE	UTILE ES.	TOTALE
SALDO AL 31.12.2013	38.000	1.218	13.854	3.106	56.178
DESTINAZIONE DELL'UTILE 2013, COME DA DELIBERA ASSEMBLEA AZIONISTI DEL 22 APRILE 2014:					
- DIVIDENDI DISTRIBUITI	-	-	-	(2.660)	(2.660)
- A RISERVA LEGALE	-	155	-	(155)	-
- AD ALTRE RISERVE	-	-	291	(291)	-
UTILE NETTO DELL'ES. 2014	-	-	-	3.511	3.511
SALDO AL 31.12.2014	38.000	1.374	14.145	3.511	57.030

(in migliaia di €)

Come richiesto dal Codice Civile, art. 2427, n. 7-bis, viene di seguito esposto un prospetto che evidenzia analiticamente le singole voci di patrimonio netto al 31 dicembre 2014, distinguendole in relazione alla loro origine, possibilità di utilizzazione e disponibilità (in migliaia di €):

VOCE	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	IMPORTO DISPONIBILE
I. CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO	38.000	-	-
IV. RISERVA LEGALE	1.374	B	-
VII. ALTRE RISERVE			
- RISERVA PER COPERTURA PERDITE	1.953	A, B, C	1.953
- RISERVA STRAORDINARIA	12.192	A, B, C	12.192

(in migliaia di €)

Legenda: A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Infine, si menziona che nel corso degli ultimi tre esercizi (incluso anche quello 2014) le stesse non sono state oggetto di alcuno utilizzo.

A.I Il **"Capitale sociale sottoscritto"** è pari a 38.000.000 di € e nel corso dell'esercizio non ha subito alcuna variazione.

Lo stesso è interamente versato ed è costituito da n. 38.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di 1 € ciascuna.

A.IV La **"Riserva legale"** ammonta a 1.374 migliaia di € e nel corso dell'esercizio si è incrementata di 155 migliaia di € a seguito della destinazione alla stessa di una parte dell'utile dell'esercizio 2013, in conformità a quanto disposto dal Codice Civile, art. 2430.

A.VII Le **"Altre riserve"** ammontano a 14.145 migliaia di € e nel corso dell'esercizio si sono movimentate così come segue:

	SALDO AL 31.12.2013	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31.12.2014
RISERVA PER COPERTURA PERDITE	1.953	-	-	1.953
RISERVA STRAORDINARIA	11.820	372	-	12.192
RISERVA PER UTILE SU CAMBI (EX ART. 2426, PUNTO 8-BIS CODICE CIVILE)	81	-	(81)	-
	13.854	372	(81)	14.145

(in migliaia di €)

Le variazioni intervenute nella riserva straordinaria e nella riserva per utili su cambi sono dovute a quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2014, in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

SEZIONE 9 - PASSIVITA' SUBORDINATE (VOCE B)

B. Le **"Passività subordinate"** al 31 dicembre 2014 non presentano alcun saldo, risultando invariate rispetto all'esercizio precedente.

SEZIONE 10 - RISERVE TECNICHE (VOCE C.I)

C.I Le **"Riserve tecniche"** al 31 dicembre 2014 ammontano a 303.039 migliaia di € (269.310 migliaia di € al 31 dicembre 2013) e sono composte come segue:

	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONE
1. RISERVA PREMI	47.440	45.951	1.489
2. RISERVA SINISTRI	253.804	221.641	32.163
5. RISERVE DI PEREQUAZIONE	1.795	1.718	77
	303.039	269.310	(33.729)

(in migliaia di €)

In ottemperanza a quanto statuito dal Regolamento IVASS n. 16 del 4 marzo 2008, le suddette riserve tecniche sono state determinate e stimate utilizzando al meglio le informazioni disponibili, in modo tale che le riserve tecniche stesse siano sufficienti per far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni assunti con i contratti di assicurazione.

L'ammontare di tali riserve relative alla controllante indiretta UnipolSai S.p.A., per operazioni di riassicurazione attiva, è di 3.259 migliaia di € a titolo di riserva premi e di 39.944 migliaia di € a titolo di riserva sinistri.

Relativamente alle consociate, e sempre per operazioni di riassicurazione attiva, l'ammontare è pari a 135 migliaia di € per la riserva premi (Liguria Assicurazioni S.p.A.) e 677 migliaia di € per la riserva sinistri (Liguria Assicurazioni S.p.A.).

Le variazioni intervenute nell'esercizio nelle componenti della riserva premi e della riserva sinistri sono riportate nell'Allegato 13.

C.I.1 La "**Riserva premi**" ammonta a 47.440 migliaia di € (45.951 migliaia di € al 31 dicembre 2013) ed è stata determinata sulla base di quanto disposto dal Regolamento IVASS n. 16 del 4 marzo 2008.

La riserva premi è relativa al lavoro diretto per 44.045 migliaia di € (42.882 migliaia di € al 31 dicembre 2013) ed al lavoro indiretto per 3.395 migliaia di € (3.069 migliaia al 31 dicembre 2013).

La riserva per rischi in corso è esclusivamente riferibile al lavoro diretto.

La stessa è composta così come segue:

	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONE
PER FRAZIONI DI PREMI	46.740	45.146	1.594
PER RISCHI IN CORSO	700	805	(105)
	47.440	45.951	1.489

(in migliaia di €)

Come richiesto dalla normativa vigente, per tale voce viene riportata di seguito la ripartizione per ciascun ramo, separatamente per il lavoro diretto ed il lavoro indiretto:

RAMO	RISERVA PREMI		
	LAVORO DIRETTO	LAVORO INDIRETTO	TOTALE
CORPI VEICOLI FERROVIARI	16	40	56
CORPI VEICOLI MARITTIMI	40.063	2.001	42.064
MERCI TRASPORTATE	1.635	630	2.265
INCENDIO	822	-	822
ALTRI DANNI AI BENI	42	4	46
R.C. AUTOVEICOLI TERRESTRI	704	648	1.352
R.C. GENERALE	478	71	549
CAUZIONE	18	-	18
PERDITE PECUNIARIE	268	-	268
	44.046	3.394	47.440

(in migliaia di €)

Relativamente alla riserva premi del lavoro diretto, i dati sopra esposti includono per 700 migliaia di € (805 migliaia di € al 31 dicembre 2013) la riserva per rischi in corso.

La stessa si riferisce ai rami R.C. autoveicoli terrestri per 500 migliaia di €, Merci trasportate per 150 migliaia di €, R.C. generale per 30 migliaia di €, Altri danni ai beni per 10 migliaia di € e Cauzioni per 10 migliaia di €.

Si rileva che il computo inerente l'eventuale appostamento della riserva per rischi in corso è stato effettuato, per ciascun ramo, tenendo in considerazione quanto indicato dal sopra citato Regolamento IVASS.

In particolare, è stato fatto riferimento al rapporto sinistri a premi (al netto delle provvigioni di acquisizione e delle altre spese di acquisizione direttamente imputabili) di competenza della generazione corrente, valutato anche sulla base dei valori assunti dal rapporto stesso negli anni precedenti.

Inoltre, circa la mancata costituzione della riserva per rischi in corso, ad eccezione di quella relativa ai rami sopra indicati, si evidenzia quanto segue:

- per il lavoro diretto, la motivazione è collegabile all'andamento tecnico dei rami stessi e, quindi, alla idoneità della riserva per frazioni di premi a fronteggiare il costo dei sinistri e delle relative spese che si verificheranno dopo la chiusura dell'esercizio;
- per il lavoro indiretto, non si sono verificati i presupposti per la costituzione della riserva per rischi in corso.

Infine, la riserva per frazioni di premio è stata integrata per 822 migliaia di € e per 8 migliaia di € rispettivamente a fronte dei rischi, assunti in esercizi precedenti, inerenti le calamità naturali e le cauzioni.

C.I.2 La **"Riserva sinistri"** ammonta a 253.804 migliaia di € (221.641 migliaia di € al 31 dicembre 2013) ed è stata determinata sulla base di quanto disposto dal Regolamento IVASS n. 16 del 4 marzo 2008.

La riserva sinistri è relativa al lavoro diretto per 208.230 migliaia di € (173.888 migliaia di € al 31 dicembre 2013) ed al lavoro indiretto per 45.574 migliaia di € (47.753 migliaia al 31 dicembre 2013).

La stessa è composta così come segue:

	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONE
PER RISARCIMENTI E SPESE DIRETTE	216.154	180.675	35.479
PER SPESE DI LIQUIDAZIONE	10.036	13.126	(3.090)
PER SINISTRI AVVENUTI E NON DENUNCIATI	27.614	27.840	(226)
	253.804	221.641	32.163

(in migliaia di €)

L'aumento del relativo saldo relativo ai risarcimenti e spese dirette è essenzialmente da correlarsi a diversi sinistri di grave entità (tra tutti, si cita il danno Norman Atlantic) occorsi nella seconda parte dell'esercizio e che hanno riguardato il ramo "Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali".

Peraltro, in considerazione della assai modesta quota di ritenzione sui sinistri di cui sopra, il suddetto incremento è stato fortemente ceduto alle corrispondenti compagnie di riassicurazione.

Come più ampiamente indicato nella Sezione I, la metodologia utilizzata per la valutazione della riserva sinistri è consistita in una stima separata sinistro per sinistro.

La riserva sinistri è stata determinata secondo il criterio del "costo ultimo", ove necessario applicato sulla base delle garanzie assicurative incluse in ciascun ramo, tenendo in considerazione l'evoluzione manifestata dalla riserva sinistri delle generazioni precedenti sino all'esercizio in corso.

In particolare, per i rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e Merci trasportate, in considerazione della peculiarità degli stessi, il criterio del costo ultimo è rientrato nel più ampio contesto valutativo della generazione nel suo complesso.

Inoltre, la riserva sinistri include anche la stima dei sinistri avvenuti ma non denunciati alla data di chiusura dell'esercizio. Tale stima è stata effettuata sulla base dell'esperienza acquisita negli esercizi precedenti, tenendo in considerazione la frequenza dei sinistri denunciati tardivamente, e del costo medio dei sinistri denunciati nell'esercizio.

Infine, tenuto conto della tipologia dei rischi per i rami esercitati, non si rilevano sinistri tardivi particolarmente onerosi o aventi il carattere dell'eccezionalità.

C.1.5 Le **"Riserve di perequazione"** ammontano a 1.795 migliaia di € (1.718 al 31 dicembre 2013) e nel corso dell'esercizio si sono movimentate così come segue:

	SALDO AL 31.12.2013	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31.12.2014
RISERVA DI EQUILIBRIO PER RISCHI DI CALAMITÀ NATURALE	1.715	78	-	1.793
RISERVA DI COMPENSAZIONE	2	-	-	2
	1.717	78	-	1.795

(in migliaia di €)

La riserva di equilibrio per rischi di calamità naturale è stata costituita, in accordo con il disposto del Decreto Ministeriale n. 705 del 19 novembre 1996 (come richiamato dall'art. 57 del Regolamento IVASS n. 16 del 4 marzo 2008) per compensare nel tempo l'andamento della sinistralità correlata ai rischi in oggetto.

La riserva di compensazione è stata costituita, conformemente a quanto previsto dall'art. 44 del Regolamento IVASS n. 16 del 4 marzo 2008, per coprire l'eventuale saldo tecnico negativo conservato del ramo credito.

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI (VOCE E)

E. La voce **"Fondi per rischi e oneri"** ammonta a 1.825 migliaia di € (1.909 migliaia di € al 31 dicembre 2013) e sono composti come segue:

	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONE
2. FONDI PER IMPOSTE	1.750	1.784	(34)
3. ALTRI ACCANTONAMENTI	75	125	(50)
	1.825	1.909	(84)

(in migliaia di €)

Le variazioni avvenute nell'esercizio nella voce in oggetto sono riportate nell'Allegato 15.

E.2 I **"Fondi per imposte"** accolgono per 927 migliaia di € gli accantonamenti prudenziali a fronte di contenziosi con l'Amministrazione Finanziaria e per 500 migliaia di € l'accantonamento relativo alle prevedibili spese di resistenza ed altre eventuali passività relative al contenzioso fiscale di seguito specificato.

Inoltre, comprendono per 323 migliaia di € l'onere previsto per imposte differite, che saranno dovute in esercizi futuri.

L'accertamento per imposte differite deriva dalle differenze temporanee tra il risultato d'esercizio ed il reddito imponibile ai fini Ires ed Irap.

L'accertamento del relativo debito è stato determinato applicando per l'Ires e l'Irap l'aliquota fiscale del 27,50% e 6,82% rispettivamente.

Circa il profilo fiscale, va rilevato che nel 2009 la Polizia Tributaria di Genova ha effettuato una verifica fiscale, al fine di controllare l'adempimento delle disposizioni contemplate dalla normativa in tema di imposte indirette (per gli anni di imposta 2006, 2007 e 2008) e dirette (limitatamente all'anno di imposta 2006).

Dalla suddetta verifica non sono emersi rilievi significativi per le imposte dirette, mentre, relativamente alle imposte indirette, come già evidenziato nella Sezione 6, sono state contestate irregolarità circa i rapporti intercorrenti nell'ambito della coassicurazione ed i conseguenti adempimenti sotto il profilo dell'imposta sul valore aggiunto.

In particolare, tali irregolarità hanno riguardato il mancato assoggettamento ad imposta dei riaddebiti nei confronti delle coassicuratrici dei cosiddetti "diritti di liquidazione" spettanti alla compagnia delegataria in virtù degli accordi di coassicurazione.

Ad analoghe conclusioni era pervenuta anche la Direzione Regionale delle Entrate della Liguria nella verifica fiscale effettuata nel 2005 per l'anno d'imposta 2003.

Peraltro, in quella occasione la stessa aveva altresì eccepito, nel riaddebito alle coassicuratrici, il mancato assoggettamento ad imposta sul valore aggiunto delle spese sostenute dalla società quale delegataria per la gestione del sinistro.

Va sottolineato che, a fronte dei suddetti rapporti di coassicurazione, la Vostra società si è da sempre conformata sotto l'aspetto fiscale alla prassi di mercato, consolidata da decenni, che non ha previsto, e non prevede, alcun assoggettamento all'imposta sul valore aggiunto per le fattispecie in oggetto.

Pertanto, si ritiene di aver agito nella convinzione di aver correttamente applicato le disposizioni vigenti, in assenza di diverse interpretazioni ufficiali, con un comportamento che, per quanto concerne i "diritti di liquidazione", è altresì supportato da una circolare emanata il 22 marzo 2013 dall'Associazione di categoria.

A conforto di quanto sopra si era espressa anche la Commissione Tributaria Provinciale di Genova, che, relativamente alla verifica fiscale alla quale era stata assoggettata la società per l'anno d'imposta 2003 e con la propria sentenza del 4 ottobre 2007, aveva pienamente accolto il ricorso presentato dalla società stessa circa le imposte indirette.

Tuttavia, nel gennaio 2008, l'Agenzia delle Entrate di Genova ha presentato ricorso in appello avverso la suddetta sentenza, richiedendo, pertanto, la pronuncia della Commissione Tributaria Regionale della Liguria.

La relativa udienza innanzi a quest'ultima si è tenuta nel dicembre 2008 e nel febbraio 2010 è stata depositata la relativa sentenza. Tale sentenza ha accolto l'appello dell'Agenzia delle Entrate, confermando integralmente l'avviso di accertamento impugnato dalla società.

Facendo seguito alla suddetta sentenza, nel maggio 2010 l'Agenzia delle Entrate ha inviato la relativa cartella di pagamento, che è stata debitamente regolata per l'importo complessivo di 1.715 migliaia di € (di cui 1.639 migliaia di € per gli oneri tributari e 76 migliaia di € per i compensi di riscossione).

Quanto pagato a titolo di oneri tributari è stato contabilizzato tra le "Altre attività", coerentemente con le motivazioni di seguito esposte, mentre i compensi di riscossione sono stati addebitati al conto economico dell'esercizio 2010 nella voce "Altri oneri".

Come già indicato nella Nota integrativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, il legale incaricato all'uopo ritiene, sulla base di elementi circostanziati che riguardano carenze sia strutturali sia motivazionali della suddetta sentenza, che la medesima sia da ritenersi illegittima ed infondata, quindi suscettibile di essere interamente annullata da parte della Corte Suprema di Cassazione.

Il ricorso alla stessa è stato presentato nel settembre 2010. A fronte dello stesso, l'Avvocatura Generale dello Stato, per conto della Agenzia delle Entrate, ha a sua volta presentato contro-ricorso nel novembre 2010.

In proposito, si segnala che, nel febbraio 2010, a fronte di un avviso d'accertamento avente analogo contenuto e notificato ad altra compagnia, la stessa Commissione Tributaria Regionale della Liguria, con un diverso collegio giudicante, ha depositato una sentenza che ha confermato (con motivazioni condivisibili) l'annullamento dell'accertamento fatto da parte della Agenzia delle Entrate.

Alla luce di quanto sopra, nonostante l'entità complessiva dei rilievi in materia, si ritiene che, pur in presenza della contraria pronuncia della Commissione Tributaria Regionale della Liguria e dell'avvenuto pagamento della cartella esattoriale sopra indicata, non sia necessario alcun accantonamento specifico in proposito.

Impostazione analoga a quella sopra indicata per il pagamento effettuato nel 2010 (ovverosia presentazione di ricorso e contabilizzazione tra le "Altre attività" di quanto pagato per oneri tributari), sempre in materia di imposte indirette inerenti i rapporti intercorrenti nell'ambito della coassicurazione, è stata adottata dalla società anche per:

- la cartella notificata dall'Agenzia delle Entrate nel luglio 2012, a fronte della verifica svolta dalla Polizia Tributaria nel 2009 per l'anno d'imposta 2006.
Il relativo importo, pari a 169 migliaia di € (di cui 161 migliaia di € per gli oneri tributari e 8 migliaia di € per i compensi di riscossione) è stato regolato nell'agosto 2012.
Per la stessa, in data nel febbraio 2012 è stato presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Genova.
Nell'aprile 2014 la suddetta Commissione ha accolto il ricorso di cui sopra;
- l'avviso di liquidazione notificato dall'Agenzia delle Entrate nell'ottobre 2012, a fronte della verifica svolta dalla polizia Tributaria nel 2009 per l'anno d'imposta 2007.
Il relativo importo, pari a 254 migliaia di € (interamente relativo agli oneri tributari) è stato regolato nel dicembre 2012.
Per lo stesso, nel gennaio 2013 è stato presentato ricorso alla commissione tributaria provinciale di Genova.
Nel novembre 2013 tale commissione tributaria ha accolto il suddetto ricorso.
Avverso la sopra citata sentenza, nel settembre 2014 l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in appello.
Successivamente al deposito della suddetta sentenza di accoglimento del rimborso presentato dalla società, nell'ottobre del 2014 l'Agenzia delle Entrate ha provveduto al rimborso integrale del pagamento di 254 migliaia di € sopra indicato;

Inoltre, si rileva che nel dicembre 2013 l'Agenzia delle Entrate ha emesso, a fronte della verifica svolta dalla Polizia Tributaria nel 2009, l'avviso di accertamento anche per l'anno d'imposta 2008, sempre in materia di imposte indirette inerenti i rapporti intercorrenti nell'ambito della coassicurazione, per un importo pari a 1.193 migliaia di € (inclusivo di sanzioni ed interessi fino ad inizio dicembre 2013).

Nel gennaio 2014, per lo stesso si è provveduto al pagamento di un terzo della maggiore imposta accertata e degli interessi maturati, per un importo pari a 256 migliaia di €.

Analogamente a quanto fatto per gli anni di imposta precedenti, anche per il 2008 è stato presentato (nel febbraio 2014) il relativo ricorso, poiché anche per il medesimo valgono le considerazioni precedentemente esposte per gli anni di imposta 2006 e 2007.

Nel luglio 2014 la Commissione Tributaria Provinciale di Genova ha accolto il suddetto ricorso.

Successivamente al deposito della suddetta sentenza di accoglimento del ricorso presentato dalla società, nell'ottobre 2014 l'Agenzia delle Entrate ha provveduto al rimborso integrale del pagamento di 256 migliaia di € sopra indicato.

Infine, si segnala che nel dicembre 2014 l'Agenzia delle Entrate ha ultimato la propria ispezione generale (iniziata nell'ottobre 2014), riguardante le imposte sia dirette sia indirette, ed è stato sottoscritto il relativo Processo Verbale di Contestazione.

Mentre per le imposte dirette i rilievi eccepiti dall'Agenzia sono da ritenersi non significativi, relativamente alle imposte indirette sono emerse maggiori imposte per 991 migliaia di €. Si è in attesa di ricevere il relativo avviso di accertamento, che comprenderà anche sanzioni ed interessi.

E.3 Gli "**Altri accantonamenti**" comprendono principalmente i prevedibili oneri correlati a passività inerenti il personale.

Nel corso dell'esercizio gli stessi sono stati utilizzati per 50 migliaia di €, con contropartita contabile la voce "Altri proventi".

F. I "**Depositi ricevuti da riassicuratori**" ammontano a 177 migliaia di € (147 migliaia di € al 31 dicembre 2013) e si incrementano di 30 migliaia di € rispetto al precedente esercizio.

La voce in oggetto include esclusivamente i depositi in contanti costituiti in forza dei trattati di riassicurazione.

SEZIONE 13 - DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ (VOCE G)

G. La voce **"Debiti ed altre passività"** ammonta a 59.126 migliaia di € (71.227 migliaia di € al 31 dicembre 2013) ed è composta come segue:

	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONE
I. DEBITI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI ASSICURAZIONE DIRETTA	15.302	13.175	2.127
II. DEBITI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI RIASSICURAZIONE	26.111	26.843	(732)
VII. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.228	1.469	(241)
VIII. ALTRI DEBITI	7.334	17.310	(9.976)
IX. ALTRE PASSIVITÀ	9.151	12.430	(3.279)
	59.126	71.227	(12.101)

(in migliaia di €)

G.I I **"Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta"** ammontano a 15.302 migliaia di € (13.175 migliaia di € al 31 dicembre 2013) e sono dovuti nei confronti di:

	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONE
1. INTERMEDIARI DI ASSICURAZIONE	12.513	11.197	1.316
2. COMPAGNIE CONTI CORRENTI	2.786	1.975	811
4. FONDI DI GARANZIA A FAVORE DEGLI ASSICURATI	3	3	-
	15.302	13.175	2.127

(in migliaia di €)

G.I.1 I **"Debiti verso intermediari di assicurazione"** comprendono i debiti verso agenti, broker ed altri intermediari per l'attività dagli stessi svolta.

G.I.2 I **"Debiti verso compagnie per conti correnti"** si riferiscono a operazioni di coassicurazione ed a eventuali rapporti posti in essere per prestazioni di servizi.

Gli stessi comprendono il debito verso la controllante indiretta UnipolSai S.p.A. per 1.739 migliaia di €.

G.II I **"Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione"** ammontano a 26.111 migliaia di € (26.843 migliaia di € al 31 dicembre 2013) e sono dovuti nei confronti di:

	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONE
1. COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE	26.078	26.821	(743)
2. INTERMEDIARI DI RIASSICURAZIONE	33	22	11
	26.111	26.843	(732)

(in migliaia di €)

G.II.1 I **"Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di compagnie di assicurazione e riassicurazione"** si riferiscono ai soli conti correnti per rapporti di riassicurazione.

Essi includono, tra l'altro, l'importo di 18.836 migliaia di € (19.433 migliaia di € al 31 dicembre 2013) relativo al debito per premi frazionati a scadere, limitatamente ai soli rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e relativa Responsabilità civile. Peraltro, tali premi frazionati a scadere sono stati in parte contabilizzati a riduzione della corrispondente voce dell'attivo patrimoniale relativa alle corrispondenti operazioni di riassicurazione, qualora la relativa compagnia presentasse un saldo residuo a proprio credito.

Gli stessi comprendono per 979 migliaia di € il debito per operazioni di riassicurazione attiva verso la controllante indiretta UnipolSai S.p.A. e per 41 migliaia di € verso la consociata Liguria Assicurazioni S.p.A.

G.II.2 I **"Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di intermediari di riassicurazione"** comprendono quanto derivante dal rapporto diretto con i medesimi.

G.VII Il **"Trattamento di fine lavoro di rapporto subordinato"** ammonta a 1.228 migliaia di € (1.469 migliaia di € al 31 dicembre 2013) e include quanto accantonato a tal proposito in conformità alle disposizioni normative e contrattuali.

Lo stesso esprime il debito maturato sino al 31 dicembre 2006, in quanto (in seguito alla riforma della previdenza complementare introdotta dalla Legge n. 296/2006) a partire dal 1° gennaio 2007 le quote del TFR maturande sono, sulla base della scelta effettuata da ogni singolo dipendente, destinate a forme di previdenza complementare oppure trasferite al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS e contabilizzate per competenza.

Le variazioni avvenute nell'esercizio in tale voce sono riportate nell'Allegato 15.

G.VIII Gli **"Altri debiti"** ammontano a 7.334 migliaia di € (17.310 migliaia di € al 31 dicembre 2013) e sono composti come segue:

	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONE
1. PER IMPOSTE A CARICO ASSICURATI	351	309	42
2. PER ONERI TRIBUTARI DIVERSI	981	1.383	(402)
3. VERSO ENTI ASSISTENZIALI E PREVIDENZIALI	307	204	103
4. DEBITI DIVERSI	5.695	15.414	(9.719)
	7.334	17.310	(9.976)

(in migliaia di €)

G.VIII.1 I debiti **"Per imposte a carico assicurati"** comprendono 295 migliaia di € quanto dovuto all'Amministrazione finanziaria per imposte sulle assicurazioni, al netto delle rate di acconto debitamente versate nel corso dell'esercizio. Il relativo versamento è stato regolarmente effettuato nel gennaio 2015.

Inoltre, gli stessi includono per 56 migliaia di € quanto dovuto agli erari di paesi esteri (principalmente Spagna, Regno Unito e Germania) per imposte a carico assicurati, relativamente all'attività svolta in regime di libera prestazione di servizi.

G.VIII.2 I debiti **"Per oneri tributari diversi"** includono l'onere per l'Irap, pari a 540 migliaia di €, relativo all'esercizio 2014. In particolare, per quest'ultimo non è consentito il trasferimento nell'ambito del consolidato fiscale del Gruppo.

Inoltre, comprendono per 182 migliaia di € quelli per i quali la società agisce quale sostituto d'imposta, per 159 migliaia di € quelli

inerenti il saldo dell'imposta sul valore aggiunto.

Per entrambi il relativo versamento è stato regolarmente effettuato nei primi mesi del 2015.

Infine, per 100 migliaia di € sono relativi all'onere per imposte da riconoscersi ad erari di paesi esteri (nella fattispecie, la Germania).

G.VIII.3 I debiti "**Verso enti assistenziali e previdenziali**" sono relativi agli oneri sociali a carico della società ed alle ritenute effettuate nei confronti dei dipendenti.

Il relativo versamento è stato regolarmente effettuato nel gennaio 2015.

G.VIII.4 I "**Debiti diversi**" sono esposti di seguito in dettaglio nelle loro componenti principali:

	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONE
DEBITI VERSO CONTROLLANTE INDIRETTA	3.924	12.915	(8.991)
DEBITI VERSO FORNITORI	1.185	1.556	(371)
DEBITI VERSO CONSOCIATE	104	561	(457)
DEBITI VERSO AZIONISTI PER DIVIDENDI	383	266	117
DEBITI VERSO ORGANI SOCIETARI	43	62	(19)
ALTRI DEBITI	56	54	2
	5.695	15.414	(9.719)

(in migliaia di €)

I debiti verso la controllante indiretta UnipolSai S.p.A. si riferiscono per 1.410 migliaia di € a quanto, conseguentemente all'adesione da parte della società al consolidato fiscale nazionale, è dovuto alla stessa a titolo di Ires per l'esercizio e quelli precedenti. La significativa diminuzione rispetto al saldo dell'esercizio precedente è principalmente dovuto al pagamento per 6.499 migliaia di € a favore della stessa, avvenuto nel maggio 2014.

Inoltre, comprendono per l'accertamento per il distacco di personale dipendente (1.534 migliaia di €), essenzialmente per la gestione degli affari Trasporti di Gruppo, e per le prestazioni di servizi dalla stessa fornite (739 migliaia di €).

Inoltre, gli stessi includono per 55 migliaia di € quanto trattenuto ai dipendenti per polizze stipulate con la medesima e non ancora corrisposto alla controllante indiretta.

Infine, tali debiti sono relativi per 186 migliaia di € a partite aventi varia natura.

I debiti verso consociate sono relativi all'accertamento per prestazioni di servizi dalle stesse fornite e riguardano, UnipolSai Real Estate S.r.l. (92 migliaia di €), Unipol Banca S.p.A. (9 migliaia di €) ed UnipolSai Servizi Tecnologici S.p.A. (3 migliaia di €).

I debiti verso gli organi societari sono interamente relativi al Consiglio di Amministrazione.

G.IX La voce "**Altre passività**" ammonta a 9.151 migliaia di € (12.430 migliaia di € al 31 dicembre 2013) ed è composta come segue:

	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONE
2. PROVVIGIONI PER PREMI IN CORSO DI RISCOSSIONE	7.142	6.258	884
3. PASSIVITÀ DIVERSE	2.009	6.172	(4.163)
	9.151	12.430	(3.279)

(in migliaia di €)

G.IX.2 Le **"Provvigioni per premi in corso di riscossione"** si incrementano in via principale conseguentemente agli accresciuti crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, verso assicurati per premi.

G.IX.3 Le **"Passività diverse"** sono di seguito esposte in dettaglio nelle loro componenti principali:

	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONE
ACCERTAMENTO DI DEBITI VERSO RIASSICURATORI E COASSICURATORI	613	4.483	(3.870)
ACCERTAMENTO DI DEBITI VERSO DIPENDENTI	828	521	307
ACCERTAMENTO DI DEBITI VERSO TERZI	568	1.168	(600)
	2.009	6.172	(4.163)

(in migliaia di €)

L'accertamento di debiti verso riassicuratori e coassicuratori si riferisce a:

- per 304 migliaia di € a riverse recuperate, da riconoscersi agli stessi. Le medesime riguardano esclusivamente il ramo Merci Trasportate.

Il rilevante decremento occorso in tale voce è principalmente relativo ad una significativa rivalsa relativa a tale ramo, recuperata lo scorso in prossimità della data di chiusura dell'esercizio e riconosciuta ai riassicuratori ad inizio 2014;

- per 258 migliaia di € a rapporti di natura tecnica intercorsi con gli stessi, relativamente ai quali non si dispone ancora della documentazione tecnica a supporto del debito medesimo;
- per 51 migliaia di € a quanto di spettanza di questi ultimi a fronte dell'accertamento di crediti verso assicurati, per somme da recuperare e franchigie, ricompreso nelle "Attività diverse".

L'accertamento di debiti verso dipendenti si riferisce per 309 migliaia di € a ferie maturate, ma non ancora godute dagli stessi, per 217 migliaia di € a quanto accantonato per il rinnovo del CCNL e per 114 migliaia di € a politiche premianti nei confronti dei medesimi, da regolarsi in futuro.

L'accertamento di debiti verso terzi si riferisce a fatture da ricevere per prestazioni di servizi o forniture di beni, già avvenute alla data di chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 14 - RATEI E RISCONTI (VOCE H)

H.I I **"Ratei e risconti"** presentano un saldo pari a 1 migliaia di € (nessun saldo al 31 dicembre 2013).

SEZIONE 15 - ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

Il dettaglio delle attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate è riportato nell'Allegato 16.

SEZIONE 16 - CREDITI E DEBITI

Non sussiste alcun debito assistito da garanzia reale su beni sociali.

Per i crediti ed i debiti iscritti nelle voci C. ed E. dell'attivo e nelle voci F. e G. del passivo vengono di seguito indicati quelli eventualmente esigibili oltre l'esercizio successivo e, di questi, quelli esigibili oltre i cinque anni:

VOCE	IMPORTO ESIGIBILE OLTRE L'ES. SUCCESSIVO	DI CUI OLTRE I CINQUE ES. SUCCESSIVI
ATTIVO		
C.III.4 FINANZIAMENTI		
C) ALTRI PRESTITI	34	-
E.3 ALTRI CREDITI	440	-

(in migliaia di €)

Per quanto riguarda l'importo esigibile oltre l'esercizio successivo relativamente alla voce E.3 "Altri crediti", si precisa che lo stesso si riferisce alla richiesta di rimborso, presentata nel febbraio 2013, della maggior Ires versata nel periodo dal 2007 al 2010 per la mancata deducibilità (dalla relativa base imponibile) dell'Irap inerente le spese per il personale dipendente.

Inoltre, come richiesto dal Codice Civile, art. 2427, n. 6, viene di seguito indicato distintamente, per ciascuna voce dei crediti e dei debiti, la specifica ripartizione secondo le principali aree geografiche:

	ITALIA	ALTRI U.E.	ALTRI NON U.E.	TOTALE
E. CREDITI				
E.1 DERIVANTI DA OPERAZIONI DI ASSICURAZIONE DIRETTA	33.913	16.862	11.802	62.577
E.2 DERIVANTI DA OPERAZIONI DI RIASSICURAZIONE	13	2.699	1.508	4.220
E.3 ALTRI CREDITI	5.040	1.056	-	6.096
TOTALE	38.966	20.617	13.310	72.893

(in migliaia di €)

	ITALIA	ALTRI U.E.	ALTRI NON U.E.	TOTALE
G. DEBITI				
G.I DERIVANTI DA OPERAZIONI DI ASSICURAZIONE DIRETTA	12.996	2.255	51	15.302
G.II DERIVANTI DA OPERAZIONI DI RIASSICURAZIONE	1.868	17.062	7.181	26.111
G.VIII ALTRI DEBITI	7.241	93	-	7.334
TOTALE	22.105	19.410	7.232	48.747

(in migliaia di €)

SEZIONE 17 - **GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE**

La voce "**Garanzie, impegni e altri conti d'ordine**" è composta come segue:

	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONE
I. GARANZIE PRESTATE	39	97	(58)
III. GARANZIE PRESTATE DA TERZI NELL'INTERESSE DELL'IMPRESA	790	855	(65)
VII. TITOLI DEPOSITATI PRESSO TERZI	96.325	107.115	(10.790)

(in migliaia di €)

I. Le "**Garanzie prestate**" si riferiscono a garanzie, in liquidità ed in titoli, costituite dalla società a favore di terzi in relazione allo svolgimento della propria attività assicurativa.

III. Le "**Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa**" si riferiscono a garanzie prestate da istituti di credito italiani a favore di terzi in relazione allo svolgimento della propria attività assicurativa.

VII. I "**Titoli depositati presso terzi**" comprendono i titoli di proprietà depositati a custodia presso istituti di credito, sulla base del loro valore di carico contabile.

Tra questi, i titoli di proprietà depositati presso la consociata Unipol Banca S.p.A. ammontano a 95.038 migliaia di €.

Il dettaglio delle "Garanzie prestate" (I), delle "Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa" (III), nonché degli "Impegni" (IV), è riportato nell'Allegato 17.

Infine, si segnala che, nel corso dell'esercizio, non è stata effettuata alcuna operatività sui contratti derivati.

Inoltre, con riferimento alla data del 31 dicembre 2014, si menziona che non era in essere alcun contratto a fronte di strumenti derivati.

Peraltro, si rimanda alla Relazione sulla gestione, ed in particolare al commento circa la "Gestione degli investimenti", per il dettaglio dei titoli obbligazionari presenti in portafoglio alla stessa data ed aventi una clausola di subordinazione.

Palazzo Madama
di Torino
Museo Civico
d'Arte antica
Mostra Tesori del
Portogallo del 2014



CONTO ECONOMICO

SEZIONE 18 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (I)

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico, in particolare ripartendo il lavoro italiano tra diretto ed indiretto e separandolo da quello estero, vengono riportate nell'Allegato 19.

Di seguito si forniscono le principali indicazioni circa il contenuto delle voci del conto economico tecnico.

I.1 I **"Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione"** ammontano a 36.271 migliaia di €, di cui 27.909 migliaia di € per il lavoro diretto e 8.362 migliaia di € per il lavoro indiretto.

I.1.a Un commento circa i "Premi lordi contabilizzati" è stato fornito nell'ambito della Relazione sulla gestione, alla quale pertanto si rimanda.

In ottemperanza al Regolamento IVASS n. 22 del 4 aprile 2008 gli stessi non comprendono gli annullamenti di titoli emessi in esercizi precedenti (che sono stati imputati alla voce "Altri oneri tecnici").

Nell'ambito dei "Premi lordi contabilizzati", quelli inerenti al lavoro indiretto comprendono quanto ceduto dalla controllante indiretta UnipolSai S.p.A. (17.646 migliaia di €) e dalla consociata Liguria Assicurazioni S.p.A. (397 migliaia di €) relativamente ai rami facenti parte delle "Assicurazioni marittime e trasporti".

Inoltre, in analogo contesto, sono stati assunti premi da società consociate per 397 migliaia di €, interamente riferibili a Liguria Assicurazioni S.p.A.

I.1.b I "Premi ceduti in riassicurazione" non comprendono alcun premio ceduto alla controllante indiretta oppure a consociate.

I.1.c, I.1.d La "Variazione della riserva premi", al lordo ed al netto delle cessioni in riassicurazione, è riepilogabile come segue:

	LORDO	RIASSICURATO	NETTO
RISERVA PREMI AL 31.12.2013	(45.951)	37.013	(8.938)
RISERVA PREMI AL 31.12.2014	47.440	(36.324)	11.116
DIFFERENZE CAMBIO, NETTE	(1.958)	1.540	(418)
MOVIMENTI DI PORTAFOGLIO, NETTI	-	-	-
	(469)	2.229	1.760

(in migliaia di €)

I.2 La **"Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico"** ammonta a 2.379 migliaia di € ed è stata determinata applicando i criteri previsti dall'art. 22 del Regolamento IVASS n. 22 del 4 marzo 2008.

L'utile degli investimenti, assunto ai fini della determinazione della quota in oggetto, è costituito dalla somma degli importi, iscritti nel conto non tecnico, dei proventi dai investimenti e dei relativi oneri patrimoniali e finanziari.

La quota da attribuire al conto tecnico, ai sensi del citato Regolamento, è ottenuta applicando al suddetto utile degli investimenti il rapporto percentuale risultante tra:

- al numeratore, la semisomma delle riserve tecniche (al netto della riassicurazione) alla fine dell'esercizio corrente ed alla fine di quello precedente;
- al denominatore, la stessa semisomma di cui sopra aumentata del valore della semisomma del patrimonio netto alle medesime date.

Per il bilancio 2014, tale rapporto è stato pari al 58,3% (50,0% per il bilancio 2013).

I.3 Gli "**Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione**" ammontano a 6.160 migliaia di € e comprendono per 2.621 migliaia di € i proventi relativi a servizi di natura tecnica prestati nell'esercizio nell'ambito del Gruppo di appartenenza, dei quali 2.569 migliaia di € alla controllante indiretta UnipolSai S.p.A. e 52 migliaia di € alla società consociata Liguria Assicurazioni S.p.A.

Inoltre, gli stessi includono, tra l'altro, gli annullamenti di natura tecnica dei debiti verso riassicuratori per premi ceduti negli esercizi precedenti (193 migliaia di €), l'utilizzo del fondo svalutazione relativo a crediti verso assicurati (151 migliaia di €), nonché lo storno delle provvigioni passive relative a premi di esercizi precedenti annullati (63 migliaia di €).

Infine, comprendono anche l'addebito ai coassicuratori, limitatamente ai rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e Merci Trasportate, delle spese sostenute per la gestione dei danni di loro pertinenza per i contratti assicurativi in nostra delega.

I.4 Gli "**Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione**" ammontano a 27.534 migliaia di €.

I.4.a Gli "Importi pagati", nel loro ammontare lordo, comprendono quelli relativi ad operazioni di riassicurazione attiva nei confronti della controllante indiretta UnipolSai S.p.A. (5.912 migliaia di €) e della consociata Liguria Assicurazioni S.p.A. (162 migliaia di €).

Tale voce include, tra l'altro, per 7.173 migliaia di € le spese inerenti la liquidazione dei sinistri.

Tra le suddette spese inerenti la liquidazione dei sinistri figurano anche le spese di amministrazione (principalmente composte dai costi per il personale dipendente) afferenti la gestione dei sinistri stessi, complessivamente pari a 1.675 migliaia di €.

Le quote a carico dei riassicuratori degli importi pagati comprendono quanto di pertinenza della società consociata Unipol Re. (4 migliaia di €).

Nessuna quota degli importi pagati è stata a carico della controllante indiretta UnipolSai S.p.A.

I.4.c La "Variazione della riserva sinistri", al lordo ed al netto delle cessioni in riassicurazione, è sintetizzabile come segue:

	LORDO	RIASSICURATO	NETTO
RISERVA SINISTRI AL 31.12.2013	(221.640)	154.618	(67.022)
RISERVA SINISTRI AL 31.12.2014	253.804	(182.345)	71.459
DIFFERENZE CAMBIO, NETTE	(6.883)	5.578	(1.305)
MOVIMENTI DI PORTAFOGLIO, NETTI	-	(2.059)	(2.059)
	25.281	(24.208)	1.073

(in migliaia di €)

L'aumento nell'ammontare lordo della riserva sinistri è dovuto alla denuncia, nel corso dell'ultimo parte dell'esercizio 2014, di taluni sinistri di rilevante entità afferenti il ramo "Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali", non ancora liquidati alla data di chiusura dell'esercizio.

In considerazione della significativa protezione riassicurativa (comprese le coperture in eccesso sinistri) a cui gli stessi sono assoggettati, l'impatto sulla quota ritenuta viene fortemente ridimensionato.

In merito allo scostamento tra la riserva sinistri in entrata del lavoro diretto ed indiretto e l'aggregato costituito dai pagamenti di esercizi precedenti effettuati nell'anno, dalla variazione nei recuperi relativi ad esercizi precedenti e dalla relativa nuova riserva di fine esercizio, tenendo altresì conto degli eventuali movimenti di portafoglio e delle differenze cambio, si rileva che lo stesso evidenzia un saldo positivo, pari a circa l'11% ed il 14% della riserva sinistri in entrata lorda ed al netto delle cessioni in riassicurazione.

I.6 I "**Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione**" ammontano a 154 migliaia di € e comprendono esclusivamente gli importi pagati nell'esercizio agli assicurati per partecipazioni agli utili.

I.7 Le "**Spese di gestione**" ammontano a 12.074 migliaia di €.

I.7.a Le "Provvigioni di acquisizione" comprendono principalmente i compensi spettanti a terzi per l'acquisizione ed il rinnovo dei contratti di assicurazione.

I.7.b Le "Altre spese di acquisizione" sono principalmente correlabili ai costi sostenuti per il personale dipendente preposto all'acquisizione dei contratti.

Tali spese includono anche le commissioni passive riconosciute per l'acquisizione di affari in riassicurazione attiva.

In particolare, queste ultime riguardano per 3.874 migliaia di € la controllante indiretta UnipolSai Sp.a. e per 88 migliaia di € la consociata Liguria Assicurazioni S.p.A.

I.7.d Le "Provvigioni di incasso" si riferiscono alle spese di amministrazione relative all'incasso dei premi.

I.7.e Le "Altre spese di amministrazione" sono composte dai costi di carattere generale, al netto di quelli attribuiti alle "Altre spese di acquisizione" (2.456 migliaia di €) ed agli "Oneri relativi ai sinistri" (1.675 migliaia di €).

In particolare, prima dell'attribuzione complessiva di 4.132 migliaia di € alle voci sopra specificate, la voce in oggetto ammontava a 12.095 migliaia di €.

La stessa comprendeva, tra l'altro, le spese per il personale (10.556 migliaia di €) e gli ammortamenti degli attivi materiali (86 migliaia di €), nonché i compensi di pertinenza dei sindaci (36 migliaia di €) e gli emolumenti spettanti agli amministratori (160 migliaia di €) per l'esercizio 2014.

I.7.f Le "Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute da riassicuratori" comprendono esclusivamente le provvigioni attive riconosciute su cessioni e retrocessioni.

Tra le provvigioni attive, nessuna è stata riconosciuta dalla controllante indiretta UnipolSai S.p.A. oppure dalle consociate.

I.8 Gli "**Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione**" ammontano a 1.446 migliaia di €.

Gli stessi includono, tra l'altro, gli annullamenti di natura tecnica di crediti verso assicurati per premi di esercizi precedenti (393 migliaia di €), nonché lo storno delle provvigioni attive relative a premi ceduti in riassicurazione in esercizi precedenti annullati (41 migliaia di €).

Inoltre, comprendono per 228 migliaia di € l'accantonamento per svalutazioni a titolo di inesigibilità di crediti verso assicurati per premi.

I.9 La **“Variazione delle riserve di perequazione”** avvenuta nel corso dell’esercizio rappresenta un incremento di 78 migliaia di € e, dettagliata per classi di rami, è così riassumibile:

RAMI	SALDO INIZIALE	UTILIZZI	ACCANTONAMENTI	SALDO FINALE
INFORTUNI (1)	98	-	1	99
CORPI DI VEICOLI TERRESTRI (3)	68	-	-	68
ASSICURAZIONI MARITTIME AERONAUTICHE E TRASPORTI (4,5,6,7,12)	1.248	-	73	1.321
INCENDIO E ALTRI DANNI AI BENI (8,9)	301	-	4	305
CREDITO (14)	2	-	-	2
	1.717	-	78	1.795

(in migliaia di €)

Gli accantonamenti di cui sopra sono da riferirsi per 64 migliaia di € al lavoro diretto e per 12 migliaia di € al lavoro indiretto.

Per ulteriori indicazioni sulle “Riserve di perequazione” si rimanda a quanto precedentemente indicato al punto C.I.5 della Sezione 10.

SEZIONE 20 - SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO

Relativamente al conto tecnico del lavoro italiano, nell’Allegato 26 viene riportato un prospetto di sintesi riepilogativo di tutti i rami, mentre nell’Allegato 25 il relativo prospetto presenta lo sviluppo per singolo ramo.

Per quanto concerne i principali criteri adottati per l’imputazione al singolo ramo delle poste comuni a più rami, per i costi sono state utilizzate in via prioritaria le risultanze della contabilità analitica societaria.

Per i ricavi, nonché per i costi non oggetto di gestione analitica, ove appropriato è stata generalmente applicata l’incidenza percentuale dei premi o dei sinistri del singolo ramo rispetto a quelli complessivi. Inoltre, in casi particolari è stato fatto ricorso a motivate scelte specifiche.

SEZIONE 21 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO

III.3 I **“Proventi da investimenti”** ammontano a 5.636 migliaia di € ed il relativo dettaglio è riportato nell’Allegato 21.

Tale voce include per 150 migliaia di € e 75 migliaia di € rispettivamente i canoni e le spese addebitate derivanti dalla locazione alla consociata Gruppo Fondiaria – SAI Servizi S.p.A. di parte dell’immobile di proprietà destinato ad uso terzi.

Per le informazioni relative alla voce in oggetto si rimanda a quanto più esaurientemente indicato nella Relazione sulla gestione, nell’ambito del commento alla “Gestione degli investimenti”.

III.5 Gli **“Oneri patrimoniali e finanziari”** ammontano a 1.556 migliaia di € ed il relativo dettaglio è riportato nell’Allegato 23.

III.5.a Gli **“Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi”**, pari a 959 migliaia di €, si riferiscono agli oneri di gestione degli investimenti immobiliari (809 migliaia di €) e mobiliari (143 migliaia di €), nonché agli interessi passivi sui depositi trattenuti ai riassicuratori per rischi ceduti (7 migliaia di €).

In particolare, gli oneri di gestione degli investimenti immobiliari sono principalmente da riferirsi ai lavori di ristrutturazione non capitalizzabili, per la parte dello stesso ad uso terzi, effettuati nel corso dell’esercizio. Inoltre, per 225 migliaia di € sono relativi all’Imposta Municipale Unica (IMU).

Invece, gli oneri di gestione degli investimenti mobiliari comprendono per 66 migliaia di € i corrispettivi spettanti alla controllante

indiretta UnipolSai S.p.A. a titolo di commissioni per la gestione del portafoglio mobiliare e per 24 migliaia di € quanto riconosciuto a Unipol Banca S.p.A. per la custodia ed il deposito dei valori mobiliari.

II.5.b Le "Rettifiche di valore sugli investimenti", pari a 592 migliaia di €, sono formate dalle svalutazioni di titoli azionari (12 migliaia di €) e di titoli obbligazionari (6 migliaia di €), nonché dagli ammortamenti del fabbricato di proprietà (574 migliaia di €).

Per le informazioni relative alla voce in oggetto si rimanda a quanto più esaurientemente indicato nella Relazione sulla gestione, nell'ambito del commento alla "Gestione degli investimenti".

III.6 Per la "**Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico**" vale quanto esposto al punto I.2 della Sezione 18.

III.7 Gli "**Altri proventi**" ammontano a 3.848 migliaia di € ed il relativo dettaglio è di seguito esposto nelle sue componenti principali:

RECUPERO DI SPESE DA CONTROLLANTE INDIRETTA	1.653
PRELIEVI DAL "FONDO SVALUTAZIONE CREDITI"	1.557
DIFFERENZE CAMBIO POSITIVE	305
RECUPERO IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO	161
PRELIEVI DAI "FONDI PER RISCHI ED ONERI"	50
RICAVI PER CREDITI D'IMPOSTA	37
RECUPERO DI SPESE DA CONSOCIATE	36
INTERESSI ATTIVI SU CONTI CORRENTI BANCARI	10
INTERESSI ATTIVI SU CREDITI VERSO L'ERARIO	5
ALTRO	34
	3.848

(in migliaia di €)

Il recupero di spese da controllante indiretta (il cui importo si contrappone a quello analogo incluso tra gli "Altri oneri") è essenzialmente relativo a costi di gestione sostenuti per conto di UnipolSai S.p.A.. Tali costi ineriscono alle attività di carattere non - tecnico assicurativo svolte nel contesto della gestione degli affari Trasporti, come contrattualmente formalizzata.

I prelievi dal "Fondo svalutazione crediti" riguarda per 990 migliaia di € le compagnie di assicurazione e riassicurazione e per 65 migliaia di € le compagnie di assicurazione per conti correnti, conseguentemente agli utilizzi del medesimo effettuati nell'esercizio. L'importo complessivo di cui sopra, pari a 1.055 migliaia di €, si contrappone all'analogo esposto, quale perdite su crediti, nella voce "Altri oneri". Inoltre, tale riduzione si riferisce per 502 migliaia di € alle variazioni di stima intervenute, che riguardano per 282 migliaia di € gli intermediari di assicurazione, per 220 migliaia di € le compagnie di assicurazione e riassicurazione e per 50 migliaia di € gli intermediari di riassicurazione.

Le differenze cambio positive, analogamente a quelle negative (ammontanti a 135 migliaia di €), derivano dall'applicazione delle metodologie relative alla contabilità plurimonetaria e comprendono sia quelle realizzate (9 migliaia di €) sia quelle di conversione (296 migliaia di €).

In considerazione del fatto che le differenze cambio di conversione hanno un saldo positivo netto, pari a 292 migliaia di €, in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2014 verrà proposta la costituzione di una specifica riserva di patrimonio netto (come previsto dal Codice Civile, articolo 2426, punto 8-bis) per pari importo.

Il recupero imposta sul valore aggiunto si riferisce a quanto dell'imposta medesima, addebitata al conto economico nel corso dell'esercizio, è recuperabile in virtù del "pro-rata" di detraibilità di cui la società usufruisce per l'esercizio 2014.

I prelievi dai "Fondi per rischi ed oneri" è correlata a pagamenti per costi di lavoro contabilizzati nel corso dell'esercizio (nell'ambito del contesto più ampio delle spese di amministrazione). Poiché gli stessi erano stati precedentemente accantonati nei fondi in oggetto, i medesimi sono stati utilizzati per pari importo.

I ricavi per crediti d'imposta derivano dalla plusvalenza realizzata sulla vendita di quote di fondi comuni di investimento mobiliari aperti a contenuto azionario realizzata nell'esercizio, nella misura del 15% della medesima.

Il recupero di spese da consociate (il cui importo si contrappone a quello analogo incluso tra gli "Altri oneri") è relativo all'addebito di costi del personale a Sistema Compagnia di Assicurazioni S.p.A. (8 migliaia di €), Bim Vita S.p.A. (7 migliaia di €), Europa Tutela Giudiziaria S.p.A. (7 migliaia di €), Incontra Assicurazioni S.p.A., Pronto Assistance S.p.A. (7 migliaia di €) e Systema Compagnia di Assicurazioni S.p.A. (7 migliaia di €).

Gli interessi attivi su conti correnti bancari includono quanto maturato su depositi a vista o su depositi che abbiano previsto prelievi soggetti a limiti di tempo inferiori a quindici giorni.

Gli stessi sono principalmente maturati sui conti correnti intrattenuti presso la consociata Unipol Banca S.p.A.

Gli interessi attivi su crediti verso l'Erario sono maturati sugli importi chiesti a rimborso in Italia, principalmente per imposte dirette.

III.8 Gli "Altri oneri" ammontano a 3.503 migliaia di € ed il relativo dettaglio è di seguito esposto nelle sue componenti principali:

ONERI AMMINISTRATIVI E SPESE PER CONTO CONTROLLANTE INDIRETTA	1.653
PERDITE SU CREDITI	1.055
ACCANTONAMENTI PER SVALUTAZIONE CREDITI	455
DIFFERENZE CAMBIO NEGATIVE	135
IMPOSTE VARIE	67
ONERI AMMINISTRATIVI E SPESE PER CONTO CONSOCIATE	36
COSTI DI FUNZIONAMENTO ORGANISMI DI COMPENSAZIONE	27
AMMORTAMENTO DEGLI ATTIVI IMMATERIALI	22
ALTRO	53
	3.503

(in migliaia di €)

Gli oneri amministrativi e spese per conto della controllante indiretta, nonché per conto consociate, trovano contropartita contabile di pari importo nella voce "Altri proventi".

Le perdite su crediti sono relativi per 990 migliaia di € alle compagnie di assicurazione e riassicurazione e per 65 migliaia di € alle compagnie di assicurazione per conti correnti.

A fronte delle medesime si contrappone, per analogo importo complessivo di 1.055 migliaia di €, l'utilizzo del fondo svalutazione crediti, come precedentemente indicato nell'ambito della voce "Altri proventi".

Gli accantonamenti per svalutazione crediti riguardano i crediti diversi da quelli verso assicurati per premi.

Gli stessi si riferiscono esclusivamente a crediti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione.

Tali accantonamenti saranno oggetto di opportune variazioni fiscali in aumento in sede di predisposizione della dichiarazione dei

redditi e, pertanto, per i medesimi sono state rilevate le corrispondenti imposte anticipate.

Le differenze cambio negative derivano dall'applicazione delle metodologie relative alla contabilità plurimonetaria. Le stesse comprendono sia quelle realizzate (130 migliaia di €) sia quelle di conversione (5 migliaia di €).

Le imposte varie comprendono principalmente quelle sulla pubblicità e sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

I costi di funzionamento di organismi di compensazione sono correlati all'attività assicurativa svolta in Francia in regime di libera prestazione di servizi.

III.10 I "**Proventi straordinari**" ammontano a 175 migliaia di €.

Gli stessi comprendono principalmente, per 160 migliaia di €, le sopravvenienze attive per imposte di esercizi precedenti.

III.11 Gli "**Oneri straordinari**" ammontano a 100 migliaia di €.

Gli stessi sono prevalentemente relativi, per 93 migliaia di €, a sopravvenienze passive per imposte di esercizi precedenti.

III.14 Le "**Imposte sul reddito dell'esercizio**", complessivamente ammontanti a 2.133 migliaia di €, comprendono l'Ires (1.410 migliaia di €) e l'Irap (540 migliaia di €), nonché quanto accantonato per le imposte da pagarsi all'estero (100 migliaia di €), nella fattispecie in Germania.

Le stesse includono altresì gli oneri per le imposte anticipate (112 migliaia di €) ed i ricavi per le imposte differite (28 migliaia di €).

Relativamente alle imposte anticipate e differite, si rimanda anche quanto indicato ai punti F.IV.2 della Sezione 6 ed E.1 della Sezione 12.

Come richiesto dal Codice Civile, articolo 2427, n. 14 vengono di seguito fornite informazioni specifiche circa le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e di imposte anticipate:

IMPOSTE ANTICIPATE	IMPORTO	ALIQUOTA IRES	ALIQUOTA IRAP	IMPORTO IMPOSTE ANTICIPATE
VARIAZIONE NETTA RISERVA SINISTRI	3.190	27,50%	-	876
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI TASSATO	2.300	27,50%	-	633
RETTIFICHE DI VALORE SU VALORI MOBILIARI AZIONARI	169	27,50%	-	46
FONDI PER RISCHI ED ONERI	25	27,50%	6,82%	9
AMMORTAMENTO TERRENO USO PROPRIO	300	27,50%	-	83
AMMORTAMENTO TERRENO USO PROPRIO	258	-	6,82%	18
ACCANTONAMENTI AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI VERSO ASSICURATI (L. 147/2013)	212	27,50%	6,82%	72
ACCANTONAMENTI AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI ECCEDENTI LIMITE ART. 106 T.U.	55	27,50%	6,82%	19
COMPENSI A REVISORI BILANCIO	80	27,50%	-	22
COMPENSI AD AMMINISTRATORI	43	27,50%	-	12
IMPOSTE ANTICIPATE AL 31 DICEMBRE 2014				1.790
CREDITO PER PERDITE PREGRESSE CEDUTE ALLA CONTROLLANTE INDIRETTA UNIPOLSAI S.P.A.				420
IMPOSTE ANTICIPATE AL 31 DICEMBRE 2013				(2.322)
COSTO (RICAVO) PER IMPOSTE ANTICIPATE				112

(in migliaia di €)

IMPOSTE DIFFERITE

	IMPORTO	IRES	IRAP	IMPORTO IMPOSTE DIFFERITE
AMMORTAMENTO FISCALE BENI IMMOBILI AD USO TERZI	1.174	27,50%	-	323
IMPOSTE DIFFERITE AL 31 DICEMBRE 2014				323
IMPOSTE DIFFERITE AL 31 DICEMBRE 2013				(351)
RICAVO (COSTO) PER IMPOSTE DIFFERITE				28

(in migliaia di €)

Infine, a completamento dell'informativa circa la fiscalità di competenza dell'esercizio, per la sola Ires viene di seguito riportato un prospetto di riconciliazione per l'esercizio 2014 tra l'aliquota fiscale teorica (27,50%) e quella effettiva:

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	5.644
<i>IRES TEORICA (27,50%)</i>	(1.552)
EFFETTO FISCALE DELLE VARIAZIONI DI IMPONIBILE PERMANENTI	28
ALTRE DIFFERENZE	114
<i>IRES</i>	(1.410)
<i>COSTO PER IMPOSTE ANTICIPATE IRES</i>	(122)
<i>RICAVO PER IMPOSTE DIFFERITE IRES</i>	14
<i>IRES EFFETTIVA</i>	(1.518)
<i>ALiquota IRES EFFETTIVA</i>	26,90%

(in migliaia di €)

L'Irap non è stata presa in considerazione, in quanto i criteri di determinazione della relativa base imponibile non rendono correlabile l'importo della stessa al risultato d'esercizio prima delle imposte sul reddito.

Per ulteriori commenti circa le voci del conto economico non tecnico si rimanda anche a quanto esposto nell'ambito della Relazione sulla gestione.

SEZIONE 22 - INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

- I rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate sono riepilogati nell'Allegato 30.
- I premi contabilizzati del lavoro diretto sono riepilogati nell'Allegato 31.
- Gli oneri relativi al personale, agli amministratori ed ai sindaci sono riepilogati nell'Allegato 32.

PARTE C - ALTRE INFORMAZIONI

C.1 Margine di solvibilità

L'ammontare del margine di solvibilità richiesto e della quota di garanzia da costituire per l'esercizio 2014 sono pari a 17.297 migliaia di € e 4.572 migliaia di € rispettivamente, mentre gli elementi del margine disponibile risultano pari a 54.061 migliaia di €, secondo il calcolo eseguito nel rispetto del dettato del Regolamento IVASS n. 19 del 14 marzo 2008.

Pertanto, il margine di solvibilità disponibile risulta superiore di 3,1 volte rispetto a quello richiesto dalla vigente normativa.

Inoltre, in applicazione del Titolo III del Regolamento IVASS n. 18 del 12 marzo 2008, si informa che la verifica della solvibilità corretta delle imprese controllanti viene assolta, ai sensi del combinato disposto degli artt. 28 e 29 del suddetto Regolamento, con il metodo dei conti consolidati da UnipolSai Assicurazioni S.p.A., impresa di assicurazione che presenta l'ammontare maggiore del totale dell'attivo alla data del 31 dicembre 2014.

Si evidenzia che il margine di solvibilità disponibile della controllante indiretta Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. e quello della sua controllante Finsoe S.p.A., capogruppo del conglomerato finanziario a cui la presente società appartiene, sono eccedenti rispetto al margine richiesto al 31 dicembre 2014.

C.2 Copertura delle riserve tecniche

L'ammontare delle riserve tecniche da coprire alla chiusura dell'esercizio è pari a 254.070 migliaia di € per il portafoglio del lavoro diretto ed a 48.969 migliaia di € per il portafoglio del lavoro indiretto.

Gli attivi disponibili al 31 dicembre 2014 sono idonei e sufficienti, anche nei limiti previsti dalle disposizioni vigenti, a garantire la copertura delle suddette riserve.

In particolare, per la predetta copertura sono utilizzati attivi di Classe A. ("Investimenti") per 116.023 migliaia di €, di classe B. ("Crediti") per 181.700 migliaia di € e di classe D. ("Depositi bancari") per 5.600 migliaia di €.

C.3 Andamento nei cambi valutari

Alla data di formazione del presente bilancio d'esercizio, l'andamento nei cambi valutari, rispetto a quelli in essere al 31 dicembre 2014, non ha comportato variazioni particolarmente significative degli stessi (in particolare modo con riferimento al dollaro statunitense, divisa di diffuso utilizzo nel contesto del settore "Trasporti").

C.4 Operazioni con parti correlate

Come richiesto dall'articolo 2427, numero 22-bis del Codice Civile, si menziona che non è stata conclusa con parti correlate alcuna operazione rilevante a condizioni diverse da quelle normali di mercato.

Tuttavia, per l'informativa circa i rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio 2014 con le imprese del Gruppo, si rimanda a quanto in proposito indicato nell'ambito della Relazione sulla gestione.

C.5 Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Come richiesto dall'articolo 2427, numero 22-ter del Codice Civile, si menziona che, con riferimento alla data del 31 dicembre 2014, non esistevano accordi non risultanti dallo stato patrimoniale dai quali sarebbero potuti derivare per la società rischi oppure benefici significativi.

C.6 Immobilizzazioni finanziarie

Come richiesto dall'articolo 2427-bis, comma 1, numero 2, del Codice Civile, si menziona che le immobilizzazioni finanziarie presenti nel bilancio al 31 dicembre 2014 sono costituite da:

- partecipazioni in società controllate e collegate (ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile), come indicato al punto C.II.1 della Sezione 2;
- Buoni del Tesoro Poliennali, aventi scadenze varie e con valore di carico complessivo pari a 5.044 migliaia di €, come indicato al punto C.III della Sezione 2.

Le predette immobilizzazioni finanziarie sono esposte ad un valore superiore al relativo *fair value*.

C.7 Strumenti derivati

Come già indicato nella Relazione sulla gestione, si evidenzia che nell'esercizio non è stato fatto ricorso a strumenti derivati. Tuttavia, con riferimento alla data del 31 dicembre 2014, erano presenti in portafoglio titoli obbligazionari aventi clausole di subordinazione (come dettagliati nella parte "Gestione degli investimenti" della Relazione sulla Gestione), frutto di operazioni di compravendita effettuate anche in anni precedenti. Inoltre, alla stessa data, non era in essere alcun contratto a fronte di strumenti derivati.

C.8 Adesione al regime di tassazione del consolidato nazionale

Facendo seguito alla delibera del 28 maggio 2013 del proprio Consiglio di Amministrazione, la controllante indiretta ora Unipol - SAI S.p.A. ha comunicato alla Agenzia delle Entrate, con le previste modalità, l'adesione al regime di tassazione del consolidato nazionale ex articoli da 117 a 129 del TUIR, al quale la società ha attualmente aderito per il triennio 2013 - 2015. Al fine di regolamentare i rapporti finanziari derivanti da quanto sopra, è stata sottoscritta una convenzione con la controllante indiretta, sulla base della quale la società si è impegnata a mettere a disposizione della controllante indiretta le somme necessarie per il pagamento delle imposte derivanti dalla propria situazione imponibile ai fini Ires. Per converso, la società riceve dalla controllante indiretta la somma corrispondente alla minore imposta da quest'ultima assolta per effetto dell'utilizzo delle perdite fiscali alla stessa eventualmente trasferite.

C.9 Denuncia annuale per premi, accessori e contributo SSN per il 2007

E' stata tardivamente presentata (il 5 giugno 2008, anziché il 3 giugno 2008, tenuto conto delle proroghe per festività) la denuncia annuale per premi, accessori e contributo SSN incassati nel 2007. Peraltro, i versamenti mensili relativamente a quanto sopra sono sempre stati regolarmente effettuati entro i termini di legge. Conseguentemente alla suddetta tardiva denuncia, il 27 gennaio 2009 l'Agenzia delle Entrate di Genova ha proceduto alla notifica del provvedimento di irrogazione della relativa sanzione, pari all'importo della somma non denunciata (5.240 migliaia di €), sebbene debitamente e puntualmente versata. Sulla base di un motivato parere legale, ove viene indicata l'esistenza di fondate ragioni e di validi argomenti per ottenere l'annullamento in giudizio del citato provvedimento, quest'ultimo è stato impugnato mediante la presentazione di un ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale. Con sentenza depositata in data 22 settembre 2010, la suddetta Commissione, con pronuncia ben argomentata e motivata, ha annullato la sanzione di cui sopra, riducendola alla misura minima di 103 €. Per confutare la suddetta sentenza, in data 12 ottobre 2011 l'Agenzia delle Entrate ha presentato il ricorso alla Commissione Tributaria Regionale. La relativa udienza si è tenuta il 26 novembre 2012 e la stessa Commissione Tributaria Regionale, con sentenza dell'8 febbraio 2013, ha confermato le conclusioni in precedenza espresse da quella Provinciale, respingendo, pertanto, il ricorso presentato dalla Agenzia delle Entrate. Tuttavia, a fronte di quest'ultima sentenza, il 26 aprile 2013 l'Avvocatura Generale dello Stato, per conto della Agenzia delle Entrate, ha presentato un ulteriore ricorso, demandando la sentenza definitiva alla Corte Suprema di Cassazione.

C.10 Onorari riconosciuti alla società di revisione

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti della Consob, come da ultimo modificato con le delibere 15915 del 3 maggio 2007 e 15960 del 30 maggio 2007, si riporta di seguito il prospetto che reca evidenza degli onorari del 2014 riconosciuti alla società di revisione o a società appartenenti alla sua rete, a fronte dei servizi resi alla compagnia. Gli importi sono espressi in migliaia di € e non includono l'Iva e le spese vive:

TIPOLOGIA DI SERVIZI

REVISIONE LEGALE

SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO

PRICEWATERHOUSECOOPERS S.P.A.

COMPENSI

86

(in migliaia di €)

C.11 Eventuali acconti su dividendi

Nel corso dell'esercizio 2014 non sono stati deliberati né corrisposti acconti su dividendi.

C.12 Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi del Regolamento IVASS n. 22 del 4 aprile 2008, si espone di seguito il prospetto con l'indicazione di ciascuna voce del patrimonio netto aggiornata sulla base delle variazioni intervenute dopo la data di chiusura dell'esercizio:

	CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO	RISERVA LEGALE	ALTRE RISERVE	UTILE ES.	TOTALE
SALDO AL 31.12.2014	38.000	1.374	14.145	3.511	57.030
DESTINAZIONE DELL'UTILE 2013, COME DA PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 10 MARZO 2015					
- A RISERVA LEGALE	-	176	-	(176)	-
- A RISERVA STRAORDINARIA	-	-	193	(193)	-
- A RISERVA PER UTILI SU CAMBI	-	-	292	(292)	-
- DIVIDENDI DA DISTRIBUIRE	-	-	-	(2.850)	(2.850)
	38.000	1.550	14.630	-	54.180

(in migliaia di €)

C.13 Rendiconto finanziario

Viene di seguito esposto il rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, in forma comparativa con quello dell'esercizio precedente:

	2014	2013
FONTI DI FINANZIAMENTO		
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	3.512	3.106
SVALUTAZIONE DI CREDITI	678	1.065
RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILI, ATTIVI MATERIALI E IMMATERIALI	703	421
RETTIFICHE DI VALORE SUGLI INVESTIMENTI FINANZIARI	18	93
ACCANTONAMENTO AL TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	357	358
ACCANTONAMENTO AI FONDI PER RISCHI E ONERI	-	50
VARIAZIONE NETTA DEGLI ALTRI CREDITI E DEBITI	-	1.812
DECREMENTO DEGLI ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI	10.994	-
DECREMENTO DEI DEPOSITI PRESSO IMPRESE CEDENTI	-	436
INCREMENTO DEI DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI	30	-
VARIAZIONE NETTA DEI CREDITI E DEBITI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI ASSICURAZIONE E DI RIASSICURAZIONE	-	3.793
INCREMENTO DELLE RISERVE TECNICHE, NETTE	6.690	-
VARIAZIONE NETTA DELLE ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ	-	5.509
VARIAZIONE NETTA DEI RATEI E RISCONTI, ATTIVI E PASSIVI	57	-
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	23.039	16.643
IMPIEGHI		
DIVIDENDI DISTRIBUITI	2.660	-
INCREMENTO DEGLI ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI	-	12.311
DECREMENTO DEI DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI	-	22
INCREMENTO DEI DEPOSITI PRESSO IMPRESE CEDENTI	31	-
DECREMENTO DELLE RISERVE TECNICHE, NETTE	-	2.892
UTILIZZO DEL TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	598	335
UTILIZZO DEI FONDI PER RISCHI E ONERI	85	650
VARIAZIONE NETTA DEGLI ALTRI CREDITI E DEBITI	7.577	-
VARIAZIONE NETTA DEI CREDITI E DEBITI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI ASSICURAZIONE E DI RIASSICURAZIONE	5.059	-
VARIAZIONE NETTA DELLE ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ	3.459	-
INCREMENTO DEGLI INVESTIMENTI IN IMMOBILI	893	942
INCREMENTO DEGLI ATTIVI MATERIALI ED IMMATERIALI	186	143
VARIAZIONE NETTA DEI RATEI E RISCONTI, ATTIVI E PASSIVI	-	70
TOTALE IMPIEGHI	20.548	17.365
AUMENTO (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	2.491	(722)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE:		
- ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	3.638	4.360
- ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	6.129	3.638
AUMENTO (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	2.491	(722)

(in migliaia di €)

C.14 Dati essenziali del bilancio civilistico di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

Viene di seguito esposto, ai sensi di quanto disposto dal Codice Civile, all'art. 2497-bis, 4° comma, il prospetto riepilogativo dei dati essenziali del bilancio civilistico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 (ultimo approvato) della controllante Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., in quanto esercente attività di direzione e coordinamento sulla società:

SINTESI DEL BILANCIO CIVILISTICO

	31.12.2013
STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO	
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	
B) IMMOBILIZZAZIONI	
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	64,3
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2,1
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	5.824,8
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	5.891,2
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
I RIMANENZE	-
II CREDITI	901,5
III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	162,3
IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE	215,7
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.279,5
D) RATEI E RISCONTI	5,9
TOTALE ATTIVO	7.176,7
PASSIVO	
A) PATRIMONIO NETTO	
I CAPITALE SOCIALE	3.365,3
II RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	1.410,0
III RISERVE DI RIVALUTAZIONE	20,7
IV RISERVA LEGALE	497,8
V RISERVE STATUTARIE	-
VI RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	23,5
VII ALTRE RISERVE	203,1
VIII UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-
IX UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	146,1
TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.665,5
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	412,7
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1,5
D) DEBITI	1.059,8
E) RATEI E RISCONTI	37,2
TOTALE PASSIVO	7.176,7

(in milioni di €)

	31.12.2013
CONTO ECONOMICO	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	42,0
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	411,8
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(369,8)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	380,2
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(193,0)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	262,9
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	80,3
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	65,8
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	146,1

(in milioni di €)

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA



Galleria Civica d'Arte Moderna
e Contemporanea di Torino
Mostra Roy Lichtenstein
settembre 2014/gennaio 2015



Jan 19 18:13:45 190.190.140.140 MSIE 5.x Win NT 1024x1024 16M (32bit)

Jan 19 18:12:37 190.190.140.140 MSIE 5.x Win NT 1024x1024 16M (32bit)

Jan 19 18:01:29 213.4.13.178 MSIE 5.x Win 98 1024x768 65K (16bit)

Jan 19 18:00:41 190.140.38.22 MSIE 5.x Win NT 1024x768 65K (16bit)

Jan 19 18:01:54 jeflex-schmidt-studios.de Netscape 4.x Mac 1280x1024 16M (32bit)

Jan 19 15:03:00 190.190.143 MSIE 5.x Win NT 1280x1024 16M (32bit)

Jan 19 15:44:01 216.133.71.235 MSIE 5.x Mac 1280x1024 16M (32bit)

Jan 19 15:43:04 mail.abc.net MSIE 5.x Win 98 1024x768 16M (32bit)

Jan 19 15:40:26 yorfbeg001-osa.yr.com MSIE 5.x Win 98 1152x864 65K (16bit)

Jan 19 15:37:00 216.30.35.190 Netscape 4.x Mac 1152x864 16M (32bit)

Jan 19 15:33:52 6.245.19.html.de.mil.net MSIE 5.x Win NT 1152x864 16M (32bit)

Jan 19 15:20:54 proxy1-nj.diallogic.com MSIE 5.x Win NT 1280x1024 16M (32bit)

Jan 19 15:08:13 webtv-s01.rcn.net MSIE 5.x Win 98 1024x768 65K (16bit)

Jan 19 15:06:39 3.123-79-70.bconnect.com MSIE 5.x Win 2000 1280x1024 16M (32bit)

Jan 19 15:18:58 ad3301@pp.praha.cz MSIE 5.x Win 98 1024x768 65K (16bit)

Jan 19 15:18:08 203-204-068.mscor-tp.com MSIE 5.x Mac 1152x864 16M (32bit)

Jan 19 15:15:08 190.202.237.168 MSIE 5.x Mac 1152x864 65K (16bit)

Jan 19 15:13:36 204.198.255.2 MSIE 5.x Win 2000 1024x768 16M (32bit)

Jan 19 15:10:05 mail.abc.co.uk MSIE 5.x Mac 1152x864 16M (32bit)

Jan 19 15:03:37 194.205.85.139 MSIE 5.x Win 98 1024x768 65K (16bit)

Jan 19 14:48:26 dot@pac3.gainet.com.br MSIE 5.x Mac 1024x768 16M (32bit)

Jan 19 14:45:00 beta-ecm.com Netscape 4.x Mac 1280x1024 32M (32bit)

Jan 19 14:39:40 193.120.213.5 MSIE 5.x Mac 1152x864 16M (32bit)

Jan 19 14:04:16 211.1738.57 MSIE 5.x Win 98 1024x768 65K (16bit)

Jan 19 14:23:04 64.29.35.15 MSIE 5.x Win 98 1280x1024 65K (16bit)

Jan 19 14:21:08 205.84.22.140 MSIE 5.x Mac 1152x864 16M (32bit)

Jan 19 14:27:26 190.94.81.250 MSIE 5.x Win 2000 1024x768 65K (32bit)

Image vs Content

Nota integrativa - Allegato 3

Società SIAT Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. A.

Esercizio 2014

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico	1	3.524	21	41 3.524
Proventi da investimenti	+ 2	5.636		42 5.636
Oneri patrimoniali e finanziari	- 3	1.556		43 1.556
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+ 4		24	44
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	- 5	2.379		45 2.379
Risultato intermedio di gestione	6	5.225	26	46 5.225
Altri proventi	+ 7	3.847	27	47 3.847
Altri oneri	- 8	3.502	28	48 3.502
Proventi straordinari	+ 9	174	29	49 174
Oneri straordinari	- 10	100	30	50 100
Risultato prima delle imposte	11	5.644	31	51 5.644
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 12	2.133	32	52 2.133
Risultato di esercizio	13	3.511	33	53 3.511

Società SIAT Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 1.402	31 21.788
Incrementi nell'esercizio	+	2 93	32 891
per: acquisti o aumenti		3 93	33 891
riprese di valore		4	34
rivalutazioni		5	35
altre variazioni		6	36
Decrementi nell'esercizio	-	7	37
per: vendite o diminuzioni		8	38
svalutazioni durature		9	39
altre variazioni		10	40
Esistenze finali lorde (a)		11 1.495	41 22.679
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 1.341	42 4.155
Incrementi nell'esercizio	+	13 36	43 572
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14 36	44 572
altre variazioni		15	45
Decrementi nell'esercizio	-	16	46
per: riduzioni per alienazioni		17	47
altre variazioni		18	48
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		19 1.377	49 4.727
Valore di bilancio (a - b)		20 118	50 17.952
Valore corrente			51 25.583
Rivalutazioni totali		22	52
Svalutazioni totali		23	53

Nota integrativa - Allegato 5

Società SIAT Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. A.

Esercizio 2014

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1 41	21	41
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22	42
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3	23	43
riprese di valore		4	24	44
rivalutazioni		5		
altre variazioni		6	26	46
Decrementi nell'esercizio:	-	7	27	47
per: vendite o rimborsi		8	28	48
svalutazioni		9	29	49
altre variazioni		10	30	50
Valore di bilancio		11 41	31	51
Valore corrente		12	32	52
Rivalutazioni totali		13		
Svalutazioni totali		14	34	54

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61
Obbligazioni non quotate	62
Valore di bilancio	63
di cui obbligazioni convertibili	64

Società SIAT Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. A.

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

- | | | |
|--|---|---|
| <p>(1) Tipo
 a = Società controllanti
 b = Società controllate
 c = Società consociate
 d = Società collegate
 e = Altre</p> | <p>(3) Attività svolta
 1 = Compagnia di Assicurazione
 2 = Società finanziaria
 3 = Istituto di credito
 4 = Società immobiliare
 5 = Società fiduciaria
 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
 7 = Consorzio
 8 = Impresa industriale
 9 = Altra società o ente</p> | <p>(4) Importi in valuta originaria
 (5) Indicare la quota complessivamente posseduta</p> |
|--|---|---|

Il documento potrebbe contenere dati errati, eseguire Controlli di validità

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
1	e	NQ	7	UCI Società Consortile a r.l. Corso Sempione, 39 MILANO	EUR
2	c	NQ	7	GFFSS Società Consortile a r.l. Via Senigallia 18/2 MILANO	EUR

Nota integrativa - Allegato 6

Esercizio 2014

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
524.280	1.028.000		0,09	0,00	0,09	
5.200.000	10.000.000		0,11	0,00	0,11	

Società **SIAT Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. A.**

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:
azioni e quote

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
1	E	D	UCI Società Consortile a R. I.			
2	C	D	GFFSS Società Consortile a R.I.			
			Totali C.II.1			
	a		Società controllanti			
	b		Società controllate			
	c		Società consociate			
	d		Società collegate			
	e		Altre			
			Totale D.I			
			Totale D.II			

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo
a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(3) Indicare:
D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I)
V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

Nota integrativa - Allegato 7
 Esercizio 2014

Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
Quantità	Valore					
			948			
			10.528	41		
					41	
					41	

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

	Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	21		41	81	101
Incrementi nell'esercizio:	22		42	82	102
per: acquisti	23		43	83	103
riprese di valore	24		44	84	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole	25		45	85	105
altre variazioni	26		46	86	106
Decrementi nell'esercizio:	27		47	87	107
per: vendite	28		48	88	108
svalutazioni	29		49	89	109
trasferimenti al portafoglio non durevole	30		50	90	110
altre variazioni	31		51	91	111
Valore di bilancio	32		52	92	112
Valore corrente	33		53	93	113

Società SIAT Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti		Depositi presso enti creditizi	
		C.III.4		C.III.6	
Esistenze iniziali	+	1	121	21	2.331
Incrementi nell'esercizio:	+	2	9	22	3.942
per: erogazioni		3	9		
riprese di valore		4			
altre variazioni		5			
Decrementi nell'esercizio:	-	6	56	26	4.118
per: rimborsi		7	56		
svalutazioni		8			
altre variazioni		9			
Valore di bilancio		10	74	30	2.155

Nota integrativa - Allegato 13

Società SIAT Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. A.

Esercizio 2014

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi	1	46.740	11	45.146	21	1.594
Riserva per rischi in corso	2	700	12	805	22	-105
Valore di bilancio	3	47.440	13	45.951	23	1.489
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	216.154	14	180.674	24	35.480
Riserva per spese di liquidazione	5	10.036	15	13.126	25	-3.090
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	27.614	16	27.840	26	-226
Valore di bilancio	7	253.804	17	221.640	27	32.164

Nota integrativa - Allegato 15
Esercizio 2014

Società SIAT Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. A.

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	11	1.784,21	125,31	1.469
Accantonamenti dell'esercizio	+	12	22		357
Altre variazioni in aumento	+	13	23		
Utilizzazioni dell'esercizio	-	14	34,24	50,34	598
Altre variazioni in diminuzione	-	15	25		
Valore di bilancio		16	1.750,26	75,36	1.228

Società SIAT Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. A.

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	1	2	3	4	5	6
	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote			41			41
Obbligazioni		8	9	10	11	12
Finanziamenti		14	15	16	17	18
Quote in investimenti comuni		20	21	22	23	24
Depositi presso enti creditizi		26	27	28	29	30
Investimenti finanziari diversi		32	33	34	35	36
Depositi presso imprese cedenti		38	39	40	41	42
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato		44	45	46	47	48
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione		50	51	52	53	54
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	395	56	57	58	59	395
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	172	62	63	64	65	179
Altri crediti	1.797	68	69	70	71	1.823
Depositi bancari e c/c postali		74	75	76	77	78
Attività diverse	139	80	81	82	83	175
Totale	2.503	86	87	88	89	9.728
di cui attività subordinate		92	93	94	95	96

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	134	135	136	137	138
Debiti diversi	139	140	141	142	143	144
Passività diverse	145	146	147	148	149	150
Totale	151	152	153	154	155	156
	6.642		145			6.787
	3.924		104			4.028

Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

		Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate:			
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	31	
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	32	
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	33	
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	34	
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	35	
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	36	
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	37	
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	38	
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	39	
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	39	40
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	41	97
Totale	12	39	42
			97
II. Garanzie ricevute:			
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	43	
b) da terzi	14	44	
Totale	15	45	
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:			
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	46	
b) da terzi	17	790	47
Totale	18	790	48
			855
IV. Impegni:			
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	49	
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	50	
c) altri impegni	21	51	
Totale	22	52	

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	2	3	-321	4	10 5
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	3.480 7	3.408 8	3.125 9	1.131 10	811
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	12	13	9	14	15
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	103.658 17	104.643 18	111.953 19	20.929 20	24.917
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	1.555 22	1.608 23	2.434 24	446 25	579
R.C. generale (ramo 13)	3.243 27	3.087 28	2.558 29	909 30	40
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	1 32	-2 33	-113 34	64 35	-88
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	2.090 37	2.076 38	750 39	277 40	-908
Tutela giudiziaria (ramo 17)	42	43	-2	44	45
Assistenza (ramo 18)	47	48	49	50	3
Totale assicurazioni dirette	114.027 52	114.820 53	120.393 54	23.766 55	25.139
Assicurazioni indirette	18.042 57	17.717 58	4.533 59	6.467 60	-5.247
Totale portafoglio italiano	132.069 62	132.537 63	124.926 64	30.233 65	19.892
Portafoglio estero	37 67	37 68	-75 69	28 70	-95
Totale generale	132.106 72	132.574 73	124.851 74	30.261 75	19.797

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale		
Proventi derivanti da azioni e quote:					
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	41	81		
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	42	82		
Totale	3	43	83		
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	851	84	851	
Proventi derivanti da altri investimenti:					
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	45	85		
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	46	86		
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	47	87		
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	2.790	48	2.790	
Interessi su finanziamenti	9	1	49	89	1
Proventi su quote di investimenti comuni	10	50	90		
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	1	51	91	1
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	52	92		
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	53	93		
Totale	14	2.792	54	94	2.792
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:					
Terreni e fabbricati	15	55	95		
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	56	96		
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	57	97		
Altre azioni e quote	18	58	98		
Altre obbligazioni	19	3	59	99	3
Altri investimenti finanziari	20	60	100		
Totale	21	3	61	101	3
Profitti sul realizzo degli investimenti:					
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	62	102		
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	63	103		
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	64	104		
Profitti su altre azioni e quote	25	65	105		
Profitti su altre obbligazioni	26	1.741	66	106	1.741
Profitti su altri investimenti finanziari	27	249	67	107	249
Totale	28	1.990	68	108	1.990
TOTALE GENERALE	29	5.636	69	109	5.636

Nota integrativa - Allegato 23

Società SIAT Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. A.

Esercizio 2014

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri			
Oneri inerenti azioni e quote	1 89 31	61	89
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2 809 32	62	809
Oneri inerenti obbligazioni	3 54 33	63	54
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4 34	64	
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5 35	65	
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6 36	66	
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7 7 37	67	7
Totale	8 959 38	68	959
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	9 574 39	69	574
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10 40	70	
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11 41	71	
Altre azioni e quote	12 12 42	72	12
Altre obbligazioni	13 6 43	73	6
Altri investimenti finanziari	14 44	74	
Totale	15 592 45	75	592
Perdite sul realizzo degli investimenti			
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16 46	76	
Perdite su azioni e quote	17 47	77	
Perdite su obbligazioni	18 5 48	78	5
Perdite su altri investimenti finanziari	19 49	79	
Totale	20 5 50	80	5
TOTALE GENERALE	21 1.556 51	81	1.556

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti

	Codice ramo <u>01</u>		Codice ramo <u>02</u>	
	Infortuni		Malattie	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1	1	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	2	
Oneri relativi ai sinistri	-	3	3	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	5	
Spese di gestione	-	6	6	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)		7	7	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9	9	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)		10	10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico		11	11	
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12	12	
		95		

	Codice ramo <u>07</u>		Codice ramo <u>08</u>	
	Merci trasportate		Incendio ed elementi naturali	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1	1	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	2	-45
Oneri relativi ai sinistri	-	3	3	-157
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	5	
Spese di gestione	-	6	6	3
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)		7	7	199
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8	8	-111
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9	9	-19
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)		10	10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico		11	11	5
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12	12	74
		3.903		

	Codice ramo <u>13</u>		Codice ramo <u>14</u>	
	R.C. generale		Credito	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1	1	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	2	
Oneri relativi ai sinistri	-	3	3	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	5	
Spese di gestione	-	6	6	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)		7	7	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9	9	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)		10	10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico		11	11	
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12	12	
		-20		

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

Esercizio Nota integrativa - Allegato 25
2014

tecnic per singolo ramo - Portafoglio italiano

Codice ramo <u>03</u> Corpi di veicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo <u>04</u> Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	Codice ramo <u>05</u> Corpi di veicoli aerei (denominazione)	Codice ramo <u>06</u> Corpi di veicoli marittimi (denominazione)
1	1 95	1	1 73.916
2	2 3	2	2 -1.276
3 9	3 753	3	3 91.928
4	4	4	4
5	5 -5	5	5 867
6	6 28	6	6 12.865
7 -9	7 -694	7	7 -28.734
8 4	8 323	8	8 27.330
9	9 17	9 5	9 -85
10	10	10	10 45
11	11 14	11	11 1.021
12 -5	12 -340	12 5	12 -513

Codice ramo <u>09</u> Altri danni ai beni (denominazione)	Codice ramo <u>10</u> R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo <u>11</u> R.C. aeromobili (denominazione)	Codice ramo <u>12</u> R.C. veicoli marittimi (denominazione)
1 1.555	1 3.480	1	1 10
2 -8	2 72	2	2
3 2.591	3 3.125	3	3 68
4	4	4	4
5 35	5 -57	5	5
6 443	6 1.131	6	6 3
7 -1.436	7 -905	7	7 -61
8 690	8 811	8	8 60
9 13	9 508	9	9
10 4	10	10	10
11 40	11 417	11	11
12 -697	12 831	12	12 -1

Codice ramo <u>15</u> Cauzione (denominazione)	Codice ramo <u>16</u> Perdite pecuniarie (denominazione)	Codice ramo <u>17</u> Tutela legale (denominazione)	Codice ramo <u>18</u> Assistenza (denominazione)
1 1	1 2.090	1	1
2 3	2 14	2	2
3 -113	3 750	3 -2	3
4	4	4	4
5	5 12	5	5
6 64	6 277	6	6
7 47	7 1.061	7 2	7
8 -88	8 -908	8	8 3
9 -3	9	9	9
10	10	10	10
11 89	11 1	11	11
12 45	12 154	12 2	12 3

Società SIAT Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. A.

Prospetto di sintesi del conto tecnico ripilativo di tutti i rami danni
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 + 2 + 3 + 4				
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4					
Premi contabilizzati	114.027	11	84.558	21	18.042	31	9.529	41	37.982
Variatione della riserva premi (+ o -)	-793	12	-2.353	22	325	32	125	42	1.760
Oneri relativi ai sinistri	120.393	13	95.817	23	4.533	33	1.612	43	27.497
Variatione delle riserve tecniche diverse (+ o -)		14		24		34		44	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	1.651	15	-594	25	2.314	35		45	4.559
Spese di gestione	23.766	16	15.638	26	6.467	36	2.545	46	12.050
Saldo tecnico (+ o -)	-27.688	17	-25.138	27	9.031	37	5.247	47	1.234
Variatione delle riserve di perequazione (+ o -)									48
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	1.756			29	623				49
Risultato del conto tecnico (+ o -)	-25.932	20	-25.138	30	9.654	40	5.247	50	3.535

Società SIAT Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. A.

Nota integrativa - Allegato 29

Esercizio 2014

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	
Oneri relativi ai sinistri	-	3	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	
Spese di gestione	-	6	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	-11
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12	-11

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	
Oneri relativi ai sinistri	-	2	
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	
Spese di gestione	-	5	
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6	
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	
Risultato del conto tecnico (+ o -)		10	

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società SIAT Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. A.

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

	1	2	3	4	5	6	Totale
	Controllanti	Controllate	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti				225			225
Proventi da terreni e fabbricati				4			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote				10			
Proventi su obbligazioni				16			
Interessi su finanziamenti				22			
Proventi su altri investimenti finanziari				28			
Interessi su depositi presso imprese cedenti				34			
Totale				225			225
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione							
Altri proventi							
Interessi su crediti							
Recuperi di spese e oneri amministrativi							
Altri proventi e recuperi							
Totale							
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)							
Proventi straordinari							
TOTALE GENERALE				271			1.924

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti gli investimenti	66 92	93	94	109 95		96
Oneri inerenti gli investimenti						235
Interessi su passività subordinate	98	99	100	101		102
Interessi su depositi ricevuti da rassicuratori	104	105	106	107		108
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	110	111	112	113		114
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	116	117	118			120
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	122	123	124	125		126
Interessi su debiti con garanzia reale	128	129	130	131		132
Interessi su altri debiti	134	135	136	137		138
Perdite su crediti	140	141	142	143		144
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	1 653 146	147	148	36 149		1 689
Oneri diversi	152	153	154	155		156
Totale	1 719 158	159	160	205 161		1 924
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	164	165	166	167		168
Oneri straordinari	170	171	172	173		174
TOTALE GENERALE	1 719 182	177	178	205 185		1 924
		181	184	186		

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Nota integrativa - Allegato 32

Società SIAT Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. A.

Esercizio 2014

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni	1 4.787 31	61	4.787
- Contributi sociali	2 1.260 32	62	1.260
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3 357 33	63	357
- Spese varie inerenti al personale	4 3.676 34	64	3.676
Totale	5 10.080 35	65	10.080
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni	6	36	66
- Contributi sociali	7	37	67
- Spese varie inerenti al personale	8	38	68
Totale	9	39	69
Totale complessivo	10 10.080 40	70	10.080
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	11 114 41	71	114
Portafoglio estero	12	42	72
Totale	13 114 43	73	114
Totale spese per prestazioni di lavoro.....	14 10.194 44	74	10.194

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15	45	75
Oneri relativi ai sinistri	16 1.194 46	76	1.194
Altre spese di acquisizione	17 1.791 47	77	1.791
Altre spese di amministrazione	18 5.544 48	78	5.544
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19 1.665 49	79	1.665
Totale	20	50	80
Totale	21 10.194 51	81	10.194

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti	91 3
Impiegati	92 94
Salariati	93
Altri	94
Totale	95 97

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96 10 98	160
Sindaci	97 3 99	36

RELAZIONI: COLLEGIO SINDACALE SOCIETÀ DI REVISIONE ATTUARIO



Barbarica
Mediterranea di Navigazione SpA - 2008
Cisterna chimica





RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL C.C.

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI SIAT SOCIETÀ ITALIANA DI ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI S.P.A. DEL 20 APRILE 2015

Signori Azionisti,

nel corso dell'anno 2014, il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza, prevista dalla legge e dalle disposizioni dell'Organismo di Vigilanza, avuti presenti anche i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili.

In proposito segnaliamo innanzitutto di aver adeguato il nostro comportamento alle funzioni di competenza del Collegio Sindacale previste dall'art. 19, comma 1 del D.Lgs. 39/2010.

In particolare, con riferimento a quanto prescritto da questa norma, nella sua qualifica di *comitato per il controllo interno e la revisione contabile*, il Collegio ha vigilato, nello svolgimento delle funzioni attribuitegli dall'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, su:

- a) il processo di informativa finanziaria;
- b) l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- c) la revisione legale dei conti annuali;
- d) l'indipendenza del revisore legale o della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

Il Collegio ha partecipato alle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione che si sono svolte nel rispetto delle norme legislative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, mediante le n° 11 riunioni periodiche del Collegio Sindacale tenute nel 2014 e le n° 2 del 2015 sino ad ora – alle quali hanno partecipato, su invito del Collegio stesso, anche esponenti aziendali - nonché tramite lo scambio costante di dati e informazioni con la Società di revisione, il Collegio:

- 1) ha acquisito con periodicità trimestrale e, comunque, in occasione delle riunioni del Consiglio avvenute nel corso dei singoli trimestri, adeguata informativa sia sulle operazioni infragruppo e/o con parti correlate, per le quali non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, e sia sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Compagnia. Sulla base delle informazioni disponibili, il Collegio può ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- 2) ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Compagnia e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni organizzative e incontri con la Società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. I fatti di gestione di maggiore rilevanza sono stati sottoposti ad approfondimenti congiunti tra i due organi di controllo;
- 3) ha ricevuto ed esaminato le relazioni ed il piano di interventi dalle funzioni di Internal Audit, Risk Management e Compliance esaminati ed approvati dal Consiglio di Amministrazione secondo normativa;
- 4) ha valutato il sistema di controllo interno e il sistema amministrativo-contabile e vigilato sulla sua adeguatezza nonché sull'affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione;
- 5) ha verificato, con riferimento al dettato dell'art. 2428 c.c., che sono state recepite nella Relazione sulla gestione le informazioni relative ai principali rischi e alle incertezze cui la Compagnia potrebbe essere esposta e alle modalità adottate per la loro gestione. Inoltre, il Collegio dà atto che, in ottemperanza al punto 14 dell'art. 2427 del C.C. la Nota Integrativa informa circa il dettaglio delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e/o anticipate ed il relativo effetto fiscale;
- 6) ha vigilato sull'impostazione di fondo data al bilancio civilistico, dà atto di aver verificato l'osservanza delle norme procedurali

e di legge riguardanti la formazione del bilancio d'esercizio. Il Collegio ha poi in particolare esaminato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2014; esso è stato regolarmente comunicato, unitamente alla relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 2426 del C.C., il Collegio esprime, inoltre, il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale degli oneri pluriennali, al netto degli ammortamenti così come evidenziati nella nota integrativa.

Il Collegio comunica inoltre che:

- sulla base delle informazioni ricevute e delle analisi condotte non risulta che nel corso dell'esercizio siano state compiute o intraprese operazioni di rilievo, che comportino una specifica menzione in questa sede;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo o autonoma menzione nella presente relazione;
- la Capogruppo Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. esercita l'attività di direzione e coordinamento sulla Vostra Compagnia ai sensi degli artt. 2497 e ss. del codice civile;
- non ha ricevuto nel corso dell'esercizio esposti e/o denunce di fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile né esposti;
- non ha rilasciato, nel corso dell'esercizio, pareri obbligatori richiesti dalla Legge.

Inoltre il Collegio:

- ha esaminato le relazioni trimestrali sui reclami e verbalizzato in merito;
- evidenzia che la Relazione sulla Gestione e la Nota Integrativa informano sulla sufficienza sia per quanto riguarda il margine di solvibilità richiesto e sia per le attività a copertura delle riserve tecniche.

A compendio dell'attività di vigilanza, il Collegio, inoltre, attesta che ha incontrato gli esponenti delle società di revisione legale, e che nel corso di tali incontri non sono emersi altri dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione. Il Collegio ha così recepito i risultati delle verifiche trimestrali svolte dalla Società di revisione ai sensi dell'art. 14, lettera b) del D. Lgs. 39/2010 e potuto analizzare i rischi relativi all'indipendenza di PricewaterhouseCoopers S.p.A., nonché delle misure da essa adottate per limitare tali rischi, senza rilevare aspetti critici in proposito.

Inoltre, il Collegio ha ricevuto da PricewaterhouseCoopers S.p.A. :

- la relazione di cui all'art. 14 e 16 del D. Lgs. 39/2010 e all'art. 102 del D. Lgs. 209/2005 che esprime un giudizio positivo senza rilievi, nonché il giudizio di coerenza previsto dall'art. 14, comma 2 lettera e) sempre del D. Lgs. 39/2010;
- l'attestazione di indipendenza di cui all'art. 17, comma 9 lettera a) del citato D. Lgs. 39/2010 e la comunicazione dell'assenza di servizi non di revisione forniti alla Compagnia dalla società di revisione stessa o da società appartenenti alla sua rete. Il Collegio evidenzia che i servizi di revisione forniti alla Compagnia con i relativi compensi sono esposti in Nota Integrativa;
- la conferma dell'indipendenza dell'attuario revisore da essa incaricato.

Inoltre, i sindaci riceveranno a breve dalla Società di revisione PricewaterhouseCoopers anche la relazione di cui all'art. 19 comma 3 del medesimo decreto dalla quale comunque non è attesa l'indicazione di carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Vi attestiamo, quindi, il nostro accordo con la proposta formulata dagli Amministratori, sia in ordine all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 sia in ordine alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Genova, 2 aprile 2015

Il Collegio Sindacale

Rag. Carlo Cassamagnaghi – Presidente

Avv. Roberto Tieghi – Sindaco effettivo

Dott. Roberto Seymandi – Sindaco effettivo

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E DELL'ARTICOLO 102 DEL DLGS 7 SETTEMBRE 2005, N° 209

Agli Azionisti di
SIAT – Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni – per Azioni

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di SIAT – Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni – per Azioni chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori di SIAT – Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni – per Azioni. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Secondo quanto previsto dall'articolo 102 del DLgs n° 209/2005 e dall'articolo 24 del Regolamento ISVAP n° 22/2008, nell'espletamento del nostro incarico ci siamo avvalsi dell'attuario revisore che si è espresso sulla sufficienza delle riserve tecniche iscritte nel passivo dello stato patrimoniale di SIAT – Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni – per Azioni tramite la relazione qui allegata.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 4 aprile 2014.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di SIAT – Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni – per Azioni al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: **Milano** 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dei regolamenti compete agli amministratori di SIAT – Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni – per Azioni. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di SIAT – Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni – per Azioni al 31 dicembre 2014.

Milano, 2 aprile 2015

PricewaterhouseCoopers SpA



Alberto Buscaglia
(Revisore legale)

RELAZIONE DELL'ATTUARIO
AI SENSI DEGLI ARTICOLI 102 E 103
DEL DECRETO LEGISLATIVO 7 SETTEMBRE 2005, N.209

Spettabile Società di Revisione
PricewaterhouseCoopers S.p.A.
Via Monte Rosa, 91
20149-Milano

Oggetto: SIAT – SOCIETÀ ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI PER AZIONI - Bilancio dell'esercizio 2014

In esecuzione dell'incarico conferitomi ho sottoposto a revisione attuariale le voci relative alle riserve tecniche iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio della società SIAT – SOCIETÀ ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI PER AZIONI chiuso al 31 dicembre 2014.

A mio giudizio nel loro complesso le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 26, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

Roma, 1 Aprile 2015

L'Attuario

Prof. Flavio Fidani

Flavio Fidani



ESTRATTO DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 20 APRILE 2015



Cantieri Baglietto
Mega yacht 46 metri



L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, tenutasi in prima convocazione il 20 aprile 2015, ha deliberato di approvare:

- il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, corredato della relazione degli Amministratori sulla gestione;
- la proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio, riportata nella relazione degli Amministratori sulla gestione, attribuendo un dividendo lordo di € 0,075 per azione.

